

RASSEGNA STAMPA del 16/12/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2010 al 16-12-2010

Adnkronos: Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica.....	1
Adnkronos: Masci: "Dallo sport un aiuto ai bambini traumatizzati dal terremoto"	3
Adnkronos: Indonesia: terremoto di magnitudo 6,1 alle isole Maluku.....	4
Adnkronos: Scuole chiuse ad Ancona per il maltempo, attese nuove nevicate	5
Adnkronos: Nuoro, mezzi spargisale su tutta la rete viaria provinciale.....	6
Adnkronos: Maltempo: Italia sotto zero, punte di gelo intenso anche domani.....	7
Adnkronos: Dopo il restauro il Fai riconsegna a L'Aquila la Fontana delle 99 cannelle.....	8
Adnkronos: Protezione civile, previsti fino a 15 cm di neve sulla costa	9
Asca: MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE.....	10
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: MASCI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2).....	11
Asca: INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI.....	12
Asca: UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'.....	13
Asca: MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA.....	14
Asca: MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE AL SUD.....	15
Avvenire: Protezione civile: i rifiuti e la tentata irruzione	16
Avvenire: Rita, Franco, Mimmo: «Noi vogliamo vivere»	17
Avvenire: Viveva in strada Muore per il gelo	18
Blogsfere: Stazione Centrale, attive le tende riscaldate della Protezione civile per i senzatetto	19
Città Oggi Web: Maltempo, arriva l'inverno	20
Il Denaro.it: Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico.....	21
Il Giornale della Protezione Civile: Amati scrive a Gabrielli: voragini a Lesina Marina	25
Il Giornale della Protezione Civile: Il comportamento del vulcano: un modello per lo Stromboli.....	26
Il Giornale della Protezione Civile: Gli scontri di piazza e l'Aquila.....	27
Il Giornale della Protezione Civile: L'Italia nella morsa del gelo Temperature sotto lo zero.....	28
Il Giornale della Protezione Civile: Puglia: intervento del CNSAS per il recupero di un corpo	29
Il Giornale.it: Italia sotto zero, neve anche al Sud	30
JulieNews.it: Campania: presto sub commissione ambiente ed	31
Leggo: La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per u... ..	38
Leggo: Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concil.....	39
Il Manifesto: L'Aquila e Chiaiano simboli della rivolta. Insieme senza divisioni	40
Il Mattino (Nazionale): Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s... ..	41
Il Mattino (Nazionale): Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada	43
Il Messaggero: Ancora scioccati i commercianti coinvolti. Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostran.....	44
Il Messaggero: C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di	45
Il Messaggero: ROMA - L'hanno già ribattezzata la grandiosa battaglia di Roma . Hanno	46
Il Nuovo.it: Motoscafo affondato: trovato un cadavere	47
Panorama.it: Tragedia in Australia: affonda un barcone di profughi, decine di morti	48
Quotidiano.net: Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia	49
Quotidiano.net: Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti.....	54
Rai News 24: Arriva la settimana più fredda, una senzatetto morta a Milano	60
Rai News 24: Scontri a Roma, condanna politica	61
Rai News 24: Neve e correnti gelide nel centrosud.....	64
La Repubblica: i lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti - antonella romano.	65
La Repubblica: laghi flegrei, slitta il sopralluogo	66
La Repubblica: neve e gelo in puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade - francesca russi.....	67
Repubblica.it: Spousonomics, teorie economiche per l'amore	68

Il Secolo XIX: <i>Termignoni, sfilano i campioni del MotoGP</i>	70
Il Sole 24 Ore Online: <i>Italia al gelo. Temperature polari da Aosta (-12) a Bari</i>	71
Il Sole 24 Ore: <i>La Sicilia riprova a stabilizzare 26 mila precari</i>	72
Il Sole 24 Ore: <i>Seul prende le contromisure: grande esercitazione di difesa</i>	73
La Stampaweek: <i>Australia, naufraga un barcone di immigrati: decine di morti</i>	74
La Stampaweek: <i>Pronte dieci poltrone per allettare i finiani</i>	75
l'Unità.it: <i>Italia sottozero, neve al sud Una badante muore di freddo</i>	77
marketpress.info: TERREMOTO: LO SPORT IN AIUTO DEI BIMBI TRAUMATIZZATI AL VIA PROGETTO	78
marketpress.info: BOLZANO: ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE	79
Adnkronos: <i>Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica</i>	80
Adnkronos: <i>Maschi: "Dallo sport un aiuto ai bambini traumatizzati dal terremoto"</i>	82
Adnkronos: <i>Indonesia: terremoto di magnitudo 6,1 alle isole Maluku</i>	83
Adnkronos: <i>Scuole chiuse ad Ancona per il maltempo, attese nuove nevicate</i>	84
Adnkronos: <i>Nuoro, mezzi spargisale su tutta la rete viaria provinciale</i>	85
Adnkronos: <i>Maltempo: Italia sotto zero, punte di gelo intenso anche domani</i>	86
Adnkronos: <i>Dopo il restauro il Fai riconsegna a L'Aquila la Fontana delle 99 cannelle</i>	87
Adnkronos: <i>Protezione civile, previsti fino a 15 cm di neve sulla costa</i>	88
Asca: MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE	89
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: MASCHI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2)	90
Asca: INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI	91
Asca: UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	92
Asca: MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA	93
Asca: MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE AL SUD	94
Avvenire: <i>Protezione civile: i rifiuti e la tentata irruzione</i>	95
Avvenire: <i>Rita, Franco, Mimmo: «Noi vogliamo vivere»</i>	96
Avvenire: <i>Viveva in strada Muore per il gelo</i>	97
Blogosfere: <i>Stazione Centrale, attive le tende riscaldate della Protezione civile per i senzatetto</i>	98
Città Oggi Web: <i>Maltempo, arriva l'inverno</i>	99
Il Denaro.it: <i>Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico</i>	100
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Amati scrive a Gabrielli: voragini a Lesina Marina</i>	104
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Il comportamento del vulcano: un modello per lo Stromboli</i>	105
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Gli scontri di piazza e l'Aquila</i>	106
Il Giornale della Protezione Civile: <i>L'Italia nella morsa del gelo Temperature sotto lo zero</i>	107
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Puglia: intervento del CNSAS per il recupero di un corpo</i>	108
Il Giornale.it: <i>Italia sotto zero, neve anche al Sud</i>	109
JulieNews.it: <i>Campania: presto sub commissione ambiente ed ...</i>	110
Leggo: <i>La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per u...</i>	117
Leggo: <i>Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concil...</i>	118
Il Manifesto: <i>L'Aquila e Chiaiano simboli della rivolta. Insieme senza divisioni</i>	119
Il Mattino (Nazionale): <i>Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s...</i>	120
Il Mattino (Nazionale): <i>Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada ..</i>	122
Il Messaggero: <i>Ancora scioccati i commercianti coinvolti. Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostran...</i>	123
Il Messaggero: <i>C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di ...</i>	124
Il Messaggero: <i>ROMA - L'hanno già ribattezzata la grandiosa battaglia di Roma . Hanno ...</i>	125
Il Nuovo.it: <i>Motoscafo affondato: trovato un cadavere</i>	126

Panorama.it: <i>Tragedia in Australia: affonda un barcone di profughi, decine di morti</i>	127
Quotidiano.net: <i>Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia</i>	128
Quotidiano.net: <i>Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti</i>	133
Rai News 24: <i>Arriva la settimana più fredda, una senzatetto morta a Milano</i>	139
Rai News 24: <i>Scontri a Roma, condanna politica</i>	140
Rai News 24: <i>Neve e correnti gelide nel centrosud</i>	143
La Repubblica: <i>i lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti - antonella</i>	144
La Repubblica: <i>laghi flegrei, slitta il sopralluogo</i>	145
La Repubblica: <i>neve e gelo in puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade - francesca russi</i>	146
Repubblica.it: <i>Spousonomics, teorie economiche per l'amore</i>	147
Il Secolo XIX: <i>Termignoni, sfilano i campioni del MotoGp</i>	149
Il Sole 24 Ore Online: <i>Italia al gelo. Temperature polari da Aosta (-12) a Bari</i>	150
Il Sole 24 Ore: <i>La Sicilia riprova a stabilizzare 26 mila precari</i>	151
Il Sole 24 Ore: <i>Seul prende le contromisure: grande esercitazione di difesa</i>	152
La Stampaweb: <i>Australia, naufraga un barcone di immigrati: decine di morti</i>	153
La Stampaweb: <i>Pronte dieci poltrone per allettare i finiani</i>	154
l'Unità.it: <i>Italia sottozero, neve al sud Una badante muore di freddo</i>	156
marketpress.info: <i>TERREMOTO: LO SPORT IN AIUTO DEI BIMBI TRAUMATIZZATI AL VIA PROGETTO</i>	157
marketpress.info: <i>BOLZANO: ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE</i>	158

Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 16:19

Roma - (Adnkronos) - Scende la temperatura in tutto il Paese, previste per domani punte di freddo intenso. Nevicate anche in Calabria e Sicilia e nelle regioni centrali adriatiche. Il meteorologo Ernani: "Possibile la neve su Roma".

Alluvione a Vicenza, danni accertati per 65 milioni di euro. Catanzaro, violento temporale allaga le strade

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 15 dic. - (Adnkronos) - Italia sotto zero. Piogge, gelate e nevicate sono previste per oggi in gran parte delle regioni italiane. E non andrà meglio nei prossimi giorni: il clima rigido toccherà punte di gelo intenso anche domani. Secondo la Protezione Civile, per la giornata di oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia.

Neve al di sopra dei 200-400 metri sulla Calabria centro-settentrionale con sconfinamenti fino al livello del mare e, sul resto della Regione, al di sopra dei 300-500 metri. Sui monti della Sila la colonnina di mercurio ha raggiunto -11 gradi. A Cosenza, dove nevicata da questa mattina, il sindaco ha riunito l'unità di crisi permanente per far fronte agli eventuali disagi e assicurare i servizi essenziali alla città.

Neve anche sulla Sicilia centrosettentrionale al di sopra dei 400-600 metri. Le temperature sono in ulteriore lieve diminuzione, con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo intenso sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate.

Venti forti prevalentemente nord-orientali sulle regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sul Golfo di Trieste. Molto mossi tutti i bacini, agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale settore ovest.

La Protezione Civile segnala sul suo sito che per domani sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli. Dalla sera di giovedì, nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud.

Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

Fiocchi di neve potrebbero scendere nei prossimi giorni su Roma. A prevederlo, dopo la stupefacente nevicata dello scorso anno, è il colonnello Paolo Ernani, meteorologo. "Il freddo sull'Italia - dice all'Adnkronos - è causato dalla discesa di consistenti nuclei di aria glaciale: è come se il polo nord fosse sceso alle nostre latitudini - sostiene Ernani - Il gelo che ora sta interessando più direttamente le regioni adriatiche (ma le temperature basse si registrano anche sul resto del Paese), dovrebbe durare fino al 18 circa".

Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica

Masci: "Dallo sport un aiuto ai bambini traumatizzati dal terremoto"

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 15:26

L'Aquila - (Adnkronos) - L'assessore regionale ha presentato il progetto 'Fenice', finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia

commenta 0 vota 0 invia stampa

L'Aquila, 15 dic. (Adnkronos) - "Lo sport come momento di aggregazione e socialita', ma anche come supporto per superare momenti post traumatici". L'assessore allo Sport della Regione Abruzzo, Carlo Masci, ha spiegato cosi' il senso del progetto 'Fenice', finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia, Ente nazionale di promozione sociale.

"Il nostro Assessorato - ha spiegato Masci - ha sposato subito l'idea, bell'esempio di cooperazione interistituzionale. Il progetto e', infatti, riservato ai ragazzi delle scuole elementari dell'Aquilano che ancora subiscono, purtroppo, gli effetti negativi del terremoto del 2009. Ma anche ai loro insegnanti, ed a quanti sono impegnati nel diffondere la cultura delle pratiche sportive, affinche', attraverso apposita attivita' formativa, possano trasmettere valori, ma anche serenita' nell'affrontare il disagio".

Il progetto "Fenice", partito il 12 settembre scorso, muove su due assi differenti. Da una parte attraverso la formazione di 25 tra docenti di educazione fisica, allenatori, insegnanti; dall'altra tramite il coinvolgimento dei bambini (classi quarte e quinte delle scuole primarie) in laboratori 'pensati' per aiutarli a recuperare una relativa percezione di normalita'.

Ad illustrare le modalita' di attuazione dell'iniziativa, e' stato stamane l'ideatore del 'Fenice', Paolo Germano. Le attivita' formative prenderanno il via il 17 gennaio: 52 ore di lezione su sociologia, psicologia e didattica dello sport. Il progetto si realizzerà, poi, nell'arco dell'anno, per concludersi nell'ottobre 2011 con una grande festa collettiva.

L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo piu' a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento".

"Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perche' la pratica sportiva puo' aiutare davvero molto nei momenti di difficolta'". Lealta', correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalita'.

Indonesia: terremoto di magnitudo 6,1 alle isole Maluku

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:01

commenta 0 vota 0 invia stampa

Giacarta, 15 dic. (Adnkronos/Dpa) - Un forte terremoto di magnitudo 6,1 della scala Richter e' stato registrato in Indonesia, nelle isole Maluku. Lo ha riferito l'istituto nazionale di geofisica, segnalando che al momento non si hanno notizie di vittime o danni.

Scuole chiuse ad Ancona per il maltempo, attese nuove nevicate

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 12:33

Ancona - (Adnkronos) - Rallentamenti si stanno creando su alcuni tratti dell'autostrada A14 dove sono in azione i mezzi spargisale. Situazione critica sul Conero

commenta 0 vota 0 invia stampa

Ancona, 15 dic. (Adnkronos) - Sta rientrando alla normalita' la situazione della viabilita' nelle Marche, messa in difficolta' dalla caduta della neve di ieri, specie su Ancona e nel suo comprensorio. Uno stato che potrebbe pero' peggiorare di nuovo nelle prossime ore, visto che la Protezione civile regionale ha esteso l'allarme meteo fino a domani notte, con previsioni di nevicate, anche se di bassa intensita', fino a quota bassa su tutta la regione e anche lungo la costa adriatica. Rallentamenti si stanno creando su alcuni tratti dell'autostrada A14 dove, comunque, sono in azione i mezzi spargisale.

I problemi piu' rilevanti si sono verificati ad Ancona, dove questa mattina la circolazione e' ancora rallentata dalla presenza di ghiaccio su molte strade cittadine, come nel quartiere del Pinocchio, di Pietralacroce e nella zona di Torrette, dove c'e' l'ospedale regionale.

I sindaci Comuni del comprensorio dorico, Osimo, Castelfidardo, Falconara Marittima, hanno deciso di chiudere oggi le scuole per precauzioni e a causa delle difficolta' avute nella viabilita', anche nell'uso dei mezzi pubblici, spesso non attrezzati con catene o con gomme antineve. Le scuole di Ancona resteranno chiuse anche domani.

Nuoro, mezzi spargisale su tutta la rete viaria provinciale

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:25

Nuoro, - (Adnkronos) - La città più fredda risulta Lanusei, dove la colonnina di mercurio si è fermata a -2, a Nuoro e Tempio Pausania a -1

commenta 0 vota 0 invia stampa

Nuoro, 15 dic. - (Adnkronos) - I mezzi spargisale della Provincia di Nuoro hanno provveduto a spargere sale sull'intera rete viaria fin dalle prime ore del mattino, evitando disagi su tutta la rete viaria provinciale. Cinque spazzaneve e due spargisale erano impegnati nelle strade del Mandrolisai, altrettanti in quelli della Barbagia, in particolare nel territorio di Orgosolo. Completamente percorribili anche le strade della Baronia, del Marghine e del Nuorese, dove non sono presenti particolari situazioni di emergenza.

"Il Piano Neve della Provincia di Nuoro anche quest'anno ha garantito la transitabilità in sicurezza di tutte le strade provinciali - spiega l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Paolo Porcu -. Grazie agli interventi la circolazione è stata assicurata in tutte le zone della provincia. Tutto il sistema di prevenzione ha funzionato secondo il programma degli interventi previsti dal Piano, a partire dallo sgombero della neve, allo spandimento del sale e alla riapertura delle strade, completamente praticabili in entrambi i sensi di marcia" ha spiegato l'assessore Porcu che invita comunque alla massima prudenza e responsabilità, in particolare nelle zone montane dove è necessario dotarsi di gomme da neve o catene.

La previsioni meteo dell'Istituto Idrometeorologico della Sardegna segnalano: "Nelle prime ore del mattino si avrà cielo molto nuvoloso con deboli precipitazioni diffuse sul settore orientale e sparse su quello occidentale, a carattere nevoso sopra i 700 metri. Nella restante parte della giornata il cielo sarà nuvoloso con possibili precipitazioni sparse e gelate nelle ore più fredde". La città più fredda risulta essere Lanusei, dove la colonnina di mercurio si è fermata a -2 e Nuoro e Tempio Pausania a -1.

Maltempo: Italia sotto zero, punte di gelo intenso anche domani

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 12:00

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 15 dic. - (Adnkronos) - Italia sotto zero. Piogge, gelate e nevicate sono previste per oggi in gran parte delle regioni italiane. E non andra' meglio nei prossimi giorni: il clima rigido tocchera' punte di gelo intenso anche domani. Secondo la Protezione Civile, per la giornata di oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia.

Dopo il restauro il Fai riconsegna a L'Aquila la Fontana delle 99 cannelle

La Fontana delle 99 cannelle

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:45

L'Aquila - (Adnkronos) - La cerimonia di consegna si svolgerà domani nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio

commenta 0 vota 0 invia stampa

L'Aquila, 15 dic. (Adnkronos) - La Fontana delle 99 cannelle, il simbolo dell'identità civile e culturale de L'Aquila, torna nella città abruzzese. Il Fai dopo aver restaurato la fontana, infatti, la restituirà domani alla comunità aquilana duramente colpita dal terremoto del 6 aprile 2009.

La cerimonia di consegna si svolgerà nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio de L'Aquila alle 11. A partecipare saranno il sindaco della città, Massimo Cialente, il presidente del Fai Ilaria Borletti Buitoni, il presidente della regione Abruzzo e commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Chiodi, il segretario generale del Mibac Roberto Cecchi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

Le 99 cannelle della Fontana rappresentano i 99 castelli da cui, nel XIII secolo, arrivarono le popolazioni chiamate a formare una sorta di 'città madre', l'attuale città de L'Aquila. Il restauro è stato realizzato grazie a tutti i cittadini che hanno donato un contributo al Fai per la campagna 'Sos Abruzzo' e all'Associazione 'Abruzzo nel cuore'.

Protezione civile, previsti fino a 15 cm di neve sulla costa

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 20:54

Ancona - (Adnkronos) - Per venerdì, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri

commenta 0 vota 0 invia stampa

Ancona, 15 dic. - (Adnkronos) - Si è reso riunito oggi, nella Sala operativa della Protezione civile regionale, il Centro Operativo, cui hanno partecipato i responsabili regionali dei Vigili del fuoco, della Polizia stradale, dell'Anas e del 118, per valutare insieme la situazione del maltempo sulla regione. Le previsioni meteorologiche indicano che, dal tardo pomeriggio di oggi e fino alle 12 di domani, sono previste precipitazioni intense sulla costa, con cumulate complessive fino a 15 centimetri.

Venerdì, si legge in una nota, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri. Solo dal pomeriggio di sabato e' al momento previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Per questi motivi, le sale Operative integrate provinciali saranno mantenute attive sino al termine della situazione emergenziale. Gli Enti proprietari delle strade sono stati nuovamente invitati ad assicurare tutte le misure di competenza per garantire la transitabilità delle strade.

Sarà poi possibile, da parte dei Comuni, utilizzare il volontariato per la consegna al domicilio delle persone anziane sole o di quelle non autosufficienti di medicinali e di derrate alimentari. I Comuni sono stati invitati a individuare luoghi provvisori di ricovero notturno per le persone senza fissa dimora. La Protezione civile regionale richiama "ancora una volta l'attenzione degli automobilisti sull'obbligo di utilizzare le catene o i pneumatici da neve e sulla necessità di adottare una condotta di guida prudente. Si raccomanda poi alla popolazione di spostarsi solo in caso di effettiva necessità utilizzando se possibile i mezzi pubblici".

***MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
E.***

MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE

(ASCA) - Macerata, 15 dic - E' stata attivata ed e' costantemente presidiata da stamani la Sala operativa di protezione civile della Provincia di Macerata, in viale Indipendenza. La decisione, spiega una nota dell'ente, e' stata presa su indicazione del Dipartimento regionale di protezione civile allo scopo di poter tempestivamente fronteggiare, in modo coordinato tra le varie istituzioni territoriali, le possibili criticita' relative all'eventuale peggioramento delle condizioni meteorologiche avverse. Oltre ai funzionari della protezione civile, la Provincia ha dislocato presso la Sala operativa anche funzionari del proprio servizio viabilita'. Tutti gli uomini addetti al Piano antineve provinciale sono stati allertati per ogni possibile intervento, come le imprese appaltatrici del servizio sgombero neve.

pg/mcc/ss

(Asca)

TERREMOTO/L'AQUILA: MASCI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2)

TERREMOTO/L'AQUILA: MASCI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2)

(ASCA) - L'Aquila, 15 dic - L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo piu' a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento".

"Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perche' la pratica sportiva puo' aiutare davvero molto nei momenti di difficolta". Lealta', correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalita'. Non a caso, l'assessore Masci e' tra i maggiori sostenitori della Giornata della legalita', indetta in Abruzzo per il mese di maggio, ed ispirata al giudice Alessandrini. Presente alla conferenza stampa odierna anche Antonello Passacantando, Coordinatore degli insegnanti di educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale.

iso/rus/bra

(Asca)

INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI.

INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI

(ASCA) - Roma, 15 dic - Predilige l'estate per appiuccare incendi dolosi nei boschi (74.5%), principalmente nella mattina (56.2%), in aree di proprieta' privata (64.8%) o non protette con sistemi di recinzione (54.1%). Nel 40.3% dei casi ha raggiunto a piedi il luogo dell'incendio. Ha in media intorno ai 48 anni e vive nella maggioranza assoluta dei casi dove appicca l'incendio (88.5%).E' spesso un allevatore (17.3%) o un agricoltore(12.8%) con un basso livello di istruzione scolastica (il 49.7% ha la licenza elementare). E' questo l'identikit di colui che appica gli incendi boschivi secondo uno studio della Forestale che ha messo a punto una tecnica per individuare i possibili piromani, mettendo in campo il criminal profiling.

Presentato oggi a Roma, il progetto di ricerca si chiama WICAP (Wildfire Criminal Analysis Program). Messo a punto dalla Forestale, grazie anche alla consulenza del Centro Scienze Forensi di Torino, il WICAP e' stato cofinanziato dalla Commissione europea (Directorate General Justice Freedom Security) con una somma pari al 70% del budget totale previsto di 320 mila euro ed ha avuto, tra i suoi frutti piu' importanti, la creazione di un software, primo a livello mondiale, dedicato al supporto dell'investigazione nei casi di incendi boschivi dolosi e che utilizza la tecnica del Criminal Profiling.

Basandosi su una metodologia scientifica che fa leva sulla elaborazione statistica dei dati relativi ai casi risolti di incendi boschivi dolosi, il Criminal Profiling consente di produrre delle previsioni sulle caratteristiche del probabile autore sconosciuto di un incendio boschivo. In altri termini il software di analisi criminale WICAP (SACW), sulla cui definizione si e' lavorato per tre anni, non e' solo un data base al quale chiedere, ad esempio, quanti incendi ci sono stati in una certa regione, piuttosto che l'eta' media degli incendiari. Il software SACW e' in grado, infatti, di fare l'Offender profiling (elaborazione del profilo psicologico e comportamentale di un criminale partendo dalla scena del crimine) di un caso non ancora risolto, basando le previsioni su procedure statistiche.

Per mettere a punto il software sono stati codificati 196 casi, a partire del 2000, presentatisi in tutte le Regioni italiane di competenza investigativa del NIAB del Corpo forestale dello Stato.

mpd/cam/ss

UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'.

UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

(ASCA) - Perugia, 15 dic - "Siamo ormai ad un anno dall'evento sismico che ha colpito la frazione di Spina, San Biagio, Sant'Apollinare e Castiglione della Valle a Marsciano. Un evento che ha provocato ingenti danni agli edifici privati e pubblici e che vede ancora 600 persone fuori dalle loro case e molte imprese ed aziende agricole che hanno gravi difficoltà per svolgere la propria attività".

Lo ha detto il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, unitamente all'assessore alla protezione civile Roberto Bertini, in merito alla situazione che si è venuta a creare a seguito del sisma del 15 dicembre 2009 che ha colpito la zona di Marsciano. "La mancanza di risorse certe da parte del Governo nazionale - hanno sottolineato - crea una situazione che non consente alla Regione Umbria di attivare i meccanismi finanziari per la ricostruzione. Questa incertezza deve essere superata attraverso un'azione congiunta delle Istituzioni, Regione, Provincia e Comune con la collaborazione di tutti i parlamentari umbri, come già è stato fatto nei mesi scorsi, per sollecitare il Governo a prorogare lo stato di emergenza e a trovare quegli stanziamenti pluriennali come era previsto dall'ordine del giorno approvato dalla Camera dei Deputati". Per Guasticchi "allo stato attuale a fronte dei 350 mln di euro stimati sono stati finanziati 15 mln per i primi interventi a favore delle scuole, l'autonoma sistemazione e la ricostruzione leggera, inoltre, la legge di stabilità approvata recentemente dal Parlamento ha previsto altri 6 milioni di euro nel biennio 2011 - 12 che sono assolutamente insufficienti per attivare la fase della ricostruzione vera e propria. Non possiamo accettare che ci sia una discriminazione che vede cittadini di serie A ed altri di serie B, in modo particolare un' differenza di trattamento tra le famiglie e le imprese umbre e quelle del Veneto".

pg/cam/bra

(Asca)

MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA**MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA**

(ASCA) - Ancona, 15 dic - Le previsioni meteorologiche indicano che dal tardo pomeriggio di oggi e fino alle 12 di domani 16 dicembre sono previste precipitazioni nevose intense sulla costa, con cumulate complessive fino a 15 centimetri. E' quanto si legge in una nota della Regione Marche in cui si legge che dalla tarda mattinata odierna si e' riunito nella Sala Operativa della protezione civile regionale il Centro Operativo, a cui hanno partecipato i responsabili regionali dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, dell'ANAS e del 118, per valutare congiuntamente la situazione di maltempo in atto. Il 17 dicembre, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri. Solo dal pomeriggio di sabato e' al momento previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Per questi motivi, si legge ancora, le sale Operative Integrate Provinciali saranno mantenute attive sino al termine della situazione. Gli Enti proprietari delle strade sono stati invitati ad assicurare le misure di competenza per garantire la transitabilita' delle strade. Sara' poi possibile da parte dei Comuni utilizzare il volontariato per la consegna al domicilio delle persone anziane sole o di quelle non autosufficienti di medicinali e di derrate alimentari. I Comuni sono stati poi invitati a individuare luoghi provvisori di ricovero notturno per le persone senza fissa dimora. Si richiama ancora una volta l'attenzione degli automobilisti sull'obbligo di utilizzare le catene o i pneumatici da neve e sulla necessita' di adottare una condotta di guida prudente. Si raccomanda poi alla popolazione di spostarsi solo in caso di effettiva necessita' utilizzando se possibile i mezzi pubblici.

pg/mpd/ss

(Asca)

***MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE A
L SUD.***

MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE AL SUD

(ASCA) - Roma, 15 dic - Italia nella morsa del gelo con pioggia e neve sulle regioni del centro-sud. Secondo il mattinale della Protezione Civile, per oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia. Neve al di sopra dei 200-400 metri sulla Calabria centro-settentrionale con sconfinamenti fino al livello del mare e - sul resto della Regione - al di sopra dei 300-500 metri. Neve anche sulla Sicilia centrosettentrionale al di sopra dei 400-600 metri. Le temperature sono in ulteriore lieve diminuzione, con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo intenso sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti prevalentemente nord-orientali sulle regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sul Golfo di Trieste. Molto mossi tutti i bacini, agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale settore ovest.

Per la giornata di domani sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli. Dalla sera di giovedì', nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

map/sam/rob

Protezione civile: i rifiuti e la tentata irruzione

CRONACA

15-12-2010

VIA ULPIANO

A finire nel mirino dei 'manifestanti' anche la sede della Protezione civile di via Ulpiano a Roma. Qui si è trattato di un blitz-lampo alle quindici e senza scontri: pochi minuti in tutto per lanciare davanti all'ingresso del Dipartimento qualche fumogeno, uova e in particolare sacchetti di plastica neri con dentro rifiuti, oltre a qualche altro oggetto che ha mandato in frantumi alcune vetrate della struttura, ma fortunatamente senza provocare feriti e senza riuscire a entrare nell'edificio. Tutt'intorno Roma era intanto spettrale: strade deserte e saracinesche dei negozi abbassate, turisti e passanti attoniti e impauriti, le bancarelle natalizie in piazza Navona desolatamente chiuse. Mentre, subito fuori dal centro storico, il traffico impazziva.

5

Rita, Franco, Mimmo: «Noi vogliamo vivere»

CRONACA

15-12-2010

In Calabria tre disabili rischiano di restare senza assistenza E scrivono al presidente Scopelliti: «Così ci togliete la dignità»

DAL NOSTRO INVIATO A TIRIOLO (CATANZARO)

ANTONIO MARIA MIRA

«Noi signor presidente vogliamo vivere». Così scrivono Rita, Franco e Mimmo, tre disabili gravi, affetti da malattie progressive, in una lettera al presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti. Un vero e proprio appello per poter continuare a vivere con dignità. Il 31 dicembre, scade, infatti, il progetto 'Abitare in autonomia' che, scrivono, «da 8 anni ci consente di condurre con un minimo di dignità la nostra disagiata esistenza». I fratelli Franco e Mimmo Rocca di Tiriolo (di Mimmo riportiamo a parte una lunga testimonianza) sono ammalati di amiotrofia spinale, Rita Barbuto (abita a Lamezia Terme) di distrofia muscolare. Ormai adulti, senza famiglia o con genitori anziani, hanno bisogno di un'assistenza continua. Il progetto 'Abitare in autonomia', è gestito dalla Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme, e finanziato dalla Regione. Lo hanno fatto tutte le giunte, sia di centrodestra che di centrosinistra. Fino ad ora. Ed è qui il pericolo. Perché l'attuale amministrazione regionale non ha ancora preso impegni concreti per far proseguire questa preziosa esperienza di assistenza a domicilio: la decisione, con ogni probabilità, arriverà proprio oggi. «A tutti noi scrivono Rita, Franco e Mimmo questo progetto ha dato la possibilità di espletare gli atti quotidiani della vita, di avere relazioni sociali e personali, di lavorare, di impegnarci a capo fitto nel mondo della disabilità, soprattutto nella tutela dei diritti e nella lotta alla discriminazione, di fare volontariato addirittura nella Protezione civile (vedi altro articolo, *ndr*), di frequentare centri di fisioterapia e servizi sanitari necessari per la nostra condizione di disabilità, se non addirittura per mantenerci in vita. Perché noi, signor Presidente, vogliamo vivere!». Il servizio è stato già ridotto a 36 ore settimanali, mentre, ricordano i tre disabili, «avremmo bisogno di assistenza continua, perché siamo affetti da malattie neuromuscolari gravi». Ma è sempre meglio di niente, soprattutto grazie allo spirito di collaborazione degli otto operatori, molti dei quali ex tossicodipendenti, e anche questo è un elemento qualificante. Efficienza ma anche economicità. Infatti, sottolineano Rita, Franco e Mimmo, «se noi fossimo relegati in una qualsivoglia struttura assistenziale, i costi del ricovero sarebbero di gran lunga superiori (più del doppio) di quelli sostenuti dalla Regione per questo progetto». Cifra chiarissime: 153 euro al giorno, contro appena 70.

Ora che si avvicina la data di scadenza, denunciano i tre disabili, «attraversiamo un periodo di profonda preoccupazione perché temiamo per la continuazione del servizio e per gli effetti inumani che provocherebbe la sua interruzione o soppressione». Per questo si rivolgono al presidente regionale, perché «ci tolga dall'angoscia di dover sempre lottare per mantenere in piedi questo progetto». La proposta è, dunque, quella di «stabilizzare questa iniziativa che dopo otto anni non può più essere considerata sperimentale». I tre ricordano ancora, «anche se è umiliante», che «viviamo con le provvidenze economiche erogate agli invalidi civili e con quelle manteniamo la casa e sopperiamo a tutte le spese del vivere quotidiano, per cui non possiamo nemmeno pensare di pagarci la nostra assistenza». E allora la conclusione è davvero drammatica: «La sola interruzione di questo servizio per noi significherebbe la fine. Chi ci alzerà dal letto la mattina? Chi ci porterà al bagno? Chi ci laverà?

E per mangiare, come faremo? E se non potremo più fare fisioterapia, rischieremo il peggioramento irreversibile delle condizioni fisiche residuali, se non addirittura il mantenimento della capacità respiratoria». Di qui l'ultimo, commovente appello.

«Vorremmo che il 1 gennaio 2011 ci fosse ancora qualcuno che venisse ad alzarci, vestirci, aiutarci nei nostri bisogni...», per evitare esiti drammatici. Tocca alla Regione una concreta e rapida risposta. Rita, Franco e Mimmo la attendono.

Mimmo, insieme ai giovani volontari l'Aquila. «Quando arriviamo posso».

Nella foto a sinistra, i fratelli disabili Mimmo e Franco Rocca al tavolo di casa. A destra, la visita del capo della Protezione civile Bertolaso a Tiriolo in occasione dei 25 anni dei Diavoli Rossi.

Viveva in strada Muore per il gelo

CRONACA DI MILANO

15-12-2010

Moioli: «Apriamo subito due tende riscaldate in Centrale»

E

DI DANIELA FASSINI

». ra fuggita dalla miseria dell Ucraina la donna di 48 anni trovata morta ieri mattina. Ma Milano non le aveva offerto molto di più. Il corpo è stato ritrovato in via Marina, nei pressi dei giardini pubblici di corso Venezia, dove aveva trascorso la notte. Il freddo pungente, associato a un abuso d alcol, come spesso avviene per chi si ritrova in mezzo alla strada, è stato probabilmente letale per la clochard dell Est.

La donna, secondo quanto riferito al 118 e alla polizia, da un altro clochard, un polacco di 38 anni solito a trascorrere con lei le notti all addiaccio nei giacigli di fortuna accanto al benzinaio dismesso di via Marina, quella sera si era infatti ubriacata e poi allontanata. E mentre lui dormiva, nella notte la donna era tornata. «Mi è morta accanto ha raccontato il polacco alla polizia ma non mi sono accorto di nulla».

E quando il freddo uccide per strada, il mondo dei senza fissa dimora, gli 'irriducibili', come li chiamano alcuni, appare in tutta la sua miseria. «Chi vive per strada, purtroppo, ha una vita più breve in generale racconta Alberto Bruno, commissario provinciale della Croce rossa italiana . Alcuni muoiono improvvisamente per vecchiaia, altri perché hanno patologie non riconosciute Ma l'altra notte, la temperatura era scesa sensibilmente sotto lo zero e per i prossimi giorni è anche atteso un peggioramento. Da venerdì le temperature dovrebbero infatti diminuire sensibilmente fino a raggiungere anche i 10 gradi sotto lo zero nelle ore notturne. E per i circa 2mila senzatetto in città (tanti se ne contano oggi fra i 1500 nei dormitori e i 500 per le strade) la situazione sarà critica. In attesa della riunione congiunta sul ' Piano Antifreddo', prevista in assessorato con le associazioni del terzo settore, questa mattina, il Comune ha deciso, ieri sera, di aprire due tendoni riscaldati della protezione civile in Stazione Centrale. «Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana » ha comunicato l assessore ai Servizi sociali, Mariolina Moioli, allontanando la proposta avanzata dalle associazioni del terzo settore, poco propense a ripetere l esperienza dell anno scorso con le tende riscaldate. «Nei centri di accoglienza del Comune di Ortles, della Fondazione San Francesco D Assisi e della Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi ha spiegato la Moioli . Invito tutte le persone bisognose a presentarsi al nostro centro di aiuto della Stazione Centrale dove verranno accolte in questo momento di emergenza». Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne che hanno il compito di monitorare i quartieri e raggiungere chi ha bisogno direttamente sulla strada, saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

Ma sul fronte emergenza il centrosinistra incalza: «I posti letto del Piano Antifreddo non bastano » commentano il capogruppo al Comune, Pierfrancesco Majorino e il consigliere Andrea Fanzago.

Lo scorso anno furono nove i clochard uccisi dal gelo milanese.

Stazione Centrale, attive le tende riscaldate della Protezione civile per i senzatetto

Mercoledì 15 Dicembre 2010, 18:13 in Milano cronaca

Arianna Ascione (Rock) blogger, osservatrice del mondo 2.0 e concert addicted Arianna segue Milano, Cronaca, Politica e Spettacoli

Argomenti Correlati

city angels, senzatetto, stazione centrale, tende

L'assessore ai Servizi Sociali Mariolina Moioli ieri annunciava che:

"Saranno attive da questa sera in Stazione Centrale due tende riscaldate della Protezione civile. Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana. Nei centri di accoglienza del Comune di Milano, Viale Ortles, la Fondazione San Francesco D'Assisi, la Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi"

Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne, saranno aperte dalle ore 20.00 alle ore 7.00 del mattino.

Giusto in tempo. Repubblica infatti aveva lanciato l'allarme:

"Dopo settimane di pioggia e gelo, nei prossimi giorni le temperature in città scenderanno ancora fino a 9 gradi sotto lo zero, ma nei luoghi dove l'anno scorso erano state montate le tende per i clochard non è stata realizzata alcuna struttura. Il Comune prenderà una decisione sulla possibilità di montare i capannoni riscaldati per i senzatetto la prossima settimana, ma la Croce rossa ha già annunciato che questa soluzione non è la migliore e che quest'anno si cercheranno strade alternative"

Alberto Bruno, presidente della Croce rossa provinciale, aveva detto:

"Otto uomini per notte nelle tende possono essere valorizzati meglio. I risultati dello scorso anno sono stati ottimi, ma lo stesso personale si può impiegare con risultati migliori, lavorando in sinergia con le altre associazioni in giro per la città. Sceglieremo come muoverci d'accordo con il Comune"

Oltre ai ricoveri il Comune conta sull'attività dei Medici volontari italiani, che svolgeranno screening diagnostici prima degli ingressi nei centri di accoglienza e della onlus del Banco alimentare per la distribuzione di cibo.

Ci saranno anche i volontari del Banco Farmaceutico per garantire i medicinali alle strutture che accolgono i senzatetto.

Inoltre nelle diverse stazioni della città, al Monumentale e nelle vie del Centro, verranno distribuiti sacchi a pelo, coperte di lana e biancheria intima. Ci saranno anche quest'anno Caritas Ambrosiana, Comunità di Sant'Egidio e City Angels.

0

Maltempo, arriva l'inverno

15 Dicembre 2010

Italia sottozero: gelo su tutta la Penisola

A Milano senzatetto muore assiderata Dal Web Temperature sottozero ed ampie nevicate. Questa la situazione in molte città italiane. Dopo l'Europa, infatti, il gelo siberiano ha investito la Penisola.

A meno di una settimana dall'inizio ufficiale dell'inverno, l'aria proveniente dall'Artico ha travolto l'Italia portando temperature polari non solo al Nord: record negativo per Aosta con -12 gradi, seguita da Verona con -8, Udine -7 e Milano -6. Segno meno anche al Centro e al Sud.

La situazione non sembra destinata a migliorare: tra mercoledì e giovedì le temperature minime potranno raggiungere anche i -5/-8 gradi in pianura; molto più rigidi i valori in montagna e in collina. Mentre per venerdì è previsto un ritorno della neve al Nord, con possibili eventi significativi nella zona Est.

In Lombardia è già iniziato il conto delle vittime causate dal grande freddo: martedì una clochard ucraina è stata trovata morta assiderata a Milano, nei pressi dei centralissimi Giardini pubblici di Porta Venezia.

Subito rafforzate le misure per proteggere i senzatetto: in Stazione Centrale due tende riscaldate saranno aperte dalle ore 20:00 alle ore 7:00.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo in vista dell'arrivo di nevicate - anche a quote basse - su diverse zone del Centro-Sud.

Allarme anche dalla Coldiretti. Con temperature sotto lo zero anche in pianura, spiega l'organizzazione, è allerta gelo per verdure e ortaggi in tutto il Paese. Se il periodo di gran freddo si prolungherà, infatti, le coltivazioni invernali in campo saranno a rischio. Nessun pericolo, invece, per i prodotti già raccolti da tempo. Oltre ad essere ormai in salvo, mele, pere e kiwi sono un ottimo alleato per affrontare il freddo.

Alice Carcano

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico**Denaro.it, Il***"Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico"*Data: **15/12/2010**

Indietro

cerca nel giornale ricerca avanzata

home

imprese & mercati

politica & istituzioni

professioni & formazione

d-finanziamenti

eventi

e-dicola > abbonati | Denaro elettronico

denarotv

il direttore

commenti

sanità

futura

cultura

sudsidiario

lavoro

immobiliare

formazione

newsletter

acquista online

il quotidiano

Prima pagina

Agenda eventi

News

Commenti

Imprese & Mercati

politica & istituzioni

professioni & formazione

Primo piano

inserti

Soldi & Imprese

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

Agrimed

I racconti di Piero Formica

Scaffale

Enti Locali & Cittadini

Turismo & Viaggi

Il Denaro Diplomatico

Moda & Affari

Il Sudsidiario

Sanità

Cultura

Futura

La Borsa Immobiliare

Liberare la società

riviste

Den

Gazzetta forense

rubriche

Fotogallery

Intraprendenti

Oroscopo finanziario

Meteo

Spaghetti Style

Salute & prevenzione

Concorso Talenti

Racconti

Cinema

Cartellone

Rassegna stampa on-line

speciali

Le Vie del Vino

Convegno Giovani Confindustria 2010

Convegno sul Turismo Confindustria Napoli

TechnologyBiz 2010

Congresso nazionale Odcec

Unione Industriali

Dossier BPM

Dirigenti Campania

Premio l'Altra Italia

Aziende Ospedaliere

Napoli incontra Kagoshima

Meeting Rimini 2010

Api Napoli

Confcommercio Campania

Global Compact

Aiesec

Claai

Camera di commercio Napoli

Meeting eccellenze

menti@contatto

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

Piano Casa

Aziende sanitarie locali

Politiche e servizi sociali

Aziende

Convention CCIE

Premio Ischia

Assemblea Confindustria

imprese banche e istituzioni

Speciale 2010

Confidi

Harmont & Blaine

Intraprendenti

Vertis Sgr

Politica, economia, finanza e attualità in diretta web

Professioni & Formazione

Condividi

15-12-2010

Ingegneria del territorio

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

FLORIANA F. FERRARA* e ROSALBA DI PALMA*

In tema di dissesto idrogeologico, la Regione Campania, pur discostandosi di poco dal valore medio nazionale dell'indice di franosità (inteso come rapporto percentuale tra area in frana e superficie totale) in relazione agli eventi pregressi (progetto IFFI), risulta essere, sulla base dei dati presenti nei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), tra le principali regioni ad elevato rischio idrogeologico sul territorio nazionale in termini di superficie interessata. Non può dunque che essere accolta positivamente la notizia del recente stanziamento di 220 milioni di euro, di cui 110 a carico del Ministero dell'Ambiente e 110 a carico della Regione, con i quali si andranno a finanziare 97 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Campania. Con le opere finanziate, ricadenti tutti in zone a rischio molto elevato (R4) e riconducibili essenzialmente ad interventi di sistemazione dei bacini idrografici e di consolidamento di versanti in frana, si andrà ad agire su quello che è il fattore primario del rischio, ossia la pericolosità, dominio di azione dell'ingegneria classica e della geologia applicata.

Tuttavia, affinché ci sia "rischio" è necessario anche che ci siano beni esposti e che tali beni siano "vulnerabili" rispetto ad un evento ben definito nel tempo e nello spazio. Un altro ambito, ossia quello della pianificazione territoriale, è direttamente chiamato in causa quando si parla di esposizione e di vulnerabilità degli insediamenti. Se in alcuni contesti interessati anche da ripetuti eventi franosi (es. Ischia) il processo di pianificazione risulta caratterizzato da numerosi punti di debolezza legati anche ad un'assenza di controlli (es. abusivismo), altrove è frequente la determinazione di impatti dovuti ad una pianificazione generale spesso incurante di quella di settore (es. pianificazione di bacino). La riduzione del rischio idrogeologico richiede dunque che vi sia una strategia sinergica tra quelli che sono gli aspetti di intervento della Ingegneria classica e gli aspetti di competenza della Pianificazione territoriale e che vi sia un'interfaccia attiva tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e, più in generale, di "governo del territorio" e gli strumenti di pianificazione di settore finalizzati alla tutela dell'ambiente.

*Aiati-associazione ingegneri
ambiente e territorio

num. 237 - pag. 33

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

[torna indietro](#)

Inserisci i termini di ricerca

[denaro.it](#)

[web](#)

[Invia modulo di ricerca](#)

[Ordine degli Ingegneri](#)

[della Provincia di Napoli](#)

[Soldi e Dintorni](#)

[Su questo sito potete leggere le recensioni di vari poker room online](#)

[in onda su](#)

[Rassegna stampa](#)

[Ogni giorno, alle ore 9,30, la rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali](#)

[| gruppo il denaro](#) | [il fondatore](#) | [siti partner](#) | [disclaimer](#) | [abbonati](#) | [pubblicità](#) | [contatti](#) | [dove siamo](#)

Amati scrive a Gabrielli: voragini a Lesina Marina

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati ha inviato ieri una lettera al Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli per richiedere interventi per le voragini apertesi a Lesina Marina, in provincia di Foggia

Articoli correlati

Giovedì 9 Dicembre 2010

Cavità pugliesi

Domani il convegno

tutti gli articoli » *Mercoledì 15 Dicembre 2010* - Istituzioni

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati ha inviato ieri una lettera al Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli per richiedere che vengano adottati adeguati provvedimenti emergenziali per far fronte alla grave situazione di dissesto idrogeologico in cui versa l'area abitata di Lesina Marina in provincia di Foggia. La richiesta è motivata dallo stato di pericolo causato dall'apertura di alcune voragini riconducibili a progressivi crolli di coperture sabbiose e successivi sprofondamenti, verificatisi per la particolare geologia del sito.

L'assessore Amati invita inoltre il Dipartimento Nazionale ad intervenire in breve tempo dato che sta per scadere il termine di validità del provvedimento emergenziale vigente, stabilito con diverse ordinanze emesse negli anni scorsi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Redazione

Il comportamento del vulcano: un modello per lo Stromboli

Un gruppo di sei ricercatori dell'INGV e di altri istituti scientifici è riuscito ad elaborare un 'modello comportamentale' del vulcano Stromboli.

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Un gruppo di sei ricercatori dell'INGV e di altri istituti scientifici (Sonia Calvari, Letizia Spampinato, Alessandro Bonaccorso, Clive Oppenheimer, Eleonora Rivalta, Enzo Boschi) è riuscito ad elaborare un 'modello comportamentale' del vulcano Stromboli. Questo vulcano ha un comportamento eruttivo chiamato dai vulcanologi 'parossistico', caratterizzato cioè da violente esplosioni, accompagnate da forti detonazioni, lanci di bombe vulcaniche e lapilli, e formazione di una colonna eruttiva di gas e ceneri fino a 2-3 km d'altezza. Un comportamento del genere si è verificato le ultime due volte il 5 aprile 2003 e il 15 marzo 2007, provocando, come già in passato, danni notevoli. Dopo una minuziosa analisi dei vari dati strumentali raccolti durante le ultime due crisi parossistiche, i ricercatori sono riusciti a produrre uno 'schema' eruttivo per lo Stromboli: si è infatti evidenziato che in entrambi i casi, l'esplosione parossistica è avvenuta dopo che una massa di magma di circa 4 milioni di metri cubi è risalita fino ai crateri sommitali e si è riversata nella Sciara del Fuoco. Questo flusso di lava ha prodotto lo svuotamento dei condotti più superficiali del vulcano e una decompressione che ha avuto provocato a sua volta il richiamo di magma fresco e ricco di anidride carbonica e altri elementi volatili dal serbatoio del vulcano, situato ad oltre 6 km di profondità. Una lava di questo tipo risale impetuosamente lungo i condotti e si riversa con violenza all'esterno.

Chiarire i meccanismi che precedono il temibile evento esplosivo, ha una grande importanza sia dal punto di vista scientifico che della protezione civile, come spiega la ricercatrice Sonia Calvari della sede INGV di Catania: "Aver rilevato che un volume specifico di magma viene eruttato prima dei parossismi recenti (2003 e 2007) implica la possibilità di prevedere questi eventi, se riusciamo a misurare giornalmente il magma eruttato durante le fasi effusive. Queste misure del tasso eruttivo vengono condotte giornalmente, durante le crisi effusive, per mezzo del monitoraggio con telecamere termiche portatili utilizzate da elicottero, mezzo quest'ultimo solitamente messo a disposizione dalla Protezione Civile". Questa metodologia è stata messa a punto già nel 2003, ed applicata alle crisi eruttive 2003 e 2007.

A proposito del rischio tsunami derivante dall'enorme massa di materiale eruttivo che dallo Stromboli si riversano lungo la Sciara del Fuoco e poi in mare, la Calvari aggiunge: "Con un sistema di monitoraggio integrato e multidisciplinare ci si difende da questo rischio che coinvolge la sismicità, le misure di deformazione del suolo, le caratteristiche petrologiche dei magmi eruttati e geochimiche dei gas emessi dai crateri sommitali, possiamo riconoscere ogni piccola variazione nello stato del vulcano. A questi molteplici strumenti di misura si associa un sistema di allerta sonoro, messo a punto dalla Protezione Civile, per avvisare gli abitanti in caso di pericolo. Quando questo si attiva, esistono nell'isola di Stromboli dei cartelloni che indicano i percorsi da seguire per mettersi rapidamente al sicuro, in zone ubicate oltre i 10 m di quota".

Julia Gelodi

Gli scontri di piazza e l'Aquila

La guerriglia di ieri a Roma ha fatto largo ad un equivoco, che è bene chiarire: le proteste aquilane non c'entrano con la furia dei black block

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Dispiace che nel parapiglia generale di ieri le proteste degli aquilani, del tutto pacifiche, siano state accomunate alla violenza dei black block, che invece hanno preso di mira banche, polizia e quant'altro capitasse loro a tiro. Il corteo di abruzzesi sfilava in maniera composta ieri mattina nel centro di Roma: dopo il voto di fiducia in Parlamento la violenza ha preso il sopravvento e anche le legittime rimostranze di una popolazione sottoposta da più di un anno ad ogni tipo di disagi, sono state svilite. Il messaggio di fondo e cioè che non è tutto oro quel che riluce, ovvero la gestione del post terremoto non è stata impeccabile come si vorrebbe far credere, non è filtrato: peccato.

E' vero: l'assalto alla sede della Protezione Civile, riportata anche da questo giornale, testimonia un clima di generale impazzimento. Ma come potrebbe essere altrimenti, dopo un voto di fiducia inquinato da risse in aula e prima ancora da compravendite di parlamentari? Chi ieri avrebbe dovuto dimostrare responsabilità non l'ha fatto, e ci riferiamo ovviamente a coloro che siedono a Montecitorio; perché quindi stupirsi dell'aumento della tensione sociale?

Il direttore de Il Giornale Alessandro Sallusti, ieri a Matrix sosteneva furbescamente che gli scontri sono conseguenza del "clima d'odio" scatenato dai media in relazione ad episodi come il terremoto in Abruzzo. Naturalmente, niente di più falso. Volontari della Protezione Civile e istituzioni locali sanno bene che le conseguenze del sisma sono ancora evidenti, le ferite sono ancora aperte, e che la popolazione di quel territorio merita di più. Beninteso: così come lo meritano i veneti, che - come denuncia un articolo de Il Fatto - per ora non hanno visto neanche la prima rata dei 300 milioni di euro promessi.

Insomma l'impressione è che ci sia davvero poco di cui gioire in Parlamento: il governo per ora "tiene", non così il resto del Paese.

Gianni Zecca

L'Italia nella morsa del gelo Temperature sotto lo zero

Tutto il Paese è interessato da un'ondata di gelo: nevica, anche a basse quote, su molte regioni italiane. Disagi e rallentamenti a causa del ghiaccio

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Ad una settimana dall'inizio dell'inverno, tutto il Paese è nella morsa del gelo. Per oggi sono attese pioggia e neve, anche a basse quote, in particolare su Sicilia, Calabria, Sardegna, Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. L'ondata di freddo, di origine artica, sta provocando anche un sensibile calo delle temperature: i valori minimi sono scesi sotto allo zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Nella notte si sono registrati picchi di gelo ad Aosta (-12), Verona (-8), Udine e L'Aquila (-7), Milano e Firenze (-6), Bologna (-4), Lecce e Perugia (-3); la temperatura più bassa è stata registrata ad Asiago (-17). In generale si tratta di valori minimi al di sotto della media stagionale.

Da ieri nevica nelle Marche, in Abruzzo, in Molise e in Puglia. A causa di neve e ghiaccio si sono verificati rallentamenti sulla A14 Bologna-Taranto, sulla A24 Roma-L'Aquila-Teramo e sulla A25 Torino-Pescara; la circolazione è stata comunque garantita dall'azione dei mezzi spargisale e spazzaneve, che operano con continuità sui tratti interessati dalle forti nevicate. Scuole chiuse in moltissimi Comuni in Molise e Abruzzo, tra cui Pescara, Teramo, Montesilvano e Giulianova.

Neve e gelo in Puglia, soprattutto nelle Province di Bari e Foggia e sulle zone più alte e interne del Gargano. Primi fiocchi anche in Calabria: ieri ha nevicato a Catanzaro, a Lamezia Terme, sulle montagne della Sila catanzarese e crotonese, sull'Aspromonte e in molti comuni dell'interno sopra i 450 metri di quota.

Le temperature sono scese sensibilmente sotto lo zero anche in Emilia-Romagna, dove la Protezione Civile ha attivato la fase di allerta da ieri fino alle 12 di venerdì. Nelle aree collinari e montane si prevedono temperature comprese tra -8 e -12, e tra oggi pomeriggio e domani mattina sono previste nevicate di debole intensità che interesseranno i rilievi romagnoli e la pianura riminese. Venerdì l'ondata di maltempo colpirà tutta la regione, con precipitazioni nevose che arriveranno fino alla costa. Già ieri la Romagna è stata interessata da forti nevicate e il ghiaccio ha creato disagi al traffico.

Il gelo ha già causato la prima vittima. Martedì, a Milano, una donna rumena di 48 anni è stata trovata senza vita nei giardini a Porta Venezia. Per proteggere i senza tetto la Protezione Civile ha posizionato due tende riscaldate alla Stazione centrale, aperte dalle 20 alle 7.

Redazione

Puglia: intervento del CNSAS per il recupero di un corpo

Il Soccorso Alpino pugliese ha collaborato alle operazioni di recupero del corpo di un immigrato deceduto in una zona particolarmente impervia

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Presa Diretta

Si sono svolte ieri mattina a Gagliano del Capo (LE) le operazioni di recupero del corpo di un immigrato clandestino tragicamente deceduto durante uno sbarco in località Ciolo. Il Servizio 118 intervenuto sul posto non ha potuto che constatare il decesso del malcapitato. Il corpo, giacente sulla scogliera, è stato recuperato dalla squadra Alpina del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - della Regione Puglia.

Terminati i rilievi di rito da parte delle autorità intervenute, i tecnici del Soccorso Alpino hanno attrezzato lo scenario impervio della falesia marina per procedere al recupero in sicurezza. La barella è stata trasportata dalla base della scogliera fino al piazzale soprastante, dove è stata presa in consegna dalle autorità. Le operazioni di recupero del corpo da parte del Soccorso Alpino, che si sono rivelate particolarmente impegnative, si sono concluse alle 11:40.

Il CNSAS ha operato su disposizione della Capitaneria di Porto di S. Maria di Leuca, che sta svolgendo le indagini. Oltre agli uomini della Capitaneria di Porto, sul posto erano presenti anche la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia Municipale e la Protezione Civile del Comune di Gagliano del Capo. Il Soccorso Alpino e Speleologico della Puglia si trovava sul posto poiché era in programma una esercitazione SAR, che è stata rinviata, con l'elicottero dell'84° CSAR dell'Aeronautica Militare di Brindisi.

William Formicola - Delegato 7° Zona di Soccorso del CNSAS

Italia sotto zero, neve anche al Sud

Il Giornale - - n. 616 del 15-12-2010

Giornale.it, Il

"Italia sotto zero, neve anche al Sud"

Data: **15/12/2010**

[Indietro](#)

articolo di mercoledì 15 dicembre 2010

Italia sotto zero, neve anche al Sud
di Redazione

Temperature sottozero e nevicate in molte regioni italiane. Da ieri la neve scende nelle Marche, in Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. Scuole chiuse a Pescara. Ad Asiago -17°, termometro sottozero a Bologna, Firenze, Milano, Ancona e Roma

Roma -Da più di 24 ore sta nevicando sull'autostrade di Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. La circolazione però resta regolare salvo temporanei rallentamenti. Consigliate le catene a bordo o gli pneumatici invernali. Pescara si è svegliata con la neve: le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse, sia oggi che domani.

Nevica a Bari Neve e temperature assai rigide oggi in Puglia, soprattutto nel foggiano. A Bari, evento abbastanza raro, nevica, pur se debolmente, dalla prima mattinata. Freddo intenso invece ma senza neve nelle aree interne, come la Murgia, e nel resto della Puglia. Per la neve caduta l'altra notte sul Gargano e su alcune zone del Subappennino Dauno il problema maggiore in provincia di Foggia è il ghiaccio dove si registrano anche temperature di alcuni gradi sotto lo zero (-6 a Monte Sant' Angelo).

Incidente mortale a Parma Un pensionato di 70 anni, Maurizio Carbognani attornio alle 22,30 stava percorrendo una rotatoria a bordo di uno scooter quando ha sbandato, forse per una lastra di ghiaccio, ed è caduto a terra battendo violentemente testa e torace. Trasportato al Pronto Soccorso l'anziano è stato immediatamente trasferito in rianimazione ma nella notte è spirato senza riprendere conoscenza.

Emilia Romagna in allerta Rispetta le previsioni l'allerta gelo diramata ieri dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna e valida fino a mezzogiorno di venerdì con situazione stazionaria. Nella notte le temperature sono sensibilmente scese sotto lo zero (-3 questa mattina a Bologna), con punte fino a -8 nelle aree aperte di pianura e valori tra -8 e -12 nelle aree collinari e montane. La nevicata che nel pomeriggio di ieri ha interessato una vasta area della Romagna ha creato disagi al traffico, per la formazione di ghiaccio.

Veneto congelato Il Veneto è nella morsa del gelo e stamane le minime sono scese ancora. Asiago ha registrato la temperatura più bassa, -17; -10 è stata la minima di Cortina d'Ampezzo, valori minimi tutti al di sotto della media stagionale. Per venerdì è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà ad innalzarsi la probabilità di precipitazioni. Previste nevicate in montagna con l'interessamento anche, a quote molto basse, della pianura.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Data:

15-12-2010

JulieNews.it

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

?

Campania: presto sub commissione ambiente ed energia

JulieNews.it

""

Data: 15/12/2010

Indietro

username:

password:

REGISTRATI

password smarrita?

cerca:

HOME | STREAMING | VIDEO | FOTO | BLOG | APPUNTAMENTI | SONDAGGI | PALINSESTO | PROGRAMMI |
SERVIZI | FREQUENZE

Politica | Dal mondo | Cronaca | Provincia | Economia e finanza | Cyber, scienza e gossip | Istruzione e lavoro | Cultura e
tempo libero | Sport | Archivio Notizie

Mercoledì 15 Dicembre 2010

15/12/2010, 18:25 | Gaeta, affonda un motoscafo: muore una donna15/12/2010, 18:20 | Scontri a Roma, spunta

15/12/2010, 18:10 | Scarlett Johansson e Ryan Reynolds si separano15/12/2010, 18:00 | Dossier Caritas Campania:

aumenta la povertà15/12/2010, 17:34 | Napoli, polizia sequestra giocattoli contraffatti

le più lette | le più commentate

POLITICA - Regione

Condividi

Tweet

Campania: presto sub commissione ambiente ed energia

ore 09:49 -

NAPOLI - Sarà costituita nei prossimi giorni, presso la VII Commissione (Ambiente, Energia e Protezione Civile) presieduta da Luca Colasanto, una sub commissione che avrà il compito di effettuare una prima ricognizione di merito degli emendamenti presentati alla proposta di legge per la Tutela e Valorizzazione del Verde in Campania,

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

primo firmatario Antonio Amato (Pd), incardinata nella seduta di oggi. L'organismo consiliare, riunitosi in diverse sessioni, si legge in una nota, ha anche proceduto ad una prima valutazione delle norme di disciplina sui Parchi Urbani di interesse regionale proposte da Eva Longo (Pdl) ed altri, finalizzate, peraltro, a dotare questi ultimi di uno status analogo a quello riservato dalla legge 33/93 ai Parchi Naturali. La Commissione si è riunita anche in audizione sulle problematiche del Parco Regionale Diecimare (Salerno), istituito nel 2005, sulla cui ripermetrazione, avvenuta nel 2008, era stato sollevato un contenzioso da parte delle associazioni venatorie. I nuovi confini stabiliti dai comuni interessati - è la tesi sostenuta dalle associazioni dei cacciatori - avrebbero determinato un superamento di circa il 30% delle superfici che per legge possono essere destinate a Parco Naturale. Pur sottolineando che i comitati di amministrazione negli enti non possono determinare automaticamente scelte precedentemente assunte e che sulla questione, sottolinea la nota, sarà necessario anche l'intervento del governo regionale, il presidente Colasanto, pur assumendo l'impegno di riconvocare a breve l'organismo consiliare per gli opportuni approfondimenti, ha tenuto a sottolineare comunque la necessità di contemperare le esigenze dei diversi soggetti in campo (enti, associazioni, cittadini) con la tutela ambientale e del paesaggio. La Commissione ha anche affrontato oggi, su sollecitazione del consigliere Ugo de Flaviis prontamente accolta dal presidente Colasanto, l'audizione coi rappresentanti della Gori (Gestione Ottimale Risorse Idriche) e dell'Ato 3, sull'attuale stato di sofferenza della società. Tra i temi trattati, il mancato adeguamento delle tariffe ed il deficit registrato dalla società che si ripercuote sull'indotto ed in particolare sui soggetti impegnati con la Gori. Nel corso dell'audizione sono emersi anche dubbi sulla validità di un accordo recentemente sottoscritto presso la Prefettura di Napoli da Acqueservizi che avrebbe interessato solo 10 dei 56 lavoratori impiegati nella cooperativa. A tal proposito, conclude la nota, il presidente della Commissione, Luca Colasanto, assumendo l'impegno di avviare già nelle prossime sedute gli opportuni approfondimenti sulla reale situazione in cui versano la Gori e le relative partnership, nonché sull'esposizione della prima nei confronti della Regione, ha tenuto intanto a rimarcare la necessità che venga anche predisposto un nuovo Piano industriale che coinvolga tutti i soggetti a vario titolo interessati a tutela dei livelli occupazionali ma anche e soprattutto di efficienza nelle attività istituzionale anche in vista del prossimo riordino dell'intera materia.

di Redazione

Riproduzione riservata ©

[scrivi un commento](#) | [invia ad un amico](#)[ritorna a Politica](#)

Condividi

[Tweet](#)[cerca una notizia:](#)[più lette](#)[notizie correlate](#)

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

in primo piano

Maltempo, allarme neve a Parigi: cancellati diversi voli

PARIGI - Da quasi venticinque anni non si assisteva ad una condizione di disagio simile, per le continue nevicate di ...

Sesso orale agli invitati, 18enne finisce in ospedale

Invece della classica bomboniera, meglio un regalino particolare. Questo deve aver pensato la neodiciottenne di Sanremo che, ...

Fuori pericolo la nave Clelia II finita in balia dell'oceano

La piccola nave da crociera di lusso 'Clelia II' con 160 passeggeri a bordo finita in alto mare nelle gelide acque nello Stretto ...

Camera: Berlusconi ha la fiducia, 314 a 311

Aggiornamento ore 13.43 Alla fine la campagna acquisti del Pdl ha avuto i suoi effetti: 314 no alla mozione di sfiducia, 311 ...

Grande Fratello 11: Ilaria esce, Guendalina è contenta. Quattro in nomination

Una puntata nel segno della polemica è stata quella del Grande Fratello 11. Molta attenzione alle ai litigi scoppiati in ...

Grande Fratello 11: fuori Sheila. Rosa, Ilaria, Margherita e Francesca nominate. Giuliano salvo

E' iniziata l'ottava puntata del Grande Fratello 11. Un'Alessia Marcuzzi, stranamente in calzoncini, anticipa che la prova ...

Maddaloni: "iniziative natalizie per rilanciare la città"

NAPOLI - Napoli non avrà un Natale al buio: entro una settimana le vie dello shopping saranno illuminate a festa ad opera della ...

Vaccaro (Pd): "Vendola gioca a fare leader di un Paese che non c'è"

ROMA - «Da quando si è messo in testa di fare il candidato premier, Nichi Vendola non riesce più a pensare ...

Berlusconi a Mattino 5: "Prenderemo altri deputati"

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

ROMA - E' un Berlusconi molto sereno e felice, almeno a giudicare dalla voce, quello che è intervenuto questa mattina a ...

Guerra aperta nel Pd, Veltroni: "Bersani cambi linea"

ROMA - La maggioranza barcolla ma non molla e, la minoranza scoppiettante all'interno dell'opposizione pdcina, chiede a gran voce ...

Primarie: Ranieri incontra i giovani napoletani

NAPOLI - Le primarie sono uno strumento per difendere la democrazia e per impedire decisioni opache. A dirlo è Umberto ...

Campania: Romano, puntiamo a leggi di qualità

NAPOLI - Un modo per avvicinare le istituzioni ai cittadini: è il primo rapporto sulla legislazione regionale, il volume ...

Campania: Consiglio Regionale il 16,17 e 20 dicembre

NAPOLI - Il presidente del Consiglio Regionale della Campania, Paolo Romano, ha convocato l'assemblea nei giorni 16, 17 e 20 ...

Governo: Iapicca, ridicole affermazioni Iervolino su premier

NAPOLI - "Più che pensare a Berlusconi e alla sua maggioranza, bene farebbe il sindaco di Napoli a riflettere sui ...

Al via il primo Rapporto sulla legislazione regionale

NAPOLI - Presso il salone di rappresentanza del Consiglio regionale "Caduti di Nassirya", il presidente ...

Berlusconi a Mattino 5: "Prenderemo altri deputati"

ROMA - E' un Berlusconi molto sereno e felice, almeno a giudicare dalla voce, quello che è intervenuto questa mattina a ...

Ocse: nel 2009 in Italia aumentata la pressione fiscale

PARIGI - Ancora dati che indicano un peggioramento della situazione economica degli italiani. Questa volta è l'Ocse a ...

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

Temperature sottozero, attivi i centri di accoglienza

Il termometro è sceso in diverse città italiane sottozero. A Bologna sono stati registrati -5 gradi, a Milano, ...

Usa, giudice reputa incostituzionale la riforma sanitaria

WASHINGTON - "La riforma sanitaria è incostituzionale". Non ha alcun dubbio il giudice repubblicano Henry Hudson

...

Mondiale per club, l'Inter alla conquista della finale

E' il giorno dell'esordio dell'Inter nel Mondiale per club. Alle ore 18 italiane i nerazzurri scendono in campo ...

Truffa all'Inps, falsi ciechi: condannati consigliere Pdl e consorte

NAPOLI - Un'importante truffa ai danni dello Stato, relativa al triennio 2007 - 2009, è stata scoperta grazie ...

Inchiesta su società Rca maltese, 12 arresti

NAPOLI - Dodici persone, tra le quali tre avvocati ed un commercialista, sono state arrestate nell' ambito di un' inchiesta sulle ...

Atitech traccia il bilancio della nuova gestione

NAPOLI - Ad un anno dall'acquisizione da parte di Meridie Spa, l'Atitech ha tracciato un primo bilancio della nuova ...

Forum delle Culture: cabina di regia alla Regione

NAPOLI - Seduta monotematica del consiglio comunale di Napoli, sul Forum delle Culture 2013. Qualcosa nell'organizzazione ...

Società cooperative, tra riforma e controlli

NAPOLI - "La revisione, i controlli e la certificazione di bilancio nella società cooperativa": questo il ...

Napoli, la vita di un camorrista va in scena

NAPOLI - Uno spettacolo meritevole di nota quello che Giancarlo Cosentino, nell'interpretazione e nella regia, ha portato ...

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

Il Sindaco della prima Repubblica

NAPOLI - "Il Sindaco della prima Repubblica" questo titolo del libro di Franco Picardi, ex sindaco di Napoli, ...

Colpo alla 'ndrangheta: 49 arresti, tra cui un ex senatore Udeur

COSENZA - Vasta operazione contro la 'ndrangheta, portata avanti dalla Procura di Cosenza contro la cosca Bruni. In particolare, ...

Firenze, treno regionale non si ferma, 5 contusi

FIRENZE - Un treno regionale non si è fermato alla stazione di Santa Maria Novella e alcuni passeggeri sono rimasti ...

Italia al gelo, la prima vittima è una clochard di Milano

MILANO - Arriva il gelo e con essa la prima vittima del freddo. Si tratta di una clochard trovata morta questa mattina a ...

Dossier Caritas Campania: aumenta la povertà

NAPOLI - E' un bilancio negativo quello emerso dai dati raccolti nel Dossier regionale sulle povertà, curato dalla ...

Gaeta, affonda un motoscafo: muore una donna

ROMA - E' stato ritrovato in mare a 10 miglia a sud-ovest di Gaeta il cadavere della donna dispersa dopo ...

Pieraccioni-Torrisi: è nata Martina

FIRENZE - Felicità in casa Pieraccioni. E' nata Martina, la figlia che il regista toscano aspettava dalla ...

Mai più fame perenne, arriva la "dieta immaginaria"

PITTSBURGH - Pensate ad un piatto di pasta, condito con un sugo saporito. Poi spostate la mente su un secondo di carne, ...

Scarlett Johansson e Ryan Reynolds si separano

Scarlett Johansson, famosa star hollywoodiana, nota come musa ispiratrice di Woody Allen, annuncia il suo divorzio con ...

[VAI ALL'ARCHIVIO NOTIZIE](#)

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

[Chi siamo](#) | [Redazione](#) | [Strutture](#) | [Regia mobile](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#)

Julie Italia S.r.l. - P.I. 01237201213

reg. trib. Napoli n° 85 del 21/09/2004

La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per u...

La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per un altro paio di giorni. In diversi centri del barese è già stato approntato il piano neve. Secondo gli esperti il giorno più freddo sarà proprio oggi. Nelle prossime 36 - 48 ore sono previste nevicate, intermittenti sulla costa, abbondanti in alcune aree del Sud-est e della Murgia. Presso la Prefettura di Bari è stato istituito il Centro di coordinamento dei soccorsi. La Prefettura ha invitato Anas e Provincia a intervenire con mezzi spargisale su statali e provinciali: le strade interessate sono quella "dei trulli", la statale 100 e varie provinciali. Innevata anche la statale 16 "adriatica", nel tratto compreso tra Giovinazzo e Santo Spirito e la provinciale tra Fasano e Locorotondo.

(A. Loc./ass)

Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concil...

Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concilia Iodice di 73 anni, è morta mentre due uomini risultano dispersi. Si tratta di Leo Mancuso e Fulvio Castaldo, rispettivamente di 77 e 41 anni. I tre sono originari di Pompei. L'imbarcazione da diporto, modello Giannetti 48, di 14 metri, era partita alle 5:30 da Castellammare di Stabia ed era diretta a Viareggio, in un cantiere. La tragedia è avvenuta poco dopo le 9. Una chiamata di soccorso al numero di emergenza della Guardia Costiera segnalava che il motoscafo stava imbarcando acqua. Forse il vento e il mare mosso sono le cause dell'incidente. L'ultimo contatto con l'imbarcazione c'è stato quando questa era a circa 6 miglia dalla costa di Gaeta. A Castellammare, ieri pomeriggio, si era sparsa la voce che i naufraghi erano stati avvistati. Poi la notizia della donna morta. Ma c'è un flebile speranza di poter salvare gli altri due.

L'Aquila e Chiaiano simboli della rivolta. Insieme senza divisioni

MANIFESTANTI - La notizia della fiducia deflagra come una bomba. La città si incendia ma nessuno riesce a separarli in buoni e cattivi

Eleonora Martini

ROMA

Quando alle tre e mezza del pomeriggio Piazza del Popolo viene sgomberata dai blindati della finanza, dei carabinieri e della polizia lanciati a folle velocità verso i manifestanti che la riempivano, seminando il panico tra i giovanissimi studenti increduli davanti a una scena dal sapore sudamericano, è già successo tutto o quasi. All'imbocco di via del Corso, trasformata dalle forze dell'ordine in una trappola per topi, brucia una camionetta della Gdf. Da lontano arriva l'eco di forti scoppi, fumi neri e densi si alzano all'orizzonte. La giornata cominciata con tre cortei che con pacifico brio hanno attraversato la città per ritrovarsi in piazza Venezia - con migliaia e migliaia di facce poco più che adolescenti tra le quali spiccano come eccezioni alla regola gli adulti dell'università, i ricercatori, i comitati campani e aquilani, i sindacalisti e gli operai Fiom - si era già trasformata in un dilagante riot. L'ora X era scattata alle 13e45: quando la notizia dei tre voti che hanno graziato il governo Berlusconi e riaperto la strada al ddl Gelmini piomba nel corteo che scorre lungo Corso Vittorio Emanuele. Fa l'effetto di una bomba. Nel giro di mezz'ora al grido di «vergogna», «venduti» e «mafiosi», vanno in frantumi le vetrine di cinque banche e quelle stesse facce da bambino diventano cattivissime.

Prima c'era stato giusto un lancio di sacchetti di monnezza napoletani doc tirati verso la testuggine dei finanzieri a protezione di via degli Astalli, un vicolo che porta dritto dritto a Palazzo Grazioli. «Silvio, se ti si alza ancora lo devi alla ricerca», gli manda a dire un cartello. Che il fortino sia inespugnabile lo si capiva già a Piazza Venezia e non a caso i tre cortei - gli studenti medi partiti da Ostiense, gli universitari riunitisi alla Sapienza e tutti gli altri di «Uniti contro la crisi» al Colosseo - snobbano il triplo muro di blindati che sbarra via del Corso, e tirano dritto verso il Lungotevere con l'obiettivo di un'assemblea finale in piazza del Popolo. All'altezza del Senato la tentazione si fa alta ma la carica e i lacrimogeni della polizia scoraggiano. «Calma, non è successo niente», il corteo prosegue con i book block in testa, i comitati per la difesa dell'acqua pubblica e i beni comuni, gli immigrati, i terremotati, gli appestati dai rifiuti. E poi chimici, ingegneri, storici, ciascuno col proprio striscione e slogan contro la riforma di Mariastella. «Storicamente consapevoli del passato e responsabili del futuro». C'è chi si arma e rompe quel che trova, e chi ritira su i cassonetti ribaltati nella foga. Sono gli stessi, si confondono, non c'è differenza: la rabbia è di tutti. «Siete voi, la monnezza dell'Italia siete voi». Il corteo è ovunque, dilaga in piazza Augusto Imperatore e in via del Babuino, si incunea in via del Corso e infiamma tutta la zona che va dall'Ara Pacis al Muro torto. Il baratro che li divide dal Palazzo si riempie anche così.

Solo un'azione era nell'aria fin dal mattino: il blitz contro la sede della Protezione civile di via Ulpiano, a due passi dall'itinerario obbligato del Lungotevere Marzio. Una fetta di corteo si stacca, dentro c'è un po' di tutto, anche lo striscione aquilano «Macerie di democrazia» e quello dei comitati anti discarica di Chiaiano. Attraversano ponte Umberto I e in pochi minuti l'ufficio del Dipartimento viene bersagliato con sassi, uova, vernice, spazzatura fumante e un paio di bomboni da stadio venuti fuori chissà dove. Tornano indietro, non si sa se più stupiti o soddisfatti. Ma la sorpresa più grande è l'intero corteo che si è fermato sul ponte ad aspettarli, li applaude e li accoglie come eroi. Con buona pace di tutti gli altri soggetti, L'Aquila e Chiaiano diventano i simboli della rivolta. Dura poco: la fiducia al governo ha dato un vigore nero anche alla mano armata della polizia. Ma una cosa ormai è chiara: nessuno è riuscito a dividere i manifestanti in buoni e cattivi.

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 15/12/2010

Indietro

15/12/2010

Chiudi

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni scorsi ho appreso da un programma tv che i Canadair del servizio antincendio della Protezione Civile sono fermi sulle piste e i relativi piloti senza stipendio da qualche mese. Com'è possibile che non si trovino soldi per finanziare il suddetto servizio (invidiatoci da molti Paesi) mentre si apprende che il costo delle cosiddette auto blu è (secondo stime diverse da quelle fornite dal competente ministero) di svariate centinaia di milioni di euro e che le missioni all'estero delle nostre forze armate sono state recentemente rifinanziate per circa 700 milioni di euro? Sentendo una notizia del genere, cosa deve pensare un cittadino? Che questa è una colossale «svista» dell'attuale governo o un'altra delle sue «riforme»? Promesse non mantenute Salvatore Spavone PORTICI Egregio Direttore, domenica scorsa, alle ore 09.30 su Rai 2, andava in onda in differita dalla città di Reggio Calabria, in un noto teatro cittadino, la festa di S.Barbara, protettrice del Corpo dei Vigili del Fuoco e non solo, e che si tiene ogni anno il 4 dicembre, dove viene scelta una delle città del nostro Bel Paese per i festeggiamenti a carattere nazionale di tutto il corpo dei pompieri. Per l'occasione erano presenti oltre a tutti i dirigenti dell'amministrazione del Corpo, una nutrita rappresentanza dei lavoratori in uniforme dei vigili del fuoco, la banda musicale del corpo, oltre al ministro dell'Interno Maroni. Noi tutti siamo affezionati alle attività istituzionale e alla valenza sociale che il Corpo dei vigili del fuoco rappresenta nella società civile, ove lo stesso ministro Maroni ne esaltava le attitudini, recitando che è e rappresenta l'ossatura principe del sistema di Protezione civile italiana e che per efficienza e professionalità ci è invidiato da tutti i paesi europei e del mondo. Tutto vero, come è pur vero l'ipocrisia del ministro Maroni e del governo che rappresenta che per il corpo dei vigili del fuoco, ogni qualvolta si spengono i riflettori, come è successo pure a Reggio Calabria, ci si dimentica di tutte le promesse fatte e non mantenute. Il caso di Yara esempio di razzismo Raffaele de Chiara NAPOLI Una ragazzina di tredici anni inghiottita dal nulla in un pomeriggio di fine autunno in uno sperduto e tranquillo paesino del nord. Yara Gambirasio, questo il nome dell'adolescente di Brembate di Sopra in provincia di Bergamo, manca da casa da oltre quindici giorni, è uscita per andare in palestra e non ha fatto più ritorno. Gli inquirenti, da subito iperattivi, brancolano nel buio fino a qualche giorno fa, quando approdano ad una prima svolta: coinvolto nella scomparsa della ragazzina sarebbe un marocchino. Troppi gli elementi a suo carico che non quadrano. Il giovane straniero, fermato su una nave diretta in Marocco salpata qualche giorno dopo la scomparsa, lavorava nello stesso cantiere dove, secondo l'olfatto dei cani, Yara avrebbe fatto tappa prima di sparire. Ancora, diverse le intercettazioni telefoniche dove il ragazzo chiedeva alla propria fidanzata di distruggere una scheda del telefonino e invocava il suo Dio Allah. Per taluni tanto basta per condannarlo come colpevole assieme a tutti i suoi connazionali; non per gli investigatori però, che sebbene sulle prime sospettino fortemente di lui, in seguito lo scagioneranno pienamente. Tutto frutto di coincidenze e di errate traduzioni dall'arabo (sic); il destino di una persona e di un popolo a volte è nella mani di un interprete. L'Italia è un Paese inquisitorio e razzista? È un'affermazione questa cui non ho mai voluto dar credito; la patria del garantismo giuridico e la culla della cultura cattolica come incubatrici di rozzezza e intolleranza, una scelleratezza dell'intelletto prima ancora che una contraddizione in termini, questo è ciò che credevo fino a qualche tempo fa. “Chi non ha una casa e un lavoro, già in difficoltà per la diversità di usi e costumi, è più facile che delinqua.” È il manifesto della Lega Nord, tanto vituperata dai valori della sinistra quanto guardata con rispetto e attenzione dagli uomini che militano nei partiti progressisti. “L'assistenza sanitaria non può essere per tutti, le risorse sono limitate e il discrimine non può essere la cittadinanza. Il diritto ad essere curati spetta innanzitutto agli italiani poi a tutti gli altri”. Altro principio della Lega ugualmente aborrito dalla cultura di sinistra ma rispettato e in parte condiviso dagli uomini che in quegli ideali dicono di riconoscersi. “L'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva” art. 26 secondo comma della Costituzione Italiana. Sono queste le “utopie” di un giovane evidentemente già vecchio che lungi dall'appartenere a questa o quella patria si sente solo un cittadino del mondo sempre più convinto che il male non è mai di un popolo ma solo dei singoli. Federalismo contro il Sud Angelo Ciarlo PERDIFUMO (SA) Napoli è il Comune che più di tutti rischia

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s...

di esse-re penalizzato dal federalismo fiscale. Infatti, a fronte dei 645 milioni di euro di trasferimenti erariali incassati nel 2010, se il dlgs sarà appro-vato in tempo, Napoli nel 2011, ne incasserà 252 milioni cioè il 61% in meno. È di questi giorni la notizia che, nella sanità campana, circa tremila strutture priva-te convenzionate rischiano il fallimento e trentamila dipendenti rischiano di perdere il lavoro. Poi... c'è la “munnezza” ... ed altro ancora. Peraltro, fra le province italiane per qualità della vita, non a caso, Napoli è la peggiore di tutte. Intanto l'anno prossimo si voterà per il Comune. Ebbene tutti i politici locali non pogono al centro dei loro dibattiti la soluzione dei problemi della città. Niente programmi: c'è solo rissa per designare i candidati sindaci e corsa per scaricare su altri le proprie responsabilità. Nessuna idea chiara o indicazione sul come uscire dalla crisi che ormai da decenni investe la città. È proprio l'inerzia della classe politica, impegnata solo alla conquista del potere che preoccupa più d'ogni altra cosa. Per una Tarsu più leggera Antonio De Rosa NAPOLI In questi giorni il Parlamento sta per approvare un emendamento al famigerato decreto rifiuti che prevede che i Comuni della Campania che svolgono la raccolta differenziata pagheranno una Tarsu più leggera. Il principio è giusto e spinge i cittadini e le proprie amministrazioni comunali a dividere l'organico dalla plastica ed alla carta e cartone. Così si salvaguarda l'ambiente e si preservano le nuove generazioni a vivere in un mondo migliore. Contemporaneamente, con l'incentivo di una Tarsu più bassa, la popolazione è sensibilizzata a differenziare i rifiuti. Il problema purtroppo permane per quei 135.000 cittadini napoletani virtuosi che fanno da anni la raccolta differenziata «porta a porta» pur appartenendo al peccaminoso Comune di Napoli. Essi continueranno a pagare la più alta Tarsu d'Italia, anche se quotidianamente differenziano i rifiuti e non portano in discarica i rifiuti. Perché le Municipalità di competenza non propongono al Comune di Napoli di dare ad essi un seppur simbolico riconoscimento, come una piccola riduzione della Tarsu o la costruzione di un parco pubblico o di una fontana ornamentale? Scilipoti contro Lombroso Franco Pelella PAGANI (SA) Nei giorni scorsi a proposito del pittoresco ex deputato di Italia dei Valori Domenico Scilipoti è stato scritto di tutto. Non è stato però evidenziato un aspetto della sua attività di parlamentare che sarebbe stato, assieme ad altri, un elemento rivelatore della sua personalità. Egli è stato, a partire dall'anno scorso, un animatore del Comitato “No Lombroso” che si è opposto alla riapertura, a Torino, del Museo Lombroso. La motivazione di fondo dell'opposizione alla riapertura del Museo è stata che il fondatore dell'Antropologia criminale era un razzista anti-meridionale. Ma la verità è che Lombroso era solo convinto, come quasi tutti gli antropologi che hanno vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, che esistevano delle differenze tra le razze ma anche tra uomo e donna e tra le persone normali, i delinquenti, i geni e i malati mentali. Da socialista e democratico quale era, però, da queste convinzioni egli non ha tratto alcun comportamento attivamente discriminatorio nei confronti di chi riteneva deficitario o mentalmente degenerato.

Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada a...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 15/12/2010

Indietro

15/12/2010

Chiudi

«Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada a Napoli e in mezza giornata ho chiamato i sindaci di mezza Italia i quali si sono subito mobilitati per inviare i mezzi che erano necessari per rimuovere i rifiuti. I trasferimenti fuori regione sono partiti. Di più il governo cosa poteva fare? Ho anche convinto le nuove ditte a venire a lavorare a Napoli nonostante i loro dubbi. Il vero problema è che le autorità locali sono incapaci. In ogni caso in due giorni Napoli sarà pulita». Così il premier Silvio Berlusconi ieri sera durante la presentazione del libro di Bruno Vespa ha risposto alle domande sull'emergenza rifiuti in Campania. «Il governo - ha detto - non può interessarsi di tutti i capoluoghi di provincia, se questi non sanno badare alle proprie emergenze». Poi il premier si è soffermato sulle emergenze affrontate dal governo e ha sostenuto che si è «tentato di gettare fango» anche su quanto fatto dopo il terremoto de L'Aquila, così come per i rifiuti di Napoli. Nel capoluogo campano, ha sottolineato il premier, l'esecutivo «ha operato un miracolo», mentre è emersa una «incapacità assoluta delle autorità locali». In strada ci sono ancora circa mille tonnellate e oggi interverranno anche massicciamente i militari per cercare di cancellare quanti più cumuli possibile. Ieri la giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giovanni Romano, ha approvato l'accordo operativo con la Regione Emilia Romagna per il conferimento di 5mila tonnellate di rifiuti urbani pretrattati negli impianti campani, con un quantitativo medio giornaliero di 150 tonnellate, e ratificato il protocollo d'intesa con la Regione Puglia per il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli impianti Stir della Campania, per un quantitativo medio giornaliero di 500 tonnellate per circa tre mesi. Sul fronte del decreto rifiuti, per il quale sono stati già approvati gli emendamenti che prorogano la gestione del ciclo di spazzamento, raccolta e trasferimento ai Comuni, ieri il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver sentito le affermazioni del dell'on. Rosi Bindi, presidente dell'Assemblea Nazionale del Pd, nel corso della trasmissione «Otto e mezzo», ha confermato che da oggi sarà all'esame della Camera. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora scioccati i commercianti coinvolti. Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostran...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/12/2010

Indietro

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

Ancora scioccati i commercianti coinvolti. «Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostrando un sacco con centinaia di occhiali danneggiati, il proprietario dell'ottica Spiezia in via del Babuino - eravamo 9 persone rinchiusi in 8 metri quadri». Il suo negozio è quello che ha riportato più danni. «Speriamo che il sindaco riesca a darci una mano, perché qui l'assicurazione non paga. Non era proprio il momento, già c'è la crisi». Rabbia nelle parole di altri negozianti: «È stato un duro colpo per noi, per di più siamo sotto Natale». Altri si preoccupano di una ricaduta sull'affluenza: «Oggi sono venute molte meno persone - così una cassiera di un bar in via del Babuino - la gente si è spaventata per quello che ha visto in tv». Nel frattempo il Campidoglio ha impiegato tutte le sue squadre d'intervento, in ausilio al personale delle ditte specializzate e ai Pcs della Municipale. «La task-force capitolina, composta da 120 unità operative di Ama, Acea, Servizio Giardini e Dipartimento mobilità, ha lavorato senza sosta dalla notte di martedì per riparare i danni più ingenti» fa sapere Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento tutela ambientale-Protezione civile. «I danneggiamenti più seri sono stati al manto stradale, in particolare in via del Babuino, via del Corso, piazza del Popolo, via Ferdinando di Savoia, Lungotevere in Augusta, piazza S.Marco, piazza Venezia. Oltre al riposizionamento dei sampietrini, è stata sostituita la segnaletica stradale danneggiata, cancellate le scritte da muri e strutture, riparate le lampade. L'Ama in particolare ha svolto interventi per il recupero delle aree date alle fiamme, oltre che la pulizia di strade, marciapiedi, muri. Il Servizio Giardini ha sostituito le fioriere e provveduto al ripristino del verde. Gli agenti dei Pcs-Polizia Municipale, infine, hanno posto sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria 7 macchine, 8 motorini bruciati e 15 auto che hanno subito minori danneggiamenti.

C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di ...

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di lettura sul servizio d'ordine che sarà messo in campo per le prossime manifestazioni: «Ringrazio le forze dell'ordine che hanno fatto il possibile e l'impossibile, ma credo che dopo la giornata di martedì un'ulteriore mobilitazione sia necessaria. Per il futuro deve essere almeno pari alla determinazione dei guerriglieri. Con più uomini e regole più forti sul fronte della prevenzione». C'è una data che preoccupa: il 22 dicembre. E' il giorno del voto finale in Senato della riforma dell'Università proposta dal ministro Gelmini (la discussione comincia il 20, non è escluso che proteste possano esserci anche prima del 22) e contestata da una parte consistente degli studenti. Si rischia ancora la guerriglia per strada? La zona di sicurezza organizzata martedì, molto flessibile e attenta a evitare il contatto fisico, tutelando i palazzi delle istituzioni, sarà rafforzata? Ieri il questore Francesco Tagliente non esitava a fare un bilancio positivo di come ha funzionato la macchina della sicurezza martedì. In sintesi: con migliaia di violenti molto determinati che utilizzavano le tecniche della guerriglia urbana (il prefetto Giuseppe Pecoraro ha ipotizzato che fossero almeno 2.000, in questura ragionano su 5.000, tenendo conto che anche molti manifestanti più calmi dopo il voto di fiducia hanno partecipato alle proteste) e che si muovevano rapidamente nelle stradine del centro, è stato un successo evitare che vi fossero feriti gravi. Il comportamento dei reparti mobili, che non hanno perso la calma, viene giudicato positivamente. Ma c'è dell'altro, che non viene detto apertamente: fra polizia, carabinieri e finanzieri c'erano circa mille unità in campo, difficile fare di più con queste forze a disposizione. Di qui si arriva alla frase del sindaco Alemanno: se dalle informazioni raccolte si prospetterà un'alta partecipazione a proteste e manifestazioni, mercoledì saranno utilizzati più uomini. Sempre con l'intenzione, però, di non militarizzare la città. Nell'analisi di quanto avvenuto martedì si ripensa a cosa non ha funzionato: due camionette della Finanza rimaste isolate in via del Corso, ma anche il camion di un cantiere pieno di pietre e attrezzi che si trovava non lontano dal Senato dal quale hanno attinto i manifestanti; e a cosa ha funzionato meglio: si è evitato di cadere nelle trappole di chi protestava, che ha puntato ad attacchi isolati come quello alla sede della Protezione civile, nel tentativo di attirare le forze dell'ordine per poi puntare sul Senato. Infine, si vuole capire se esista una rete organizzata, quanto organizzata e con quali obiettivi. Anarchici, centri sociali, erano molti i soggetti da diverse parti d'Italia rappresentati nella protesta di martedì, mescolati ai tanti studenti che volevano manifestare pacificamente. Ma c'è un'altra coincidenza: le proteste di Londra e in Grecia, hanno un collegamento con la guerriglia romana?

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - L'hanno già ribattezzata la grandiosa battaglia di Roma . Hanno ...

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

di LAURA BOGLIOLO

ROMA - L'hanno già ribattezzata «la grandiosa battaglia di Roma». Hanno scelto anche la colonna sonora: ha la voce di Antonello Venditti che canta Grazie Roma, video «dedicato ai compagni e alle compagne ferite». Il riferimento è sempre a Genova, e si esulta: «Dopo Genova la più grande battaglia del nostro paese». I violenti che ieri hanno devastato il centro di Roma proclamano la loro vittoria sul web. Si definiscono autonomi, anarchici e confidano che insieme a loro a spaccare tutto c'erano anche gli ultras. Su Indymedia in riferimento alle immagini degli scontri si legge: «E' un esponente del gruppo ultrà della Roma "Fedayn", storicamente legato alla estrema sinistra». E ancora: «In piazza c'erano gli studenti autonomi con gli ultras e tanti altri». Rivoltosi che promettono «è solo l'inizio», che scrivono soprattutto da Roma, Genova, Milano e Bologna, respingono la tesi del «ragazzo con la pala» infiltrato («i compagni di Roma confermano che è uno di loro, minorenne» «sarebbe ultras») e non vogliono essere definiti «black bloc», tutto nasce dalla «rabbia popolare». «La Roma in fiamme è la Roma popolata da chi è ancora sveglio» scrive una ragazza di Bologna su Globalproject.info. Su Uniriot.org dicono che gli autori dell'azione contro la sede della Protezione Civile sono «i comitati di Chiaiano, Mugnano, Giugliano, con i comitati aquilani». Su Buridda.org, il sito di un «laboratorio sociale occupato autogestito» si parla di «rabbia degna» e si lanciano iniziative per chiedere la liberazione di tre giovani arrestati. Sul blog dei Proletari Comunisti Pcm si parla di «più che legittimo assedio del Parlamento», sul sito del partito dei Carc di «giornata storica». Su Youtube il video più cliccato quello dell'assalto al blindato della Finanza, ma anche quello di un violento scontro tra manifestanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Motoscafo affondato: trovato un cadavere

>

Si tratta di una donna di 60 anni

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Trovato il corpo di uno dei passeggeri dell'imbarcazione affondata al largo di Gaeta. Si tratta di una donna di circa 60 anni. Il natante era partito stamani da Castellammare di Stabia diretto a Viareggio, in cantiere. A bordo tre persone, due uomini e una donna. Alle 9.36 e' giunta una chiamata di soccorso al numero di emergenza della Guardia costiera: il motoscafo stava imbarcando acqua. L'ultimo contatto con l'imbarcazione c'e' stato quando questa era a circa 6 miglia dalla costa di Gaeta.

Tragedia in Australia: affonda un barcone di profughi, decine di morti

Tags: Australia, centro di detenzione, Christmas Island, isola-di-giava, Julia Gillard, profughi, richiedenti asilo Lascia un commento

(Credits: Ap Foto/ABC)

Urla, disperazione, morte. Un barcone carico di immigrati che stava cercando di raggiungere l'isola di Natale in Australia si è schiantato contro gli scogli a causa del mare in tempesta, spezzandosi in due e provocando la morte di circa 50 persone e il ferimento di altri 33. A bordo soprattutto profughi iraniani e iracheni. Molte le donne e i bambini.

Le cifre sono ancora da confermare, ma sembra che sul battello ci fossero circa ottanta persone, anche se in realtà il numero potrebbe essere più alto. Si stavano dirigendo verso Christmas Island, a 300 chilometri a sud dell'isola indonesiana di Giava, nell'oceano Indiano, dove c'è un centro australiano offshore di detenzione per i richiedenti asilo. Ma il mare grosso è stato fatale alla fatiscente imbarcazione che, secondo i testimoni oculari, si è infranta contro gli scogli spaccandosi in due.

Corpi ed effetti personali delle vittime hanno cominciato a galleggiare nelle acque di fronte all'isola. Immediato l'intervento della Marina australiana per cercare sopravvissuti e portare in salvo i feriti.

(Credits: Ap Foto/ABC)

Un'imbarcazione di trafficanti di uomini si è infranta sugli scogli, ha riferito il premier facente funzione Wayne Swan, che sostituisce Julia Gillard attualmente in vacanza. Diverse persone sono state salvate, ma purtroppo sono stati anche recuperati dei corpi. Le condizioni del mare sono così agitate che una nave della Marina non ha potuto attraccare nell'isola per sbarcare richiedenti asilo prelevati da un'altra imbarcazione. E, man mano che le operazioni di soccorso vanno avanti in una corsa contro il tempo, in molti si domandano come è possibile che il barcone non sia stato intercettato dalle motovedette della Marina australiana, che pattugliano costantemente le acque attorno all'isola, meta ambita di migliaia di profughi e attualmente popolata da circa 3000 richiedenti asilo.

Una struttura al collasso, che al momento non può più accettare ospiti, tanto che le autorità australiane stanno pensando di realizzare un secondo centro di asilo sulla terraferma, anche se questa possibilità ha già scatenato le reazioni dei partiti di opposizione che accusano il governo di essere stato troppo morbido con gli immigrati. Nick Bryant, il corrispondente della Bbc a Sidney, ha definito curioso il fatto che il barcone sia riuscito a navigare così a lungo senza essere avvistato, mentre un'altra imbarcazione carica di profughi è stata fermata solo due giorni fa e le è stato impedito di attraccare, anche per le pessime condizioni atmosferiche.

anna.mazzone Mercoledì 15 Dicembre 2010

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Quotidiano Net -

Le precipitazioni nevose interessano le autostrade A14 Bologna-Taranto (nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia) e le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Segui la situazione città per città;

" />

Quotidiano.net

"Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia"

Data: 16/12/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Cronaca

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Martesana Rho Bollate Sesto Sondrio Sud-Milano Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro

Primo piano Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Cronaca > Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Le precipitazioni nevose interessano le autostrade A14 Bologna-Taranto (nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia) e le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Segui la situazione città per città

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

| | condividi

Rimini sotto la neve (foto Bove)

GUARDA IL METEO VIABILITA' IN TEMPO REALE

Roma, 15 dicembre 2010 - Continuano le nevicate sul versante adriatico, interessati oltre 350 km di autostrada, in azione circa 300 mezzi spargisale e spazzaneve. Lo comunica Autostrade per l'Italia, sottolineando che da più di 36 ore precipitazioni nevose stanno interessando l'autostrada A14 Bologna-Taranto in Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione - comunica il gruppo - è regolare salvo temporanei rallentamenti in corrispondenza dei tratti esposti maggiormente alle nevicate e causati dalla presenza di mezzi pesanti sprovvisti dei necessari dispositivi antineve. In particolare si sono registrati forti rallentamenti tra Riccione e Cattolica.

La neve cade con forte intensità soprattutto sulla A14 Bologna-Taranto tra Rimini Nord e Marotta, e A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Val Vomano. Sulla A14 Bologna-Taranto, sono stati attivati, in linea con i protocolli operativi antineve e in collaborazione con la polizia stradale, i provvedimenti di regolazione del traffico, con blocco dinamico dei mezzi pesanti tra Imola e Ravenna in Sud, tra Loreto e Ancona Nord.

Particolarmente colpite le Marche, con la neve che è caduta abbondante su Fano e Pesaro. ma pure in Emilia-Romagna il week-end sarà all'insegna dei fiocchi bianchi. Dalla mattinata di venerdì 17 dicembre si prevede sulla regione un nuovo peggioramento che interesserà tutta l'Emilia Romagna, compresa la pianura, con nevicate diffuse, più intense sulle province centro-orientali.

La Protezione civile regionale prevede 15/20 centimetri di neve per le province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, e 5/10 centimetri per la fascia più occidentale da Modena a Piacenza.

Le nevicate tenderanno ad attenuarsi nella notte tra venerdì e sabato. Le temperature saranno ancora polari, con -8 gradi in pianura e lungo la fascia costiera e -12 gradi in Appennino. Nelle città si prevedono temperature fra -2 e -6 gradi per effetto dell'isola di calore. Già nella notte scorsa il termometro è sceso sottozero in diverse città anche nelle regioni del centro e del sud d'Italia: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona. Temperature sotto lo zero anche nella Capitale.

GUARDA IL METEO VIABILITA' IN TEMPO REALE

QuotidianoNet

00:30 - Cronaca

Lanciata la Soyuz: l'italiano Nespoli nello spazio

Rientrerà sulla Terra a maggio

00:43 - Politica

Casini-Fini-Rutelli: 'Polo della nazione'

Silvio: "Inesistenti,

Gianfranco sparirà"

23:48 - Cronaca

"Roma: preso l'uomo con la pala

E' un liceale, di estrema sinistra" Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'AUTUNNO

FINO AL -40% EXTRA

SPEDIZIONE GRATUITA!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Album di Figurine Per chi studia e per chi suda. Finanziamento album. Guadagna con l'album di figurine. Produzione Album di figurine

Blog

Avete domande per il Dom?

Leo Turrini commenta

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Perché Fini avrebbe già dovuto dimettersi

Andrea Cangini commenta

Stankovic, Zanetti, Milito: con i veterani è davvero un'altra Inter, ma in finale occhio ai Corvi (del Congo)

Mister X commenta

Sessualità e adolescenti: perché colpevolizzare il web?

Rosalba Carbutti commenta

Porcedda dice no a Zanetti, il Bologna 'vede' il fallimento e si appella ai giudici

Giuseppe Tassi commenta

Lettera a una figlia morta in un incidente stradale

Massimo Pandolfi commenta

Ultimi articoli commentabili

Time: Zuckerberg Uomo dell'Anno Ma aveva vinto Assange

Rapporto Ocse: in Italia salgono pressione fiscale e disoccupati

"Roma: preso l'uomo con la pala E' un liceale, di estrema sinistra"

Gasparri: "Con Ciampi e Scalfaro lo Stato s'inginocchiò alla mafia"

Casini-Fini-Rutelli: 'Polo della nazione' Silvio: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

Tuti i segreti dei congolesi che hanno fatto piangere il Brasile

Silvio: "Allarghiamo la maggioranza"

Sondaggi più recenti

Governo, il governo incassa la fiducia. E ora?

Qual è il tuo desiderio per il 2011?

Esame d'italiano agli immigrati per lungo soggiorno, sei d'accordo?

Quali sono le parole del 2010?

Giusto che la Camera resti chiusa per una settimana?

Il piccolo Santino sciolto nell'acido: tu perdoneresti Spatuzza?

Quanto spenderai per i regali di Natale?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Concorsi Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. - Dati societari - P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Quotidiano Net -

L'imbarcazione si è schiantata sulle scogliere dell'isola di Christmas. I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia senza riuscire a salvarli. Il mare era molto mosso

" name=description>

Quotidiano.net

"Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti"

Data: 16/12/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine
ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna

Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio

La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Martesana Rho Bollate Sesto Sondrio Sud-Milano

Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube

Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute

Tecnologia Altro

Primo piano Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

L'imbarcazione si è schiantata sulle scogliere dell'isola di Christmas. I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia senza riuscire a salvarli. Il mare era molto mosso

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

|| condividi

Isola di Christmas: il barcone di migranti poi affondato (Ansa)

LE FOTO DELLA TRAGEDIA GUARDA IL DRAMMATICO VIDEO

Perth, 15 dicembre 2010 - Tragedia della disperazione al largo dell'Australia. Un barcone di migranti in cerca di asilo politico è affondato nel mare in tempesta. L'imbarcazione, su cui erano una ottantina di persone, si è schiantata sulle scogliere dell'Isola di Christmas (Isola di Natale). Quarantadue persone sono state soccorse, ventisette persone, tra cui bambini, non ce l'hanno fatta. E' il bilancio delle vittime comunicato dalla polizia doganale. Si cercano i dispersi.

Christmas Island, isola australiana dell'Oceano Indiano, a 2.650km a nord di Perth, è una consueta destinazione per le imbarcazioni dei profughi e l'Australia vi ha installato un centro di accoglienza per i migranti e richiedenti asilo. Immagini televisive hanno mostrato un piccolo natante sbattuto dai marosi sulla prima linea di rocce che circonda l'isola.

I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia, senza riuscire a salvare coloro che si dibattevano tra le rocce e i detriti dell'imbarcazione, perché il mare era molto mosso. Testimoni hanno riferito di aver visto donne e bambini tra le vittime del naufragio dell'imbarcazione di legno su cui viaggiavano circa 80 migranti, colata a picco dopo essersi schiantata contro gli scogli della Christmas Island.

Simon Prince, che vive vicino agli scogli dove si è schiantato il barcone, ha raccontato all'Associated Press di essere stato svegliato da quelle che pensava fossero delle grida di gioia. Una volta uscito da casa ha invece udito le richieste di aiuto che arrivavano dalla barca: "Il motore era fuori uso e la barca faceva avanti e indietro vicino a questi scogli, molto frastagliati e molto pericolosi". L'uomo ha chiamato subito la polizia e ben presto altre persone del posto lo hanno raggiunto sugli scogli per tentare di aiutare i migranti, nonostante la tempesta e le onde. Il barcone è stato in balia delle onde per circa un'ora prima di colpire le rocce alla base degli scogli: "Quando la barca ha colpito lo scoglio si è sentito un rumore da far star male. Tutte le persone a bordo si sono precipitate verso la terraferma, che è la cosa peggiore da fare, ma non credo che sapessero nuotare. Forse c'erano solo due scialuppe - ha aggiunto Prince - è stato orribile. Gente schiacciata. Corpi, bambini morti, è stato terribile".

Prince e le altre persone accorse sugli scogli avevano cominciato a gettare salvagenti in acqua, ma molti erano andati alla deriva, così alcune persone avevano cercato di avvicinarsi per consegnarli ai migranti, rimanendo ferite. Un altro testimone, Michael Foster, ha raccontato l'orrore di donne e bambini che chiedevano aiuto: "Avevano i giubbotti salvagente, ma l'acqua era troppo impetuosa e li ha scagliati contro gli scogli. E' stato orribile". Elettricista, Foster ha raccontato di aver visto i migranti lottare contro onde alte anche tre metri al suo arrivo sugli scogli, quindi le correnti li hanno spazzati via.

"C'erano bambini in acqua: uno molto piccolo in un giubbotto di salvataggio è rimasto a testa in giù per molto tempo, chiaramente morto", ha raccontato un altro testimone. Un mezzo della Marina australiana e una nave doganale hanno cercato di prestare soccorso, ma i naufraghi erano pericolosamente vicini alla scogliera. Non è stata confermata la nazionalità delle vittime, ma secondo fonti locali erano iraniani e iracheni. Sono migliaia infatti i profughi in cerca di asilo politico che nell'ultimo anno sono arrivati in Australia, spesso su barche sgangherate che partono dall'Indonesia.

LE FOTO DELLA TRAGEDIA GUARDA IL DRAMMATICO VIDEO

QuotidianoNet

08:18 - Politica

Casini-Fini-Rutelli: "Ecco il Polo della nazione"

Silvio: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

07:38 - Cronaca

Soyuz, nello spazio anche Paolo Nespoli: rientrerà sulla Terra

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

a maggio

07:58 - Cronaca

"Roma: preso l'uomo con la pala

E' un liceale, di estrema sinistra"Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTLINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

MUTUI
RC AUTO

PRESTITI
CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI
RC AUTO
PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto
deposito

conto
corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

YOOX.COM PROMOZIONI D'AUTUNNO

FINO AL -40% EXTRA

SPEDIZIONE GRATUITA!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Album di Figurine Per chi studia e per chi suda. Finanziamento album. Guadagna con l'album di figurine. Produzione Album di figurine

Blog

Avete domande per il Dom?

Leo Turrinicommenta

Perché Fini avrebbe già dovuto dimettersi

Andrea Canginicommenta

Stankovic, Zanetti, Milito: con i veterani è davvero un'altra Inter, ma in finale occhio ai Corvi (del Congo)

Mister Xcommenta

Sessualità e adolescenti: perché colpevolizzare il web?

Rosalba Carbutticommenta

Porcedda dice no a Zanetti, il Bologna 'vede' il fallimento e si appella ai giudici

Giuseppe Tassicommenta

Lettera a una figlia morta in un incidente stradale

Massimo Pandolficommenta

Ultimi articoli commentabili

Time: Zuckerberg Uomo dell'Anno Ma aveva vinto Assange

Rapporto Ocse: in Italia salgono pressione fiscale e disoccupati

"Roma: preso l'uomo con la pala E' un liceale, di estrema sinistra"

Gasparri: "Con Ciampi e Scalfaro lo Stato s'inginocchiò alla mafia"

Casini-Fini-Rutelli: "Ecco il Polo della nazione" Berlusconi: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

Tuti i segreti dei congolesi che hanno fatto piangere il Brasile

Silvio: "Allarghiamo la maggioranza"

Sondaggi più recenti

Governo, il governo incassa la fiducia. E ora?

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Qual è il tuo desiderio per il 2011?

Esame d'italiano agli immigrati per lungo soggiorno, sei d'accordo?

Quali sono le parole del 2010?

Giusto che la Camera resti chiusa per una settimana?

Il piccolo Santino sciolto nell'acido: tu perdoneresti Spatuzza?

Quanto spenderai per i regali di Natale?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Concorsi Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. - Dati societari - P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by dó

Arriva la settimana più fredda, una senzatetto morta a Milano

ultimo aggiornamento: 14 december 2010 20:24

Il gelo in arrivo

Roma.

Italia nella morsa del gelo ed oggi c'e' stata una vittima: una donna senza fissa dimora morta in un giaciglio di fortuna a Milano. Domani temperature in ulteriore diminuzione. Ci saranno nevicate a quote basse nel Centro-Sud.

La donna morta a Milano era una cinquantenne dell'Est europeo, probabilmente una badante senza piu' un tetto dove dormire. E' stata trovata in un'area occupata da un piccolo distributore di benzina, nei pressi dei centralissimi giardini pubblici di Porta Venezia, dove abitualmente cercano riparo i senza dimora. Proprio la scorsa notte la temperatura era scesa sensibilmente sotto lo zero nelle ore notturne. E, dopo quello di ieri, la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo.

A partire della serata di oggi si verificheranno nevicate deboli fino a quote molto basse sulle regioni del medio-basso adriatico, moderate sulla Calabria e con quote in calo fino ai 400-600 metri sulle isole maggiori. Oggi termometri in picchiata in diverse citta': ad Aosta il picco (-11), ma anche -7 a Udine, - 4 a Milano, Torino, Bologna e Firenze. Sui rilievi della Sila, in Calabria, la temperatura e' scesa a -12.

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato l'allerta gelo per i prossimi tre giorni, fino a venerdi'. Disagi per gli automobilisti. Le nevicate oggi hanno infatti interessato ben 350 km di autostrade, in particolare l'A14 Bologna-Taranto tra San Benedetto del Tronto e Pescara Nord e tra Rimini Nord e Cattolica e l'A24 Roma-L'Aquila tra Assergi e Cartecchio.

L'abbondante nevicata che ha interessato Ancona e gran parte della provincia ha creato diversi disagi e costretto il sindaco del capoluogo a firmare l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per domani e dopodomani. Tutte le pattuglie della polizia municipale sono uscite in strada per dare assistenza agli automobilisti e ai pedoni.

Il traffico e' stato rallentato ad Ancona, dove numerosi automobilisti, presi dal panico, hanno abbandonato l'auto lungo l'asse attrezzato che conduce al centro citta', creando ulteriori problemi. La circolazione, informa Autostrade per l'Italia, e' stata comunque sempre garantita dall'azione dei mezzi spargisale e spazzaneve.

Nelle prossime ore ulteriori nevicate interesseranno la dorsale adriatica. A vigilare c'e' 'Viabilita' Italia, il Centro presieduto dalla polizia stradale che coordina le situazioni di criticita'.

Scontri a Roma, condanna politica

ultimo aggiornamento: 14 december 2010 21:44

Un momento degli scontri a Roma

Roma.

Secondo quanto si apprende, i fermati sarebbero giovani di Roma, Napoli e di diverse città della Toscana. Tra i fermati anche una francese.

Studenti in piazza in tutta Italia. A Roma i cortei si sono trasformati in attacchi violenti alle sedi delle istituzioni (anche la Protezione civile) e alle forze dell'ordine con l'arrivo di gruppi di black bloc che al loro passaggio hanno fracassato vetrine e vetri blindati delle banche, divelto segnali stradali, creato barricate e incendiato un blindato della Polizia, auto e moto.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo aver presenziato alla presentazione del libro di Bruno Vespa, si è intrattenuto coi reponsabili delle forze di polizia, che hanno avuto il compito di mantenere l'ordine pubblico nella capitale, funestata da gravi incidenti scatenati dai black bloc. Il premier è stato tenuto al corrente delle condizioni degli agenti feriti e della situazione attuale.

Maroni: gestione equilibrata

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, attraverso il Capo della Polizia Antonio Manganelli, ha espresso al questore di Roma Francesco Tagliente ed a tutte le donne e gli uomini appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnate oggi nelle attività di ordine pubblico, il proprio "apprezzamento per l'equilibrio e l'oculata gestione dimostrata in tutte le fasi della manifestazione". Maroni ha anche espresso la propria "solidarietà" per gli operatori rimasti contusi negli incidenti".

Gianfranco Fini, presidente della Camera

"Seguo con preoccupazione le notizie sui tumulti e sulle gravi aggressioni odierne nel centro storico di Roma che hanno anche comportato il ferimento di alcune

persone tra manifestanti e forze dell'ordine. Tale ignobile episodio è espressione di una logica criminale". È quanto si legge in un messaggio inviato da Gianfranco Fini al prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro. Secondo il presidente della Camera quanto è accaduto "deve indurre tutti, istituzioni, parti sociali e partiti a condannare con fermezza questa inaccettabile violenza, nella consapevolezza della necessità di un forte impegno a difesa della democrazia, della legalità e della libertà nel nostro Paese". Il messaggio si conclude con il ringraziamento da parte di Fini per l'impegno delle forze dell'ordine.

Mariastella Gelmini, ministro dell'Istruzione

Così il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, reagisce agli scontri avvenuti oggi a Roma durante la manifestazione contro il Governo e il ddl di riforma dell'università.

"Ha ragione il Presidente Gasparri quando chiede ai leader dell'opposizione, dei sindacati, della società civile di prendere le distanze con chiarezza dai gruppi di violenti che stanno mettendo a ferro e fuoco Roma.

Abbiamo la responsabilità di adoperarci tutti - dichiara il ministro - per ristabilire un clima di convivenza civile e di dialogo costruttivo. Ognuno può esprimere il proprio legittimo dissenso in maniera pacifica e democratica. Il confronto può essere duro ma non deve mai degenerare nella violenza e nella intimidazione personale. Per

questo - conclude - voglio esprimere la mia solidarietà al segretario della Cisl Bonanni per le contestazioni di ieri".

Maurizio Sacconi, ministro del Welfare

"Siamo in presenza di una violenza vergognosa che non minime dignità politica. Una violenza comune che merita solo una parola: repressione". È durissimo il

commento del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, sugli scontri che si stanno verificando a Roma. "Non si tratta di un'ondata di violenza ma di una minoranza cialtrona senza principi, valori e onore".

Scontri a Roma, condanna politica

Pierluigi Bersani, segretario del Pd

Il ministro dell'Interno deve chiarire come siano potuti accadere incidenti così gravi nel centro di Roma. Lo chiede il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: "E' intollerabile e incredibile che dentro manifestazioni abbiano trovato spazio e siano riusciti a inserirsi teppisti, violenti e Black Block ben riconoscibili, e che sia stato possibile produrre devastazioni in pieno centro a Roma".

Aggiunge Bersani: "Esprimo a nome del Partito democratico la solidarietà agli agenti di sicurezza aggrediti e feriti e vicinanza a tutti coloro che hanno manifestato in modo pacifico. Chiederemo chiarimenti al ministro degli Interni sui fatti avvenuti e come non sia stato possibile prevenire episodi e scontri così gravi".

Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera

"Si profila chiaramente un ritorno alla violenza organizzata incentivata anche dal tipo di polemica sviluppata da alcune forze politiche e da alcuni giornali che si stanno assumendo gravissime responsabilità. Quello che è accaduto oggi a Roma presenta una gravità straordinaria. Si è chiaramente perseguito il duplice obiettivo della doppia 'spallata' quella parlamentare e quella di piazza". Lo dichiara Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera.

Domenico Nania, vicepresidente del Senato

"Il clima di violenza che si è registrato intorno a Camera e Senato riporta a un periodo della storia italiana che si pensava archiviato per sempre. Chi non si accorge del clima che si è determinato con gli scontri di oggi dovrebbe passarsi una mano sulla coscienza, impegnandosi per la stabilità del governo e il rafforzamento del centrodestra. Tutta la mia solidarietà alle forze dell'ordine e agli agenti feriti durante gli scontri". Così il vice presidente del Senato, Domenico Nania, in una nota.

Vannino Chiti, vicepresidente del Senato

"Quanto è successo nel centro di Roma è molto grave. Frange di estremisti hanno messo in pratica azioni di guerriglia urbana mettendo a dura prova le forze dell'ordine - a cui va la mia solidarietà - e la sicurezza dei cittadini", afferma il vice presidente del Senato, Vannino Chiti. "C'è da chiedersi - prosegue Chiti - perché questi gruppi, provenienti anche da fuori Roma, abbiano potuto muoversi indisturbati. Tutto ciò è avvenuto mentre migliaia di studenti che si sono dati appuntamento oggi nella Capitale hanno espresso in modo del tutto pacifico il loro disagio e il loro disappunto per le politiche del governo".

Gianni Alemanno, sindaco di Roma

"E' qualcosa di veramente vergognoso: nessuna giustificazione politica può avallare specialmente alla vigilia di Natale. Esprimo la mia solidarietà ai commercianti e a tutti i cittadini che hanno subito questa violenza. Cercheremo di trovare delle risorse per aiutarli nel caso avessero subito danneggiamenti e dobbiamo fare in modo che ci sia grande attenzione". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, visitando Piazza del Popolo al termine degli scontri fra manifestanti e polizia.

Nicola Tanzi, Sap polizia

"E' una vergogna senza fine - prosegue - che ci fa ribadire ancora una volta la necessità di prevedere norme durissime contro questi delinquenti travestiti da pacifici manifestanti, fino all'arresto".

"Vetrine spaccate, auto distrutte, poliziotti, carabinieri e finanzieri feriti. E' tollerabile tutto questo? - si chiede il segretario del sindacato della polizia Nicola Tanzi - Crediamo che la politica tutta, oltre ad esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, debba concretamente dimostrare di essere vicina alle donne e gli uomini in divisa.

Non a caso in questi giorni tutti i sindacati di polizia sono mobilitati per chiedere il rispetto degli impegni più volte presi dal Governo per il nostro comparto e finora sempre disattesi. Servono fatti concreti".

Danni per 450mila euro

Sono di circa 450 mila euro i danni che l'Ama, l'azienda municipale ambiente, ha calcolato per gli atti di vandalismo fatti dai teppisti a Roma. Durante i gravi disordini alcuni operatori Ama si sono trovati coinvolti negli scontri. Due operatrici

Scontri a Roma, condanna politica

sono state costrette ad abbandonare il proprio automezzo assaltato dai manifestanti e si sono rifugiate in un bar di piazza del Popolo. Due mezzi aziendali (un compattatore e un piccolo furgone), inoltre sono stati dati alle fiamme, cos come diversi cassonetti lungo via Federico di Savoia e nelle adiacenze di piazzale Flaminio. Danneggiati, poi, alcuni automezzi con personale a bordo. I cestoni in ghisa posizionati nell'area monumentale sono stati divelti e utilizzati come barricate dai black bloc.

Neve e correnti gelide nel centrosud

ultimo aggiornamento: 15 december 2010 13:43

Oggi la neve sul litorale di Ancona

Roma.

Fa proprio tanto freddo in molte regioni del centrosud dove un gelo insolito insieme alle abbondanti nevicate delle ultime ore sta creando disagi e difficoltà in particolar modo al traffico.

Nella notte il termometro è sceso sottozero in diverse città: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona.

Temperature sotto lo zero anche nella Capitale. Nevica su alcune zone costiere di Abruzzo e Molise, ma le maggiori difficoltà, anche sulle autostrade, sono determinate dal ghiaccio; disagi anche in Romagna.

Situazione difficile anche nelle Marche dove è stato chiuso l'aeroporto di Falconara. Neve e temperature assai rigide anche in Puglia, soprattutto nel foggiano e nella provincia di Bari; nel capoluogo nevica debolmente.

Neve e gelo continuano a creare disagi in tutte le Marche, dove la protezione civile prevede condizioni meteo 'avverse' almeno fino alla mezzanotte di domani. In provincia di Ancona le scuole sono chiuse oggi e domani, e i mezzi di assistenza lavorano ininterrottamente per liberare le strade più importanti da uno spesso manto di ghiaccio.

Per due giorni le zone blu del capoluogo sono esenti dal pagamento delle tariffe di parcheggio, mentre agli 'Archì' si applicherà una tariffa forfettaria di 8 euro per coloro che, impossibilitati a riprendere l'auto, l'hanno lasciata parcheggiata all'interno.

Freddo e neve anche in provincia di Pesaro-Urbino, dove questa mattina si sono verificate nuove ma brevi precipitazioni che hanno causato problemi soprattutto al traffico cittadino. La situazione è comunque migliorata nella seconda parte della mattinata.

Temperature rigide e neve anche a bassa quota stanno caratterizzando la giornata di oggi in Calabria dove, nella notte, si sono raggiunti anche i -11 gradi in Sila.

Fiocchi di neve sono scesi anche a Catanzaro, mentre risultano imbiancati quasi tutti i centri della Presila e i paesi al di sopra dei 500 metri di altitudine. Neve anche sulle colline intorno a Reggio Calabria e nel cosentino.

La Protezione Civile segnala sul suo sito che per la giornata di domani, 16 dicembre, sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli.

Dalla sera di giovedì, nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud.

Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

i lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti - antonella romano

Pagina II - Palermo

Le categorie incluse e quelle escluse nella legge votata dall'Ars. E i tagli alle spese per garantire gli stipendi

I lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti

"È un'ingiustizia. Alla stessa scrivania sederanno due Irsu con mansioni uguali e stipendi diversi"

I soldi prelevati dal fondo destinato alle famiglie povere e dai finanziamenti a industria e ricerca

ANTONELLA ROMANO

LA PLATEA dei lavoratori Asu contrattualizzati e non degli enti locali, che beneficerà in vario modo della legge regionale 645, riguarda in tutto 29.467 soggetti. Baciati dalla fortuna della stabilizzazione saranno i 23.578 che nel regime transitorio dei lavoratori socialmente utili avevano da almeno otto anni un contratto a tempo determinato presso comuni e province, ma anche in università e aziende sanitarie. Il gruppo più corposo è quello dei 5.634 al lavoro nei comuni della provincia di Palermo. Altri 3.327 sono Asu catanesi e 3.652 operano nel messinese.

Saranno condotti verso un posto di lavoro definitivo con i 314 milioni annuali del fondo unico del precariato: per dieci anni la Regione continuerà a intervenire con il suo contributo dell'80 o del 90 per cento. Gli enti procederanno ad attivare la stabilizzazione nei limiti delle possibilità dei loro bilanci.

Gli esclusi dalla meta dell'assegnazione in pianta stabile negli organici sono 6.708 lavoratori Asu sempre degli enti locali, che non hanno mai avuto un contratto: per loro la legge ha garantito come ogni anno la continuità del sussidio. Terzo fronte: la proroga ai contratti del personale a tempo determinato - circa 3.170 addetti - che lavora alla Regione ed è stata finanziata con 34 milioni e 537 mila euro (ne erano previsti in origine 59,3) ricavati da tagli.

Il giorno dopo la maratona all'Ars è ripresa la battaglia sulla legge definita "sul filo del rasoio" dallo stesso presidente Cascio. «È un'ingiustizia: si arriverà al paradosso di due Irsu con le stesse mansioni, alla stessa scrivania, uno col contratto prorogato e la stabilizzazione in tasca e l'altro con il sussidio di 560 euro e nessuna speranza di un rapporto regolare», denuncia la deputata del Pid Marianna Caronia, ritenendo che questa disparità possa provocare lo stop del commissario dello Stato, che si esprimerà lunedì.

Fuori dalla conquista del posto fisso sono rimasti circa 2.339 della categoria 331, 217 dell'ex articolo 23, 41 dell'articolo 4 e 3.643 Lpu. Un esercito di lavoratori "fantasma" che grava, alla voce indennità, per oltre 40 milioni di euro sulle casse regionali. «Sono stati trattati come figli di un dio minore. Denunciamo questa iniquità nei loro confronti», affermano Rudy Maira, capogruppo del Pid, partito che si è opposto allo stralcio degli emendamenti per la stabilizzazione dei lavoratori Ciapi, Arpa, Spo, categorie 331 e 238, e Irsu delle coop Lavoro. Anche il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, Udc, interviene sull'estensione della stabilizzazione. «Nei tre ordini del giorno presentati e approvati ho sollecitato la prosecuzione del contratto di lavoro a tutti i soggetti utilizzati in convenzione presso le aziende ospedaliere universitarie della Sicilia per la durata di cinque anni, la prosecuzione dell'attività svolta dai soggetti formati dal Ciapi e dagli ex dipendenti della Spo anche per il 2011 e 2012».

Esclusioni fatte per evitare, nell'"assalto alla diligenza", la bocciatura del commissario dello Stato. E intanto la Regione con un bando cerca 1600 persone per il censimento dei beni agricoli. «Quale politica del lavoro fa il governo? - aggiunge la Caronia - Cercano con un bando nuove persone mentre 400 Asu stanno a casa senza lavorare. Almeno si attivi la mobilità per inserirli negli enti che li possono utilizzare». E Nino D'Asero, del Pdl: «Nessuno ci ha spiegato cosa farà questo personale. Al di là del posteggio, occorre, un piano per consentire al contingente in via d'assunzione di ritrovare l'orgoglio di un lavoro vero».

Del terzo gruppo, di cui la legge si occupa nei primi due articoli, fanno parte i 288 contrattisti della Protezione civile (che costano 16 milioni), i 233 contratti dell'Agenzia per le acque (8 milioni 400 mila), i 93 contratti dell'assessorato al Territorio (3,5 milioni), 90 ex Asu che non rientrano nella stabilizzazione definitiva (2,7 milioni), 9 contratti del dipartimento acqua e rifiuti (369 mila euro) e 2.466 dei consorzi di bonifica (al costo di 24 milioni 852 mila euro). Nelle proroghe anche i contributi al Cefpas e all'ente Fiera, con metà dei 35 dipendenti già passati alla Cooperazione e altri ancora da distribuire nei rami dell'amministrazione. A fare le spese dei tagli per finanziare le proroghe è rientrato anche il fondo di 2 milioni di euro destinato alla tutela della maternità per le famiglie povere. «Hanno azzerato il fondo che avevo fatto inserire in finanziaria. Tutti i tagli sono giustificati ma non questo: non si può penalizzare chi non ha nulla», attacca il Pdl Vincenzo Vinciullo. Tra i tagli, tolti 4 milioni (su 21) ai consorzi industriali, 300 mila euro (su 3 milioni) all'Istituto zootecnico e 500 mila (su 3 milioni) all'Istituto Vite e Vino.

laghi flegrei, slitta il sopralluogo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/12/2010

Indietro

Elenco Titoli

Stampa questo articolo

GIOVEDÌ, 16 DICEMBRE 2010

Pagina IV - Napoli

Il caso

Laghi flegrei, slitta il sopralluogo

Pozzuoli accerchiata dai rifiuti, vive altri due fronti critici: il risanamento dei laghi storici - profondamente inquinati e minacciati dal rischio di esondazione a causa delle maree e della ostruzione delle foci per mancanza di manutenzione, e il mancato sblocco da parte della Regione dei fondi per l'avvio delle opere previste dal restyling del waterfront disegnato dal famoso architetto americano Peter Eisenman. Per quanto riguarda i laghi (l'Averno, il Lucrino, il Fusaro, il Miseno e il Patria) nei giorni scorsi era stato annunciato un sopralluogo con i tecnici del Consorzio di bacino della Conca di Agnano che, però, non hanno risposto al fonogramma di convocazione. «Abbiamo più volte sollecitato - affermano i collaboratori del commissario Roberto Aragno - ma non abbiamo ottenuto una risposta. Insisteremo e nei prossimi giorni il sopralluogo verrà fatto». Si tratta, comunque, di una battuta d'arresto che rende ancora più drammatica la situazione delle lagune storiche anche perché la Regione ha tagliato i fondi (190 mila euro) per il monitoraggio dei bacini. Il programma è stato elaborato dal professore Saggiomo, capo del dipartimento di biologia marina della Stazione zoologica, ed è considerato un primo fondamentale approccio con il problema che è insieme ambientale, turistico ed economico perché punta a ripristinare la vongolicoltura e l'itticoltura un tempo floride. Sulla seconda questione il prefetto Aragno si è detto fiducioso: «Abbiamo avviato i necessari contatti con la Regione e siamo sicuri che i fondi, bloccati in seguito allo sfioramento del patto di stabilità, verranno assegnati a Pozzuoli anche perché sono decisivi per la riqualificazione del litorale».

(c. f.)

neve e gelo in puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade - francesca russi

Pagina XIII - Bari

L'emergenza

Neve e gelo in Puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade

I mezzi spargisale anche in città e sulle rampe di accesso alla tangenziale

FRANCESCA RUSSI

Meno sei. Il termometro scende sotto lo zero. La temperatura minima registrata ieri in Puglia è quella di Monte Sant'Angelo. Ma ovunque si battono i denti. E anche Bari si sveglia con la neve. L'aria gelida proveniente dai Balcani ha portato non solo freddo e ghiaccio, ma anche disagi e incidenti.

In città ieri sono dovuti intervenire i mezzi dell'Amiu per consentire la circolazione in prossimità degli svincoli della tangenziale. I macchinari hanno sparso il sale sulle rampe di accesso di via Tatarella e via Bitritto completamente ghiacciate. Ma questo non è bastato a evitare gli incidenti. Cinque automobili sono finite fuori strada vicino allo svincolo di via Napoli in direzione nord ed è stato necessario l'intervento della polizia stradale per rallentare il traffico. Incidenti anche sulla statale 16 e sulla Monopoli-Castellana, dove un furgone delle Poste si è schiantato contro una vettura. Per questo la prefettura di Bari ha attivato un'unità anticrisi contro la neve in grado di fronteggiare l'emergenza maltempo. Sollecitato dal prefetto anche l'intervento di Anas e Provincia con i mezzi spargisale e provinciali: la statale 100 e la 16, la strada dei trulli e la provinciale tra Fasano e Locorotondo. La neve ha provocato disagi anche alla Procura di via Nazariantz. Davanti all'ingresso dell'edificio sono state sistemate le transenne per evitare cadute di avvocati e magistrati a causa del pavimento privo di strisce antrisdrucciolo.

Ma il gelo ha già fatto la sua prima vittima. Si chiama Antonio Caterino il clochard di 47 anni di Manfredonia, il suo cadavere è stato ritrovato ieri mattina, intorno alle 8, nei pressi dell'ospedale "San Camillo de Lellis". Dormiva su panchine e ricoveri di fortuna pur avendo un'abitazione. Ma a casa sua ieri non è rientrato. L'uomo è morto per assideramento, per strada. Secondo gli investigatori, voleva forse raggiungere il nosocomio dopo essere stato colto da male, ma non ce l'ha fatta ed è crollato a poche centinaia di metri dal pronto soccorso.

La situazione più critica è proprio in Capitanata. Per la neve caduta di notte sul Gargano l'asfalto si è ghiacciato e il traffico è andato in tilt. Centinaia le chiamate a polizia stradale e vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia per le vetture uscite di strada. Le scuole del Subappennino Dauno sono rimaste chiuse.

Gelo anche a Brindisi dove sono andati distrutti interi raccolti di carciofi. Il 70 per cento della produzione brindisina, denuncia la Coldiretti, è ormai perso. In pericolo anche le colture, come cavoli, broccoli, verdure. «Si tratta di eventi calamitosi di eccezionale gravità - ha detto il presidente Pietro Salcuni - servono risposte concrete e tempestive per le imprese colpite».

Spousonomics, teorie economiche per l'amore

INTERNET

L'economia applicata alla coppia
sul web arriva Spousonomics

Come valutare al meglio le informazioni asimmetriche, calcolare correttamente costi e benefici ed evitare le "bolle" nella vita a due. Il blog di due giornaliste economiche americane di ROSARIA AMATO

Paula Szuchman e Jenny Anderso, le due autrici di Spousonomics

CHI vende la propria automobile è in vantaggio sull'aspirante acquirente, perché sa bene quali sono i difetti del mezzo, quanti incidenti ha avuto, quali pezzi sono stati sostituiti. E quindi potrebbe approfittare di queste informazioni, ottenendo una valutazione più alta di quello che sarebbe il corretto prezzo dell'automobile. Si chiama asimmetria delle informazioni: per i loro studi in materia nel 2001 hanno ricevuto il premio Nobel George Akerlof, Michael Spence and Joseph Stiglitz. Ebbene, non è detto che questo principio abbia delle conseguenze solo in economia. Torna molto utile anche al momento del matrimonio, o in generale per districarsi al meglio nelle relazioni sentimentali. Parola di Paula Szuchman e Jenny Anderson, due giornaliste economiche (rispettivamente del Wall Street Journal e del New York Times) che hanno dato vita a Spousonomics, un blog che suggerisce "come usare l'economia per gestire l'amore, il matrimonio e i piatti sporchi", e che a febbraio diventerà un libro.

Szuchman e Anderson, sulla scia degli autori del fortunato Freakonomics, si chiedono infatti cosa impedisca di applicare i principi economici all'amore e al matrimonio che, non bisogna dimenticarsene, "è il principale investimento della vita": fondamentale, dunque, "massimizzarne i ritorni". E allora, occhio appunto alle informazioni asimmetriche, tanto per cominciare: prima del matrimonio si cerchi

di assumere quante più informazioni possibili sul futuro coniuge, se non si vuole finire nel 12% di uomini o nel 22% di donne che dichiara di aver sposato la persona sbagliata.

Un'altra teoria economica premiata con il Nobel è quella dei giochi: perché non applicarla anche all'irrisolvibile problema degli uomini che lasciano il bagno in disordine dopo averlo usato? Per non parlare delle teorie che dall'economia sono già state ampiamente applicate altrove, per esempio quella sul moral hazard, l'azzardo morale, del quale il matrimonio costituisce l'applicazione massima, sostengono le autrici: è come per una banca, che concede tutti i mutui possibili e immaginabili, anche i più rischiosi, perché tanto sa che se qualcosa va storto ci sarà il salvataggio pubblico, il bailout. Ebbene, non va così anche tra marito e moglie: ci si accetta nel bene e nel male, in salute e in malattia, quindi perché impegnarsi particolarmente? "Moral hazard è quando tu agisci sapendo che le tue azioni non avranno conseguenze". Una battuta, naturalmente: Paula Szuchman e Jenny Anderson, che si dichiarano felicemente sposate, consigliano al contrario di investire sempre nel matrimonio.

Anzi, ancora una volta in termini economici, consigliano "massicce iniezioni di stimoli", proprio come quelle che i governi programmano per favorire il decollo dell'economia, sulla base degli insegnamenti di John Maynard Keynes, senza preoccuparsi dell'eventuale deficit di bilancio: "Anche i matrimoni hanno bisogno di piani di stimolo. Quando il vostro raggiunge un punto di crisi, che gli economisti definirebbero come l'effetto di rimbalzo, il crollo che segue al boom, invece di abbandonare la nave, agite. Spendete tempo, energia, danaro, se dovete, per mettervi in condizione di ripartire. Gli alti e i bassi sono inevitabili, fanno parte del ciclo del matrimonio: non scappate via".

Il calcolo costi/benefici va benissimo per qualunque tipo di decisioni, sostengono con convinzione le due giornaliste. Un principio economico base e persino banalizzato nelle sue applicazioni, eppure questo non significa che venga sempre applicato quando dovrebbe. "Una ricerca della West Virginia University dimostra che le persone più giovani - scrive in un post del 21 novembre Paula Szuchman - tendono più delle persone avanti negli anni a prendere decisioni che si basano sui costi dei passati fallimenti. Ma questi sono costi per i quali abbiamo già pagato, e non torneranno indietro. E così, secondo questo criterio, noi prendiamo le decisioni che riguardano il nostro futuro basandoci sui nostri investimenti passati, sui nostri fallimenti, e questo non va bene". Molto meglio, invece, "focalizzarsi su costi e benefici del futuro".

Ma l'economia può servire anche come punto di riferimento negativo. Per esempio sono le voci incontrollate, più o meno veritiere, che determinano spesso boom ingiustificati o cadute rovinose di titoli in Borsa. E quindi, se si vuole scegliere la scuola giusta per i propri figli, chiedere cosa ne pensano a tutti i conoscenti possibili e immaginabili potrebbe non essere la strategia giusta: c'è il rischio che si riveli solo un modo per raccogliere voci senza fondamento, che s'influenzano l'una

Spousonomics, teorie economiche per l'amore

con l'altra senza che alla base ci sia alcun elemento concreto.

Altro cattivo esempio dall'economia: attenzione alle bolle. Le bolle, ricorda Jenny Anderson, non riguardano solo i mercati. In molti saprebbero identificare la recente bolla immobiliare che ha fatto franare l'economia statunitense e poi quella mondiale, molti altri avranno memoria della bolla Internet, ma non è una bolla altrettanto drammatica quella costituita dalle aspettative eccessive riposte in una persona che ci aveva affascinato in una meravigliosa serata con la luna piena e il clima giusto, tanto da sembrare "the one"? E se poi il giorno, la settimana o il mese dopo si scopre che non era vero niente, che non si tratta altro che di una persona insulsa che solo le circostanze estremamente favorevoli hanno portato a sopravvalutare? C'è solo una differenza tra le bolle economiche e quelle sentimentali, osserva sorniona la Anderson: che dopo la bolla negli Stati Uniti il governo è intervenuto in soccorso delle banche, ma dopo una bolla sentimentale nessuno verrà in vostro soccorso... per cui, occhio alle bolle!

(15 dicembre 2010)

Termignoni, sfilano i campioni del MotoGP

predosa

PREDOSA. Termignoni inaugura oggi la nuova sede e il parcheggio ad uso pubblico, realizzato in convenzione con il Comune. Insieme organizzano il Termignoni Day, la giornata spericolata inizia alle 16 con lo show acrobatico dei piloti al palasport e proseguirà presso la nuova sede con la serata a invito per i compratori in arrivo da tutto il mondo per visitare il moderno stabilimento ed osservare da vicino i prototipi delle moto protagoniste del prossimo motomondiale.

La società ha disposto il comitato di accoglienza nei colori bianco e blu dello storico marchio, leader mondiale nella produzione di impianti di scarico per motori a quattro tempi. Il paese è mobilitato: il sindaco Giancarlo Sardi ha attivato il gruppo di protezione civile per disporre l'organizzazione logistica. I volontari, quasi tutti pensionati questa volta non hanno faticato a trovare giovani reclute pronte a scortare i piloti favoriti protagonisti dello show. La Pro Loco garantirà il servizio di ristoro. Pane e adrenalina pura per un evento motoristico senza precedenti. Gratis per tutti. «Abbiamo voluto coinvolgere la popolazione perché siamo cresciuti in sinergia con il territorio - crediamo in questo legame e nel Made in Italy», hanno anticipato i due soci più giovani Paolo Termignoni e Michele Burnengo, che per l'occasione hanno invitato i piloti dei team del Moto Gp. Al Termignoni Day ci sarà anche l'inviato 100% Brumotti di Striscia la Notizia. Proprio Vittorio Brumotti, il campione di bike acrobatica, farà il primo giro di pista alle 16.30, dopo il saluto degli organizzatori. A seguire le acrobazie dei piloti, fra cui lo stuntman Craig Jones con le sue Kawasaki, il Daboot motocross free style team, che si alterneranno con lo show trial del pluricampione italiano Fabio Lenzi. L'ultima esibizione al palasport inizierà alle 20. E' stata allestita anche una vetrina espositiva, i team partner ed alcuni amici storici della Termignoni parteciperanno con oltre venti moto: le Yamaha MotoGP di questi ultimi anni, alcune con colorazioni limited edition, le Ducati Sbk e Desmosedici da MotoGP e la Honda RC212V di Simoncelli. In mostra anche le vincitrici dei mondiali 2010, la M1 di Jorge Lorenzo e la Moriwaki di Toni Elias. Non ci sono conferme, ma i tifosi sperano ancora nell'arrivo di Valentino Rossi che con Yamaha e Termignoni ha vinto tutti i mondiali.

D. Ter.

Italia al gelo. Temperature polari da Aosta (-12) a Bari

15 dicembre 2010

Manca una settimana all'inizio dell'inverno ma la stagione più fredda è stata largamente anticipata da ondate di maltempo e gelo. Le temperature registrate nella notte hanno avuto segno negativo in tutte le regioni, sud compreso. Il record negativo spetta ad Aosta -12, seguita da Verona -8, Udine -7 e Milano -6. Segno meno anche al centro e al sud: ad Ancona -5, L'Aquila -7 Bari -1 Bologna -4 Campobasso -5 Firenze -6 Lecce -3 Napoli 0 Perugia -3 Pescara 0 Pisa -4 Roma Fiumicino -1.

La situazione

Da ieri la neve scende nelle Marche, in Abruzzo, Molise, nel nord della Puglia e in Sardegna. Scuole chiuse a Pescara e Montesilvano, ad Ancona, a Osimo, Falconara, Sirolo e Castelfidardo. Le previsioni meteo non sono buone: continuerà a nevicare almeno fino a domani. I passi della regione sono tutti transitabili con catene montate o a bordo.

Le previsioni per i prossimi 5 giorni

Per le prossime 12/18 ore previste precipitazioni nevose in pianura su Emilia Romagna orientale, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. La neve cadrà a quote basse anche su Calabria, Campania meridionale e Basilicata.

Venerdì 17 dicembre:

Nord: molte nubi ovunque con deboli fenomeni nevosi già dal mattino; nel corso del pomeriggio le nevicate tenderanno a concentrarsi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna specie lungo le aree costiere; gradualmente schiarite serali sulle aree pianeggianti del Piemonte; in serata possibili estese formazioni di ghiaccio.

Centro e Sardegna: maltempo su tutte le regioni, con nevicate mattutine anche in pianura su Toscana, Umbria, Marche e localmente sul Lazio; nel corso del pomeriggio le precipitazioni si concentreranno su Lazio, Umbria e nelle aree interne dell'Abruzzo, con quota neve in risalita verso i 500 metri; in serata possibili formazioni di ghiaccio; spiccata variabilità sulla Sardegna con piogge o rovesci sparsi.

Sud e Sicilia: nubi sparse al primo mattino con addensamenti sul basso Tirreno associati a brevi rovesci, dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando da Campania e Molise con piogge e temporali più significativi ancora una volta sull'area tirrenica; nevicate intorno ai 1000 metri.

Temperature: minime in lieve diminuzione sul versante adriatico ed in lieve aumento sulle altre zone; massime in generale aumento con valori termici in sensibile aumento al centro-sud nel corso del pomeriggio. A fine giornata nuovo calo delle temperature iniziando dal nord Ovest.

Sabato 18 dicembre: residue precipitazioni al mattino sulle regioni meridionali e su quelle del versante Adriatico, in miglioramento, bello altrove con temperature minime in nuova temporanea diminuzione.

Domenica 19 dicembre: giornata inizialmente soleggiata, ma con tendenza a nuovo peggioramento su Sardegna e regioni centrali.

Lunedì 20 e martedì 21 dicembre: passaggi nuvolosi e qualche pioggia al centro-sud; soleggiato al nord ma con ritorno delle nebbie; temperature in aumento.

Viabilità su strade e autostrade

Le precipitazioni nevose stanno interessando da più di 24 ore le seguenti aree dove sono in azione mezzi spargisale e spazzaneve: l' A14 Bologna-Taranto nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione è regolare salvo temporanei rallentamenti a causa di veicoli non dotati di dispositivi antineve. I tratti interessati sono l' A14 Bologna-Taranto tra Cattolica e Marotta e tra San Benedetto del Tronto e Poggio Imperiale; l' A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Teramo.

A Milano la prima vittima

Martedì c'è stata la prima vittima del gelo a Milano. Ulyana, una donna rumena di 48 anni, è stata trovata senza vita nei giardini a Porta Venezia. Subito dopo sono state rafforzate le misure per proteggere i senza tetto. Due tende riscaldate sono posizionate alla Stazione centrale dalla protezione civile e saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

Le previsioni per i prossimi giorni su Meteo24

15 dicembre 2010

La Sicilia riprova a stabilizzare 26mila precari

La legge frutto di un'intesa bipartisan

22.500

2.466

4.800

Mentre la politica nazionale è al punto minimo di dialogo tra i poli, in Sicilia è tutto un fiorire di complimenti bipartisan. «Particolarmente soddisfatto» Vincenzo Vinciullo, che pure è all'opposizione con il Pdl, «abbiamo mantenuto gli impegni», concorda dalla maggioranza Filippo Panarello (Pd), e a mettere d'accordo tutti una volta tanto è il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, felice di «aver raggiunto questo importante obiettivo di equità sociale». Tanta concordia nasce dal nuovo tentativo di mega-stabilizzazione dei precari pubblici della Regione, approvato con 67 voti favorevoli su 69 presenti dal consiglio nella notte tra martedì e mercoledì. Archiviata la pratica, si può tornare allo scontro, con la mozione di sfiducia già presentata da Pdl, Popolari d'Italia e Forza del Sud. Il treno verso il posto fisso imbarca 22.500 persone che lavorano con gli enti locali, segue a ruota quello con i 4.800 precari della regione appena stabilizzati (da gennaio firmeranno i contratti) e si aggiunge a un'altra ondata di proroghe per altri precari regionali (anche loro «nelle more della stabilizzazione»): 2.466 sono in carico ai consorzi di bonifica, poi ci sono i 317 della Protezione civile, i 223 dell'agenzia regionale dei rifiuti, i 93 di quella per l'ambiente, i 90 ex Asu (anche loro della famiglia dei lavoratori socialmente utili) della regione, 90 degli enti parco e 9 dell'ufficio emergenza idrica. In tutto, quasi 26mila persone, accompagnati da un finanziamento regionale da 373 milioni di euro tratto dai fondi già destinati ai precari. Numeri così non sono il frutto di un estemporaneo delirio da assunzioni, ma nascono da decenni di politiche pubbliche allegre, che spesso hanno usato precariato e Lsu come arma di "convincimento" elettorale. Proprio questo è l'argomento forte del governatore Lombardo, che con questa legge afferma di voler «sottrarre questi lavoratori al ricatto della proroga», ma l'approvazione non esaurisce gli ostacoli prima del traguardo vero e proprio. Un primo salva-precari in Sicilia era già stato approvato ad aprile, ma era stato bocciato dal commissario di governo. Per evitare sorprese, il nuovo meccanismo prevede prima di tutto una proroga dei contratti al 2011, per non lasciare gli interessati senza paracadute in caso di una nuova impuntatura costituzionale. La legge di stabilità approvata in parlamento il 7 dicembre, poi, crea un problema in più: dal 2011 i comuni italiani non potranno assumere più di una persona ogni cinque pensionamenti, e gli ingressi saranno bloccati del tutto negli enti che dedicano al personale più del 40% delle spese correnti: guarda caso, secondo la Corte dei conti l'unica regione in cui i sindaci in media superano questo parametro è proprio la Sicilia. Per dribblare il divieto, e ovviamente per assicurare «il contenimento della spesa», la nuova legge regionale propone una lettura morbida del divieto nazionale: chi già spende troppo può continuare ad assumere, purché subito dopo presenti un «piano di rientro quinquennale». E chi sforerà anche il piano di rientro? Oltre al taglio del 5% dei trasferimenti, si vedrà imporre il divieto di stipulare «consulenze e collaborazioni a qualsiasi titolo»: ci mancherebbe altro.

gianni.trovati@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri Sono i precari da stabilizzare negli enti locali della regione. Per i comuni che superano, o supereranno dopo la stabilizzazione, i limiti nazionali di spesa di personale è previsto un piano di rientro Una nuova ondata di proroghe di contratti arriva anche in regione. Il contingente più numeroso è rappresentato dai 2.466 lavoratori dei consorzi di bonifica Poche settimane fa è stata approvata la stabilizzazione di 4.500 lavoratori precari direttamente in carico alla regione. Dal prossimo gennaio entreranno in vigore i nuovi contratti

Seul prende le contromisure: grande esercitazione di difesa

Coree. Il Sud rafforza il confine per far fronte a nuovi attacchi

AFPII leader del Nord. Kim Jong-il

LE MOSSE DEL NORD - Pyongyang punterebbe ad ampliare l'impianto atomico di Yongbyon e avrebbe costruito un tunnel per effettuare un test nucleare

Tre settimane dopo il bombardamento dell'isola di Yeonpyeong Seul si prepara a far fronte a nuove ostilità spostando missili e truppe sulle isole del Mar Giallo a pochi chilometri dal territorio nordcoreano ed effettuando un'imponente esercitazione di protezione civile. Il paese si è praticamente fermato ieri, per la simulazione di un attacco nordcoreano contro le principali città durante la quale la popolazione aveva obbligo di raggiungere i rifugi presso stazioni della metropolitana e bunker. Esercitazioni di questo tipo, che includono l'addestramento dei civili all'uso delle maschere antigas, vengono effettuate regolarmente dal 1975 ma non si erano mai tenute su così ampia scala. Le armi più temibili di Pyongyang sono del resto rappresentate dai missili balistici e dall'artiglieria pesante, in grado di colpire le città del Sud (inclusa Seul, a pochi chilometri dal confine) con armi chimiche, biologiche e probabilmente anche nucleari. A innalzare la tensione hanno contribuito le notizie sul progressivo ampliamento del centro nucleare nordcoreano di Yongbyon e sulla realizzazione di un tunnel di 500 metri di profondità nella provincia nordorientale di Hamgyong allo scopo di effettuare un test nucleare sotterraneo il prossimo marzo, il terzo dopo quelli dell'ottobre 2006 e maggio 2009. Quest'ultima rivelazione è stata resa nota dal quotidiano Chosun Ilbo citando fonti dell'intelligence. Seul sembra quindi voler prendere in contropiede nuove provocazioni e valuta il raddoppio delle guarnigioni delle isole del Mar Giallo, finora strutturate per compiti di pura difesa. La Commissione presidenziale per la revisione della sicurezza nazionale (organismo istituito dopo l'affondamento, nel marzo scorso, della corvetta Cheonan) caldeggia l'abbandono della strategia difensiva adottata negli ultimi dodici anni e il potenziamento della "Islands Security Force" dei marines da 5mila a 12mila effettivi, trasformandola da reparto di guarnigione in forza di reazione rapida. Secondo quanto riferito ieri dal settimanale Jane's Defence Weekly, i sudcoreani potrebbero inoltre schierare sulle isole del Mar Giallo i missili da crociera Hyunmoo 3, derivati dai Tomahawk statunitensi e in grado di colpire bersagli posti fino a 1.500 chilometri di distanza. «Potrebbe essere un'ottima idea per rafforzare le capacità di attacco delle guarnigioni di quelle isole» sostiene Baek Seungjoo, direttore del Korea Institute for Defense Analyses, ricordando che questi missili sono già stati schierati lungo il 38 parallelo dopo l'affondamento della Cheonan. Come fanno notare altri analisti, posizionare gli Hyinmoo 3 così vicino alle truppe nordcoreane costituisce un atto di deterrenza ma anche di sfida che potrebbe innalzare ulteriormente il rischio di guerra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Australia, naufraga un barcone di immigrati: decine di morti

Esteri

15/12/2010 - TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE

Australia, naufraga un barcone
di immigrati: decine di morti

Australia: i primi soccorsi sulla scogliera dell'isola di Christmas

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Christmas Island

naufragano

70 immigrati

Tra le vittime anche bambini

«Ma non potevamo salvarli»

SYDNEY

Un barcone di legno stipato di profughi, fra cui donne e bambini, si è schiantato mercoledì mattina nel mare in tempesta su una scogliera ai margini del remoto territorio australiano di Christmas Island, nell'Oceano indiano, spaccandosi in due e lanciando in acqua e sugli scogli donne e bambini, sotto gli occhi atterriti dei residenti dell'isola accorsi sul promontorio sovrastante.

I soccorritori hanno recuperato i corpi di 27 persone e ne hanno tratte in salvo 41, di cui molte in gravi condizioni, mentre un uomo è riuscito a nuotare fino a riva. Non è noto il numero di dispersi, ma secondo i sopravvissuti vi erano a bordo fra 70 e 80 persone, principalmente curdi iraniani e iracheni. Le operazioni di soccorso, ostacolate dal maltempo, sono state interrotte con il calare del buio e riprenderanno all'alba.

Due eliambulanze restano pronte a decollare da Perth, nell' Australia occidentale, con a bordo medici e infermieri per supplire ai servizi di emergenza impegnati nelle operazioni di soccorso, ma si teme che il maltempo renda difficile l'atterraggio.

La premier australiana Julia Gillard ha interrotto le vacanze estive per seguire gli sviluppi e ha avvertito che ci vorrà del tempo prima che possa emergere un quadro completo della tragedia. «La priorità assoluta del governo è nel salvataggio, recupero e trattamento dei feriti», ha assicurato. Foto e video pubblicati sui siti dei giornali mostrano il barcone di circa 9 metri, con una cabina coperta da un telo di plastica, urtare gli scogli e spaccarsi, e corpi sballottati dalle onde fra i rottami. Testimoni hanno detto di essere stati svegliati dalle grida dei migranti e di aver assistito impotenti alla tragedia mentre corpi esanimi e rottami venivano scaraventati dalla furia delle onde contro le scogliere.

«Abbiamo visto persone morire davanti ai nostri occhi e non c'era nulla che potessimo fare per salvarle», ha detto alla radio Abc il consigliere comunale di Christmas Island, Kamar Ismail. «Adulti e bambini di pochi anni si aggrappavano a relitti di legno, gridavano aiuto. Noi gettavamo loro giubbotti di salvataggio ma molti non riuscivano a nuotare nemmeno per pochi metri per raggiungerli».

Simon Prince, che vive vicino al promontorio sovrastante la scogliera, ha detto di essere stato svegliato verso le sei dalle grida, credendo che fossero dei festeggiamenti. Uscito all'aperto ha capito che erano grida di aiuto. «Il motore era fuori uso, la barca è stata sballottata dai marosi per circa un'ora finché non ha colpito la scogliera e si è sentito un forte schianto. Tutte le persone a bordo sono accorse a prua, la cosa peggiore che potessero fare, e credo che nessuno sapesse nuotare». Christmas Island sorge a 2600 km dalle coste dell'Australia e solo 380 km a sud dell'isola indonesiana di Giava. Ospita il maggiore centro australiano di detenzione di richiedenti asilo, che ha raggiunto la capienza di 2000 residenti.

Pronte dieci poltrone per allettare i finiani

Politica

16/12/2010 - INCHIESTA

Pronte dieci poltrone
per allettare i finiani

- + Il premier: "Terzo polo? E' una tigre di carta"
- + Siglato il patto Casini-Fini-Rutelli
- + Berlusconi chiama i "deputati delusi"
- + Sfiducia a Bondi, è scontro con Fini

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

La stampa estera
"Esecutivo salvo,
ma Silvio è solo"

VIDEO

Polidori vota no, scoppia la rissa:
insulti e spintoni

FOTOGALLERY

Deputate incinte in Aula: anche
in sedia a rotelle

VIDEO

Di Pietro attacca.
Il premier e il Pdl
escono dall'Aula

FOTOGALLERY

Scatti dall'Aula: bacio e abbraccio
Cavaliere-Casini

FOTOGALLERY

Viespoli, il giallo
del "bigliettino"
verso Berlusconi

Pronte dieci poltrone per allettare i finiani

Tra le «posizioni libere» due ministeri e numerosi posti da sottosegretario
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Dice Berlusconi: «Abbiamo diversi posti liberi nel governo e quindi possiamo rinforzare la squadra, ma non offriamo posti per convincere qualcuno: se vi sarà la disponibilità di altri gruppi parlamentari a partecipare al nostro progetto offriremo loro la possibilità di lavorare con noi anche in ruoli di governo». E si apre la totonomina. Chi potrebbe essere tentato e perché. Ma cominciamo con il delineare l'offerta. A divenire ministri non si guadagna solo in status, un gran ruolo alle cerimonie pubbliche, un posto in evidenza nel Cerimoniale di Stato, macchine con autista, valletti in livrea che ti aprono la porta dell'ufficio, volo di Stato a ogni esigenza, gente che si scappella al passaggio, le convocazioni a Palazzo Chigi per partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri, ma anche un piccolo gruzzolo aggiuntivo a ogni fine mese (si legge sul sito della Funzione pubblica: a un ministro viene attribuita una retribuzione mensile lorda pari a € 3.746,98 per 13 mensilità; percepisce, inoltre un'indennità parlamentare a carico del Parlamento di € 11.703,64 lorde per 12 mensilità). E poi vuoi mettere il potere... La Costituzione cita per diciassette volte la parola «ministri», questo solo per dire quanto conti entrare nell'Esecutivo nell'elaborazione della politica nazionale.

Articolo 92: «Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri». Il Parlamento ti può abbattere con una mozione di sfiducia individuale, ma perfino a quel punto è questione di coscienza. E soltanto per i ministri c'è addirittura un tribunale speciale in ogni distretto di corte d'appello, detto appunto Tribunale dei ministri, composto da tre magistrati sorteggiati. «Noi abbiamo diversi posti liberi nel governo, perché sono usciti quelli che si sono uniti a Fini e quindi possiamo rafforzare la squadra in vista del lavoro che abbiamo di fronte», dice ancora il Cavaliere. E in effetti di posti del genere ce ne sono vacanti tanti. Un paio gli incarichi più prestigiosi: ci sono da riassegnare le poltrone che furono di Andrea Ronchi, ministro per le Politiche comunitarie, e di Aldo Brancher, addetto all'Attuazione del Federalismo. Saranno pure ministeri senza portafoglio, ma intanto la carica c'è.

E poi ci sono le poltrone libere anche di alcuni viceministri, un gradino appena più leggeri nel ruolo: i posti che furono di Adolfo Urso, al ministero dello Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero; di Paolo Romani, Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni; di Giuseppe Vegas, Economia e Finanze. Infine, non disprezzabili, ci sono in palio almeno cinque poltrone da sottosegretario: quelle che furono di Nicola Cosentino (Economia), Roberto Menia (Ambiente), Antonio Buonfiglio (Agricoltura), Giuseppe Maria Reina (Infrastrutture) e Guido Bertolaso (presidenza del Consiglio, addetto alla Protezione civile). Per questi ultimi si conìò il termine di «sottogoverno». In effetti il peso di un sottosegretario è ben meno pesante di quello di un ministro. Lo si capisce già dalle dotazioni: meno persone nello staff, nessun addetto stampa, ufficio importante ma meno prestigioso, e retribuzione mensile lorda pari ad € 3.112,95 per 13 mensilità. Naturalmente da aggiungere all'indennità parlamentare di cui sopra. Ma attenzione, i posti di governo a cui Berlusconi accenna non portano solo dentro l'Esecutivo.

Nomine di peso sono in vista e anch'esse concorrono alla politica nazionale. Come altro definire infatti i posti in scadenza del consiglio di amministrazione di Eni, Enel, Poste e Terna (la società che controlla la rete elettrica)? Poltrone da stipendi importanti, nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro, oltre a un ruolo immenso nella definizione di politiche industriali, definizione di budget, assunzioni di personale. «Sono un'imprenditrice, non miss Cepu». A parlare è Catia Polidori la «colomba finiana» che insieme a Silvano Moffa e Maria Grazia Siliquini ha garantito la sopravvivenza del governo per soli tre voti. La deputata umbra non si sente una «traditrice» e respinge al mittente le accuse di aver dato il suo sostegno a Silvio Berlusconi per difendere gli interessi della sua azienda, il Cepu: «Conosco Polidori, il proprietario del Cepu, perchè siamo nati e viviamo nello stesso paesino di 32 abitanti, ma non c'entro nulla con il suo gruppo».

Italia sottozero, neve al sud Una badante muore di freddo

Italia sottozero, neve al sud
Una badante muore di freddo

Temperature sottozero ed ampie nevicate in molte regioni italiane. Da ieri la neve scende in nelle Marche, in Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. Scuole chiuse a Pescara e Montesilvano, ad Ancona, a Osimo, Falconara, Sirolo e Castelfidardo. Nella notte il termometro è sceso sottozero in diverse città anche nelle regioni del centro e del sud d'Italia: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona. Temperature sotto lo zero anche nella Capitale. Per quanto riguarda la circolazione, la società Autostrade comunica che nelle regioni interessate sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve. Da più di 24 ore, precipitazioni nevose stanno interessando l' A14 Bologna-Taranto nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione è regolare salvo temporanei rallentamenti a causa di veicoli non dotati di dispositivi antineve. I tratti interessati sono l' A14 Bologna-Taranto tra Cattolica e Marotta e tra San Benedetto del Tronto e Poggio Imperiale; l' A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Teramo. E ieri il freddo ha fatto una vittima: una donna senza fissa dimora è morta in un giaciglio di fortuna a Milano. La donna era una cinquantenne dell'Est europeo, probabilmente una badante senza più un tetto dove dormire.

MILANO, TENDE RISCALDATE IN STAZIONE CENTRALE

"Saranno attive da questa sera (14 dicembre, ndr) in Stazione Centrale due tende riscaldate della Protezione civile. Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana". Lo comunica l'assessore ai Servizi Sociali, Mariolina Moioli che oggi presenterà i dati aggiornati del Piano Antifreddo promosso dal Comune di Milano. "Nei centri di accoglienza del Comune di Milano, Viale Ortles, la Fondazione San Francesco D'Assisi, la Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi - spiega l'assessore Moioli -. Invito tutte le persone bisognose presentarsi al nostro centro di aiuto della Stazione Centrale (Via Ferrante Apporti 3) dove verranno accolti in questo momento di emergenza". Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne che hanno il compito di monitorare il territorio cittadino e raggiungere chi ha bisogno direttamente sulla strada, saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

15 dicembre 2010

Vedi tutti gli articoli della sezione "Italia"

Articoli Correlati Maltempo, tre dispersi a Gaeta

***TERREMOTO: LO SPORT IN AIUTO DEI BIMBI TRAUMATIZZATI AL VIA P
ROGETTO "FENICE" PER LE SCUOLE PRIMARIE DELL'AQUILA***

Giovedì 16 Dicembre 2010

L'Aquila, 16 dicembre 2010 - "Lo sport come momento di aggregazione e socialità, ma anche come supporto per superare momenti post traumatici". L'assessore allo Sport della Regione Abruzzo, Carlo Masci, ha spiegato così, ieri in conferenza stampa, il senso del progetto "Fenice", finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia, Ente nazionale di promozione sociale. "Il nostro Assessorato - ha spiegato Masci - ha sposato subito l'idea, bell'esempio di cooperazione interistituzionale. Il progetto è, infatti, riservato ai ragazzi delle scuole elementari dell'Aquilano che ancora subiscono, purtroppo, gli effetti negativi del terremoto del 2009. Ma anche ai loro insegnanti, ed a quanti sono impegnati nel diffondere la cultura delle pratiche sportive, affinché, attraverso apposita attività formativa, possano trasmettere valori, ma anche serenità nell'affrontare il disagio". Il progetto "Fenice", partito il 12 settembre scorso, muove su due assi differenti. Da una parte attraverso la formazione di 25 tra docenti di educazione fisica, allenatori, insegnanti; dall'altra tramite il coinvolgimento dei bambini (classi quarte e quinte delle scuole primarie) in laboratori "pensati" per aiutarli a recuperare una relativa percezione di normalità. Ad illustrare le modalità di attuazione dell'iniziativa, è stato stamane l'ideatore del "Fenice", Paolo Germano. Le attività formative prenderanno il via il 17 gennaio: 52 ore di lezione su sociologia, psicologia e didattica dello sport. Il progetto si realizzerà, poi, nell'arco dell'anno, per concludersi nell'ottobre 2011 con una grande festa collettiva. L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo più a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento". "Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perchè la pratica sportiva può aiutare davvero molto nei momenti di difficoltà". Lealtà, correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalità. Non a caso, l'assessore Masci è tra i maggiori sostenitori della Giornata della legalità, indetta in Abruzzo per il mese di maggio, ed ispirata al giudice Alessandrini. Presente alla conferenza stampa odierna anche Antonello Passacantando, Coordinatore degli insegnanti di educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale.

BOLZANO: ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

Giovedì 16 Dicembre 2010

Bolzano, 15 dicembre 2010 - La Giunta provinciale ha deciso il 13 dicembre di acquistare un programma software elaborato dalla Polizia bavarese che consente di velocizzare la ricerca di persone scomparse attraverso la traccia lasciata dai telefoni cellulari. Un ulteriore passo avanti nel miglioramento dell'attività di ricerca di dispersi è stato varato dalla Giunta con la delibera di acquisto del sistema tecnico utilizzato dalla Polizia bavarese (Bayrische Landeskriminalamt) per rintracciare le persone scomparse tramite la localizzazione del telefonino. La Giunta ha incaricato la Ripartizione provinciale Protezione civile e la Ripartizione informatica dell'attuazione del progetto e di utilizzo del sistema tecnico bavarese, che consentirà in primo luogo di misurare con schede Sim l'intensità del campo elettrico trasmesso dalle basi radio dei gestori di telefonia mobile operanti in Alto Adige. "Questo programma potrebbe essere di grande utilità per rintracciare eventuali dispersi soprattutto in montagna e nelle zone poco abitate", ha detto il presidente Durnwalder. Il costo delle apparecchiature tecniche si aggira sui 64mila euro.

Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 16:19

Roma - (Adnkronos) - Scende la temperatura in tutto il Paese, previste per domani punte di freddo intenso. Nevicate anche in Calabria e Sicilia e nelle regioni centrali adriatiche. Il meteorologo Ernani: "Possibile la neve su Roma".

Alluvione a Vicenza, danni accertati per 65 milioni di euro. Catanzaro, violento temporale allaga le strade

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 15 dic. - (Adnkronos) - Italia sotto zero. Piogge, gelate e nevicate sono previste per oggi in gran parte delle regioni italiane. E non andrà meglio nei prossimi giorni: il clima rigido toccherà punte di gelo intenso anche domani. Secondo la Protezione Civile, per la giornata di oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia.

Neve al di sopra dei 200-400 metri sulla Calabria centro-settentrionale con sconfinamenti fino al livello del mare e, sul resto della Regione, al di sopra dei 300-500 metri. Sui monti della Sila la colonnina di mercurio ha raggiunto -11 gradi. A Cosenza, dove nevica da questa mattina, il sindaco ha riunito l'unità di crisi permanente per far fronte agli eventuali disagi e assicurare i servizi essenziali alla città.

Neve anche sulla Sicilia centrosettentrionale al di sopra dei 400-600 metri. Le temperature sono in ulteriore lieve diminuzione, con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo intenso sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate.

Venti forti prevalentemente nord-orientali sulle regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sul Golfo di Trieste. Molto mossi tutti i bacini, agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale settore ovest.

La Protezione Civile segnala sul suo sito che per domani sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli. Dalla sera di giovedì, nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud.

Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

Fiocchi di neve potrebbero scendere nei prossimi giorni su Roma. A prevederlo, dopo la stupefacente nevicata dello scorso anno, è il colonnello Paolo Ernani, meteorologo. "Il freddo sull'Italia - dice all'Adnkronos - e' causato dalla discesa di consistenti nuclei di aria glaciale: e' come se il polo nord fosse sceso alle nostre latitudini - sostiene Ernani - Il gelo che ora sta interessando piu direttamente le regioni adriatiche (ma le temperature basse si registrano anche sul resto del Paese), dovrebbe durare fino al 18 circa".

Maltempo, pioggia e gelo investono l'Italia. Imbiancata dalla neve la costa adriatica

Masci: "Dallo sport un aiuto ai bambini traumatizzati dal terremoto"

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 15:26

L'Aquila - (Adnkronos) - L'assessore regionale ha presentato il progetto 'Fenice', finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia

commenta 0 vota 0 invia stampa

L'Aquila, 15 dic. (Adnkronos) - "Lo sport come momento di aggregazione e socialita', ma anche come supporto per superare momenti post traumatici". L'assessore allo Sport della Regione Abruzzo, Carlo Masci, ha spiegato cosi' il senso del progetto 'Fenice', finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia, Ente nazionale di promozione sociale.

"Il nostro Assessorato - ha spiegato Masci - ha sposato subito l'idea, bell'esempio di cooperazione interistituzionale. Il progetto e', infatti, riservato ai ragazzi delle scuole elementari dell'Aquilano che ancora subiscono, purtroppo, gli effetti negativi del terremoto del 2009. Ma anche ai loro insegnanti, ed a quanti sono impegnati nel diffondere la cultura delle pratiche sportive, affinche', attraverso apposita attivita' formativa, possano trasmettere valori, ma anche serenita' nell'affrontare il disagio".

Il progetto "Fenice", partito il 12 settembre scorso, muove su due assi differenti. Da una parte attraverso la formazione di 25 tra docenti di educazione fisica, allenatori, insegnanti; dall'altra tramite il coinvolgimento dei bambini (classi quarte e quinte delle scuole primarie) in laboratori 'pensati' per aiutarli a recuperare una relativa percezione di normalita'.

Ad illustrare le modalita' di attuazione dell'iniziativa, e' stato stamane l'ideatore del 'Fenice', Paolo Germano. Le attivita' formative prenderanno il via il 17 gennaio: 52 ore di lezione su sociologia, psicologia e didattica dello sport. Il progetto si realizzerà, poi, nell'arco dell'anno, per concludersi nell'ottobre 2011 con una grande festa collettiva.

L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo piu' a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento".

"Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perche' la pratica sportiva puo' aiutare davvero molto nei momenti di difficolta'". Lealta', correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalita'.

Indonesia: terremoto di magnitudo 6,1 alle isole Maluku

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:01

commenta 0 vota 0 invia stampa

Giacarta, 15 dic. (Adnkronos/Dpa) - Un forte terremoto di magnitudo 6,1 della scala Richter e' stato registrato in Indonesia, nelle isole Maluku. Lo ha riferito l'istituto nazionale di geofisica, segnalando che al momento non si hanno notizie di vittime o danni.

Scuole chiuse ad Ancona per il maltempo, attese nuove nevicate

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 12:33

Ancona - (Adnkronos) - Rallentamenti si stanno creando su alcuni tratti dell'autostrada A14 dove sono in azione i mezzi spargisale. Situazione critica sul Conero

commenta 0 vota 0 invia stampa

Ancona, 15 dic. (Adnkronos) - Sta rientrando alla normalita' la situazione della viabilita' nelle Marche, messa in difficolta' dalla caduta della neve di ieri, specie su Ancona e nel suo comprensorio. Uno stato che potrebbe pero' peggiorare di nuovo nelle prossime ore, visto che la Protezione civile regionale ha esteso l'allarme meteo fino a domani notte, con previsioni di nevicate, anche se di bassa intensita', fino a quota bassa su tutta la regione e anche lungo la costa adriatica. Rallentamenti si stanno creando su alcuni tratti dell'autostrada A14 dove, comunque, sono in azione i mezzi spargisale.

I problemi piu' rilevanti si sono verificati ad Ancona, dove questa mattina la circolazione e' ancora rallentata dalla presenza di ghiaccio su molte strade cittadine, come nel quartiere del Pinocchio, di Pietralacroce e nella zona di Torrette, dove c'e' l'ospedale regionale.

I sindaci Comuni del comprensorio dorico, Osimo, Castelfidardo, Falconara Marittima, hanno deciso di chiudere oggi le scuole per precauzioni e a causa delle difficolta' avute nella viabilita', anche nell'uso dei mezzi pubblici, spesso non attrezzati con catene o con gomme antineve. Le scuole di Ancona resteranno chiuse anche domani.

Nuoro, mezzi spargisale su tutta la rete viaria provinciale

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:25

Nuoro, - (Adnkronos) - La città più fredda risulta Lanusei, dove la colonnina di mercurio si è fermata a -2, a Nuoro e Tempio Pausania a -1

commenta 0 vota 0 invia stampa

Nuoro, 15 dic. - (Adnkronos) - I mezzi spargisale della Provincia di Nuoro hanno provveduto a spargere sale sull'intera rete viaria fin dalle prime ore del mattino, evitando disagi su tutta la rete viaria provinciale. Cinque spazzaneve e due spargisale erano impegnati nelle strade del Mandrolisai, altrettanti in quelli della Barbagia, in particolare nel territorio di Orgosolo. Completamente percorribili anche le strade della Baronia, del Marghine e del Nuorese, dove non sono presenti particolari situazioni di emergenza.

"Il Piano Neve della Provincia di Nuoro anche quest'anno ha garantito la transitabilità in sicurezza di tutte le strade provinciali - spiega l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Paolo Porcu -. Grazie agli interventi la circolazione è stata assicurata in tutte le zone della provincia. Tutto il sistema di prevenzione ha funzionato secondo il programma degli interventi previsti dal Piano, a partire dallo sgombero della neve, allo spandimento del sale e alla riapertura delle strade, completamente praticabili in entrambi i sensi di marcia" ha spiegato l'assessore Porcu che invita comunque alla massima prudenza e responsabilità, in particolare nelle zone montane dove è necessario dotarsi di gomme da neve o catene.

La previsioni meteo dell'Istituto Idrometeorologico della Sardegna segnalano: "Nelle prime ore del mattino si avrà cielo molto nuvoloso con deboli precipitazioni diffuse sul settore orientale e sparse su quello occidentale, a carattere nevoso sopra i 700 metri. Nella restante parte della giornata il cielo sarà nuvoloso con possibili precipitazioni sparse e gelate nelle ore più fredde". La città più fredda risulta essere Lanusei, dove la colonnina di mercurio si è fermata a -2 e Nuoro e Tempio Pausania a -1.

Maltempo: Italia sotto zero, punte di gelo intenso anche domani

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 12:00

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 15 dic. - (Adnkronos) - Italia sotto zero. Piogge, gelate e nevicate sono previste per oggi in gran parte delle regioni italiane. E non andra' meglio nei prossimi giorni: il clima rigido tocchera' punte di gelo intenso anche domani. Secondo la Protezione Civile, per la giornata di oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia.

Dopo il restauro il Fai riconsegna a L'Aquila la Fontana delle 99 cannelle

La Fontana delle 99 cannelle

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 13:45

L'Aquila - (Adnkronos) - La cerimonia di consegna si svolgerà domani nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio

commenta 0 vota 0 invia stampa

L'Aquila, 15 dic. (Adnkronos) - La Fontana delle 99 cannelle, il simbolo dell'identità civile e culturale de L'Aquila, torna nella città abruzzese. Il Fai dopo aver restaurato la fontana, infatti, la restituirà domani alla comunità aquilana duramente colpita dal terremoto del 6 aprile 2009.

La cerimonia di consegna si svolgerà nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio de L'Aquila alle 11. A partecipare saranno il sindaco della città, Massimo Cialente, il presidente del Fai Ilaria Borletti Buitoni, il presidente della regione Abruzzo e commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Chiodi, il segretario generale del Mibac Roberto Cecchi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

Le 99 cannelle della Fontana rappresentano i 99 castelli da cui, nel XIII secolo, arrivarono le popolazioni chiamate a formare una sorta di 'città madre', l'attuale città de L'Aquila. Il restauro è stato realizzato grazie a tutti i cittadini che hanno donato un contributo al Fai per la campagna 'Sos Abruzzo' e all'Associazione 'Abruzzo nel cuore'.

Protezione civile, previsti fino a 15 cm di neve sulla costa

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 20:54

Ancona - (Adnkronos) - Per venerdì, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri

commenta 0 vota 0 invia stampa

Ancona, 15 dic. - (Adnkronos) - Si è reso riunito oggi, nella Sala operativa della Protezione civile regionale, il Centro Operativo, cui hanno partecipato i responsabili regionali dei Vigili del fuoco, della Polizia stradale, dell'Anas e del 118, per valutare insieme la situazione del maltempo sulla regione. Le previsioni meteorologiche indicano che, dal tardo pomeriggio di oggi e fino alle 12 di domani, sono previste precipitazioni intense sulla costa, con cumulate complessive fino a 15 centimetri.

Venerdì, si legge in una nota, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri. Solo dal pomeriggio di sabato e' al momento previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Per questi motivi, le sale Operative integrate provinciali saranno mantenute attive sino al termine della situazione emergenziale. Gli Enti proprietari delle strade sono stati nuovamente invitati ad assicurare tutte le misure di competenza per garantire la transitabilità delle strade.

Sarà poi possibile, da parte dei Comuni, utilizzare il volontariato per la consegna al domicilio delle persone anziane sole o di quelle non autosufficienti di medicinali e di derrate alimentari. I Comuni sono stati invitati a individuare luoghi provvisori di ricovero notturno per le persone senza fissa dimora. La Protezione civile regionale richiama "ancora una volta l'attenzione degli automobilisti sull'obbligo di utilizzare le catene o i pneumatici da neve e sulla necessità di adottare una condotta di guida prudente. Si raccomanda poi alla popolazione di spostarsi solo in caso di effettiva necessità utilizzando se possibile i mezzi pubblici".

MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE
E.

MACERATA/MALTEMPO: ATTIVATA SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE

(ASCA) - Macerata, 15 dic - E' stata attivata ed e' costantemente presidiata da stamani la Sala operativa di protezione civile della Provincia di Macerata, in viale Indipendenza. La decisione, spiega una nota dell'ente, e' stata presa su indicazione del Dipartimento regionale di protezione civile allo scopo di poter tempestivamente fronteggiare, in modo coordinato tra le varie istituzioni territoriali, le possibili criticita' relative all'eventuale peggioramento delle condizioni meteorologiche avverse. Oltre ai funzionari della protezione civile, la Provincia ha dislocato presso la Sala operativa anche funzionari del proprio servizio viabilita'. Tutti gli uomini addetti al Piano antineve provinciale sono stati allertati per ogni possibile intervento, come le imprese appaltatrici del servizio sgombero neve.

pg/mcc/ss

(Asca)

TERREMOTO/L'AQUILA: MASCI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2)

TERREMOTO/L'AQUILA: MASCI, LO SPORT IN AIUTO DEI BAMBINI... (2)

(ASCA) - L'Aquila, 15 dic - L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo piu' a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento".

"Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perche' la pratica sportiva puo' aiutare davvero molto nei momenti di difficolta'". Lealta', correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalita'. Non a caso, l'assessore Masci e' tra i maggiori sostenitori della Giornata della legalita', indetta in Abruzzo per il mese di maggio, ed ispirata al giudice Alessandrini. Presente alla conferenza stampa odierna anche Antonello Passacantando, Coordinatore degli insegnanti di educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale.

iso/rus/bra

(Asca)

INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI.

INCENDI: FORESTALE, ARRIVA CRIMINAL PROFILING PER POSSIBILI PIROMANI

(ASCA) - Roma, 15 dic - Predilige l'estate per appiuccare incendi dolosi nei boschi (74.5%), principalmente nella mattina (56.2%), in aree di proprieta' privata (64.8%) o non protette con sistemi di recinzione (54.1%). Nel 40.3% dei casi ha raggiunto a piedi il luogo dell'incendio. Ha in media intorno ai 48 anni e vive nella maggioranza assoluta dei casi dove appicca l'incendio (88.5%).E' spesso un allevatore (17.3%) o un agricoltore(12.8%) con un basso livello di istruzione scolastica (il 49.7% ha la licenza elementare). E' questo l'identikit di colui che appica gli incendi boschivi secondo uno studio della Forestale che ha messo a punto una tecnica per individuare i possibili piromani, mettendo in campo il criminal profiling.

Presentato oggi a Roma, il progetto di ricerca si chiama WICAP (Wildfire Criminal Analysis Program). Messo a punto dalla Forestale, grazie anche alla consulenza del Centro Scienze Forensi di Torino, il WICAP e' stato cofinanziato dalla Commissione europea (Directorate General Justice Freedom Security) con una somma pari al 70% del budget totale previsto di 320 mila euro ed ha avuto, tra i suoi frutti piu' importanti, la creazione di un software, primo a livello mondiale, dedicato al supporto dell'investigazione nei casi di incendi boschivi dolosi e che utilizza la tecnica del Criminal Profiling.

Basandosi su una metodologia scientifica che fa leva sulla elaborazione statistica dei dati relativi ai casi risolti di incendi boschivi dolosi, il Criminal Profiling consente di produrre delle previsioni sulle caratteristiche del probabile autore sconosciuto di un incendio boschivo. In altri termini il software di analisi criminale WICAP (SACW), sulla cui definizione si e' lavorato per tre anni, non e' solo un data base al quale chiedere, ad esempio, quanti incendi ci sono stati in una certa regione, piuttosto che l'eta' media degli incendiari. Il software SACW e' in grado, infatti, di fare l'Offender profiling (elaborazione del profilo psicologico e comportamentale di un criminale partendo dalla scena del crimine) di un caso non ancora risolto, basando le previsioni su procedure statistiche.

Per mettere a punto il software sono stati codificati 196 casi, a partire del 2000, presentatisi in tutte le Regioni italiane di competenza investigativa del NIAB del Corpo forestale dello Stato.

mpd/cam/ss

UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'.

UMBRIA/SISMA 2009: PROVINCIA PERUGIA, IMPRESE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

(ASCA) - Perugia, 15 dic - "Siamo ormai ad un anno dall'evento sismico che ha colpito la frazione di Spina, San Biagio, Sant'Apollinare e Castiglione della Valle a Marsciano. Un evento che ha provocato ingenti danni agli edifici privati e pubblici e che vede ancora 600 persone fuori dalle loro case e molte imprese ed aziende agricole che hanno gravi difficoltà per svolgere la propria attività".

Lo ha detto il presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, unitamente all'assessore alla protezione civile Roberto Bertini, in merito alla situazione che si è venuta a creare a seguito del sisma del 15 dicembre 2009 che ha colpito la zona di Marsciano. "La mancanza di risorse certe da parte del Governo nazionale - hanno sottolineato - crea una situazione che non consente alla Regione Umbria di attivare i meccanismi finanziari per la ricostruzione. Questa incertezza deve essere superata attraverso un'azione congiunta delle Istituzioni, Regione, Provincia e Comune con la collaborazione di tutti i parlamentari umbri, come già è stato fatto nei mesi scorsi, per sollecitare il Governo a prorogare lo stato di emergenza e a trovare quegli stanziamenti pluriennali come era previsto dall'ordine del giorno approvato dalla Camera dei Deputati". Per Guasticchi "allo stato attuale a fronte dei 350 mln di euro stimati sono stati finanziati 15 mln per i primi interventi a favore delle scuole, l'autonoma sistemazione e la ricostruzione leggera, inoltre, la legge di stabilità approvata recentemente dal Parlamento ha previsto altri 6 milioni di euro nel biennio 2011 - 12 che sono assolutamente insufficienti per attivare la fase della ricostruzione vera e propria. Non possiamo accettare che ci sia una discriminazione che vede cittadini di serie A ed altri di serie B, in modo particolare un' differenza di trattamento tra le famiglie e le imprese umbre e quelle del Veneto".

pg/cam/bra

(Asca)

MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA**MARCHE/MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEVOSE INTENSE SULLA COSTA**

(ASCA) - Ancona, 15 dic - Le previsioni meteorologiche indicano che dal tardo pomeriggio di oggi e fino alle 12 di domani 16 dicembre sono previste precipitazioni nevose intense sulla costa, con cumulate complessive fino a 15 centimetri. E' quanto si legge in una nota della Regione Marche in cui si legge che dalla tarda mattinata odierna si e' riunito nella Sala Operativa della protezione civile regionale il Centro Operativo, a cui hanno partecipato i responsabili regionali dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, dell'ANAS e del 118, per valutare congiuntamente la situazione di maltempo in atto. Il 17 dicembre, le precipitazioni interesseranno soprattutto la zona montuosa e collinare, con cumulate di picco fino a 40 centimetri. Solo dal pomeriggio di sabato e' al momento previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Per questi motivi, si legge ancora, le sale Operative Integrate Provinciali saranno mantenute attive sino al termine della situazione. Gli Enti proprietari delle strade sono stati invitati ad assicurare le misure di competenza per garantire la transitabilita' delle strade. Sara' poi possibile da parte dei Comuni utilizzare il volontariato per la consegna al domicilio delle persone anziane sole o di quelle non autosufficienti di medicinali e di derrate alimentari. I Comuni sono stati poi invitati a individuare luoghi provvisori di ricovero notturno per le persone senza fissa dimora. Si richiama ancora una volta l'attenzione degli automobilisti sull'obbligo di utilizzare le catene o i pneumatici da neve e sulla necessita' di adottare una condotta di guida prudente. Si raccomanda poi alla popolazione di spostarsi solo in caso di effettiva necessita' utilizzando se possibile i mezzi pubblici.

pg/mpd/ss

(Asca)

MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE A L SUD.

MALTEMPO: ITALIA NELLA MORSA DEL GELO, PIOGGIA E NEVE ANCHE AL SUD

(ASCA) - Roma, 15 dic - Italia nella morsa del gelo con pioggia e neve sulle regioni del centro-sud. Secondo il mattinale della Protezione Civile, per oggi sono attese precipitazioni sparse su Sicilia, Calabria e Sardegna, con quantitativi da deboli a moderati, in particolare su Sicilia e Calabria meridionale. Piogge isolate anche su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate al livello del mare su Romagna, regioni centrali adriatiche e Puglia. Neve al di sopra dei 200-400 metri sulla Calabria centro-settentrionale con sconfinamenti fino al livello del mare e - sul resto della Regione - al di sopra dei 300-500 metri. Neve anche sulla Sicilia centrosettentrionale al di sopra dei 400-600 metri. Le temperature sono in ulteriore lieve diminuzione, con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo intenso sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti prevalentemente nord-orientali sulle regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sul Golfo di Trieste. Molto mossi tutti i bacini, agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale settore ovest.

Per la giornata di domani sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli. Dalla sera di giovedì', nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud. Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

map/sam/rob

Protezione civile: i rifiuti e la tentata irruzione

CRONACA

15-12-2010

VIA ULPIANO

A finire nel mirino dei 'manifestanti' anche la sede della Protezione civile di via Ulpiano a Roma. Qui si è trattato di un blitz-lampo alle quindici e senza scontri: pochi minuti in tutto per lanciare davanti all'ingresso del Dipartimento qualche fumogeno, uova e in particolare sacchetti di plastica neri con dentro rifiuti, oltre a qualche altro oggetto che ha mandato in frantumi alcune vetrate della struttura, ma fortunatamente senza provocare feriti e senza riuscire a entrare nell'edificio. Tutt'intorno Roma era intanto spettrale: strade deserte e saracinesche dei negozi abbassate, turisti e passanti attoniti e impauriti, le bancarelle natalizie in piazza Navona desolatamente chiuse. Mentre, subito fuori dal centro storico, il traffico impazziva.

5

Rita, Franco, Mimmo: «Noi vogliamo vivere»

CRONACA

15-12-2010

In Calabria tre disabili rischiano di restare senza assistenza E scrivono al presidente Scopelliti: «Così ci togliete la dignità»

DAL NOSTRO INVIATO A TIRIOLO (CATANZARO)

ANTONIO MARIA MIRA

«Noi signor presidente vogliamo vivere». Così scrivono Rita, Franco e Mimmo, tre disabili gravi, affetti da malattie progressive, in una lettera al presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti. Un vero e proprio appello per poter continuare a vivere con dignità. Il 31 dicembre, scade, infatti, il progetto 'Abitare in autonomia' che, scrivono, «da 8 anni ci consente di condurre con un minimo di dignità la nostra disagiata esistenza». I fratelli Franco e Mimmo Rocca di Tiriolo (di Mimmo riportiamo a parte una lunga testimonianza) sono ammalati di amiotrofia spinale, Rita Barbuto (abita a Lamezia Terme) di distrofia muscolare. Ormai adulti, senza famiglia o con genitori anziani, hanno bisogno di un'assistenza continua. Il progetto 'Abitare in autonomia', è gestito dalla Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme, e finanziato dalla Regione. Lo hanno fatto tutte le giunte, sia di centrodestra che di centrosinistra. Fino ad ora. Ed è qui il pericolo. Perché l'attuale amministrazione regionale non ha ancora preso impegni concreti per far proseguire questa preziosa esperienza di assistenza a domicilio: la decisione, con ogni probabilità, arriverà proprio oggi. «A tutti noi scrivono Rita, Franco e Mimmo questo progetto ha dato la possibilità di espletare gli atti quotidiani della vita, di avere relazioni sociali e personali, di lavorare, di impegnarci a capo fitto nel mondo della disabilità, soprattutto nella tutela dei diritti e nella lotta alla discriminazione, di fare volontariato addirittura nella Protezione civile (vedi altro articolo, ndr), di frequentare centri di fisioterapia e servizi sanitari necessari per la nostra condizione di disabilità, se non addirittura per mantenerci in vita. Perché noi, signor Presidente, vogliamo vivere!». Il servizio è stato già ridotto a 36 ore settimanali, mentre, ricordano i tre disabili, «avremmo bisogno di assistenza continua, perché siamo affetti da malattie neuromuscolari gravi». Ma è sempre meglio di niente, soprattutto grazie allo spirito di collaborazione degli otto operatori, molti dei quali ex tossicodipendenti, e anche questo è un elemento qualificante. Efficienza ma anche economicità. Infatti, sottolineano Rita, Franco e Mimmo, «se noi fossimo relegati in una qualsivoglia struttura assistenziale, i costi del ricovero sarebbero di gran lunga superiori (più del doppio) di quelli sostenuti dalla Regione per questo progetto». Cifra chiarissime: 153 euro al giorno, contro appena 70.

Ora che si avvicina la data di scadenza, denunciano i tre disabili, «attraversiamo un periodo di profonda preoccupazione perché temiamo per la continuazione del servizio e per gli effetti inumani che provocherebbe la sua interruzione o soppressione». Per questo si rivolgono al presidente regionale, perché «ci tolga dall'angoscia di dover sempre lottare per mantenere in piedi questo progetto». La proposta è, dunque, quella di «stabilizzare questa iniziativa che dopo otto anni non può più essere considerata sperimentale». I tre ricordano ancora, «anche se è umiliante», che «viviamo con le provvidenze economiche erogate agli invalidi civili e con quelle manteniamo la casa e sopperiamo a tutte le spese del vivere quotidiano, per cui non possiamo nemmeno pensare di pagarci la nostra assistenza». E allora la conclusione è davvero drammatica: «La sola interruzione di questo servizio per noi significherebbe la fine. Chi ci alzerà dal letto la mattina? Chi ci porterà al bagno? Chi ci laverà?

E per mangiare, come faremo? E se non potremo più fare fisioterapia, rischieremo il peggioramento irreversibile delle condizioni fisiche residuali, se non addirittura il mantenimento della capacità respiratoria». Di qui l'ultimo, commovente appello.

«Vorremmo che il 1 gennaio 2011 ci fosse ancora qualcuno che venisse ad alzarci, vestirci, aiutarci nei nostri bisogni...», per evitare esiti drammatici. Tocca alla Regione una concreta e rapida risposta. Rita, Franco e Mimmo la attendono.

Mimmo, insieme ai giovani volontari l'Aquila. «Quando arriviamo posso».

Nella foto a sinistra, i fratelli disabili Mimmo e Franco Rocca al tavolo di casa. A destra, la visita del capo della Protezione civile Bertolaso a Tiriolo in occasione dei 25 anni dei Diavoli Rossi.

Viveva in strada Muore per il gelo

CRONACA DI MILANO

15-12-2010

Moioli: «Apriamo subito due tende riscaldate in Centrale»

E

DI DANIELA FASSINI

». ra fuga dalla miseria dell'Ucraina la donna di 48 anni trovata morta ieri mattina. Ma Milano non le aveva offerto molto di più. Il corpo è stato ritrovato in via Marina, nei pressi dei giardini pubblici di corso Venezia, dove aveva trascorso la notte. Il freddo pungente, associato a un abuso di alcol, come spesso avviene per chi si ritrova in mezzo alla strada, è stato probabilmente letale per la clochard dell'Est.

La donna, secondo quanto riferito al 118 e alla polizia, da un altro clochard, un polacco di 38 anni solito a trascorrere con lei le notti all'addiaccio nei giacigli di fortuna accanto al benzinaio dismesso di via Marina, quella sera si era infatti ubriacata e poi allontanata. E mentre lui dormiva, nella notte la donna era tornata. «Mi è morta accanto ha raccontato il polacco alla polizia ma non mi sono accorto di nulla».

E quando il freddo uccide per strada, il mondo dei senza fissa dimora, gli 'irriducibili', come li chiamano alcuni, appare in tutta la sua miseria. «Chi vive per strada, purtroppo, ha una vita più breve in generale racconta Alberto Bruno, commissario provinciale della Croce rossa italiana. Alcuni muoiono improvvisamente per vecchiaia, altri perché hanno patologie non riconosciute. Ma l'altra notte, la temperatura era scesa sensibilmente sotto lo zero e per i prossimi giorni è anche atteso un peggioramento. Da venerdì le temperature dovrebbero infatti diminuire sensibilmente fino a raggiungere anche i 10 gradi sotto lo zero nelle ore notturne. E per i circa 2 mila senzatetto in città (tanti se ne contano oggi fra i 1500 nei dormitori e i 500 per le strade) la situazione sarà critica. In attesa della riunione congiunta sul 'Piano Antifreddo', prevista in assessorato con le associazioni del terzo settore, questa mattina, il Comune ha deciso, ieri sera, di aprire due tendoni riscaldati della protezione civile in Stazione Centrale. «Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana» ha comunicato l'assessore ai Servizi sociali, Mariolina Moioli, allontanando la proposta avanzata dalle associazioni del terzo settore, poco propense a ripetere l'esperienza dell'anno scorso con le tende riscaldate. «Nei centri di accoglienza del Comune di Ortles, della Fondazione San Francesco D'Assisi e della Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi ha spiegato la Moioli. Invito tutte le persone bisognose a presentarsi al nostro centro di aiuto della Stazione Centrale dove verranno accolte in questo momento di emergenza». Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne che hanno il compito di monitorare i quartieri e raggiungere chi ha bisogno direttamente sulla strada, saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

Ma sul fronte emergenza il centrosinistra incalza: «I posti letto del Piano Antifreddo non bastano» commentano il capogruppo al Comune, Pierfrancesco Majorino e il consigliere Andrea Fanzago.

Lo scorso anno furono nove i clochard uccisi dal gelo milanese.

Stazione Centrale, attive le tende riscaldate della Protezione civile per i senzatetto

Mercoledì 15 Dicembre 2010, 18:13 in Milano cronaca

Arianna Ascione (Rock) blogger, osservatrice del mondo 2.0 e concert addicted Arianna segue Milano, Cronaca, Politica e Spettacoli

Argomenti Correlati

city angels, senzatetto, stazione centrale, tende

L'assessore ai Servizi Sociali Mariolina Moioli ieri annunciava che:

"Saranno attive da questa sera in Stazione Centrale due tende riscaldate della Protezione civile. Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana. Nei centri di accoglienza del Comune di Milano, Viale Ortles, la Fondazione San Francesco D'Assisi, la Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi"

Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne, saranno aperte dalle ore 20.00 alle ore 7.00 del mattino.

Giusto in tempo. Repubblica infatti aveva lanciato l'allarme:

"Dopo settimane di pioggia e gelo, nei prossimi giorni le temperature in città scenderanno ancora fino a 9 gradi sotto lo zero, ma nei luoghi dove l'anno scorso erano state montate le tende per i clochard non è stata realizzata alcuna struttura. Il Comune prenderà una decisione sulla possibilità di montare i capannoni riscaldati per i senzatetto la prossima settimana, ma la Croce rossa ha già annunciato che questa soluzione non è la migliore e che quest'anno si cercheranno strade alternative"

Alberto Bruno, presidente della Croce rossa provinciale, aveva detto:

"Otto uomini per notte nelle tende possono essere valorizzati meglio. I risultati dello scorso anno sono stati ottimi, ma lo stesso personale si può impiegare con risultati migliori, lavorando in sinergia con le altre associazioni in giro per la città. Sceglieremo come muoverci d'accordo con il Comune"

Oltre ai ricoveri il Comune conta sull'attività dei Medici volontari italiani, che svolgeranno screening diagnostici prima degli ingressi nei centri di accoglienza e della onlus del Banco alimentare per la distribuzione di cibo.

Ci saranno anche i volontari del Banco Farmaceutico per garantire i medicinali alle strutture che accolgono i senzatetto.

Inoltre nelle diverse stazioni della città, al Monumentale e nelle vie del Centro, verranno distribuiti sacchi a pelo, coperte di lana e biancheria intima. Ci saranno anche quest'anno Caritas Ambrosiana, Comunità di Sant'Egidio e City Angels.

0

Maltempo, arriva l'inverno

15 Dicembre 2010

Italia sottozero: gelo su tutta la Penisola

A Milano senzatetto muore assiderata Dal Web Temperature sottozero ed ampie nevicate. Questa la situazione in molte città italiane. Dopo l'Europa, infatti, il gelo siberiano ha investito la Penisola.

A meno di una settimana dall'inizio ufficiale dell'inverno, l'aria proveniente dall'Artico ha travolto l'Italia portando temperature polari non solo al Nord: record negativo per Aosta con -12 gradi, seguita da Verona con -8, Udine -7 e Milano -6. Segno meno anche al Centro e al Sud.

La situazione non sembra destinata a migliorare: tra mercoledì e giovedì le temperature minime potranno raggiungere anche i -5/-8 gradi in pianura; molto più rigidi i valori in montagna e in collina. Mentre per venerdì è previsto un ritorno della neve al Nord, con possibili eventi significativi nella zona Est.

In Lombardia è già iniziato il conto delle vittime causate dal grande freddo: martedì una clochard ucraina è stata trovata morta assiderata a Milano, nei pressi dei centralissimi Giardini pubblici di Porta Venezia.

Subito rafforzate le misure per proteggere i senzatetto: in Stazione Centrale due tende riscaldate saranno aperte dalle ore 20:00 alle ore 7:00.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo in vista dell'arrivo di nevicate - anche a quote basse - su diverse zone del Centro-Sud.

Allarme anche dalla Coldiretti. Con temperature sotto lo zero anche in pianura, spiega l'organizzazione, è allerta gelo per verdure e ortaggi in tutto il Paese. Se il periodo di gran freddo si prolungherà, infatti, le coltivazioni invernali in campo saranno a rischio. Nessun pericolo, invece, per i prodotti già raccolti da tempo. Oltre ad essere ormai in salvo, mele, pere e kiwi sono un ottimo alleato per affrontare il freddo.

Alice Carcano

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

Denaro.it, Il

"Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico"

Data: 15/12/2010

Indietro

[cerca nel giornale](#) [ricerca avanzata](#)

[home](#)

[imprese & mercati](#)

[politica & istituzioni](#)

[professioni & formazione](#)

[d-finanziamenti](#)

[eventi](#)

[e-dicola > abbonati](#) | [Denaro elettronico](#)

[denarotv](#)

[il direttore](#)

[commenti](#)

[sanità](#)

[futura](#)

[cultura](#)

[sudsidiario](#)

[lavoro](#)

[immobiliare](#)

[formazione](#)

[newsletter](#)

[acquista online](#)

[il quotidiano](#)

[Prima pagina](#)

[Agenda eventi](#)

[News](#)

[Commenti](#)

[Imprese & Mercati](#)

[politica & istituzioni](#)

[professioni & formazione](#)

[Primo piano](#)

[inserti](#)

[Soldi & Imprese](#)

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

Agrimed

I racconti di Piero Formica

Scaffale

Enti Locali & Cittadini

Turismo & Viaggi

Il Denaro Diplomatico

Moda & Affari

Il Sudsidiario

Sanità

Cultura

Futura

La Borsa Immobiliare

Liberare la società

riviste

Den

Gazzetta forense

rubriche

Fotogallery

Intraprendenti

Oroscopo finanziario

Meteo

Spaghetti Style

Salute & prevenzione

Concorso Talenti

Racconti

Cinema

Cartellone

Rassegna stampa on-line

speciali

Le Vie del Vino

Convegno Giovani Confindustria 2010

Convegno sul Turismo Confindustria Napoli

TechnologyBiz 2010

Congresso nazionale Odcec

Unione Industriali

Dossier BPM

Dirigenti Campania

Premio l'Altra Italia

Aziende Ospedaliere

Napoli incontra Kagoshima

Meeting Rimini 2010

Api Napoli

Confcommercio Campania

Global Compact

Aiesec

Claai

Camera di commercio Napoli

Meeting eccellenze

menti@contatto

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

Piano Casa

Aziende sanitarie locali

Politiche e servizi sociali

Aziende

Convention CCIE

Premio Ischia

Assemblea Confindustria

imprese banche e istituzioni

Speciale 2010

Confidi

Harmont & Blaine

Intraprendenti

Vertis Sgr

Politica, economia, finanza e attualità in diretta web

Professioni & Formazione

Condividi

15-12-2010

Ingegneria del territorio

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

FLORIANA F. FERRARA* e ROSALBA DI PALMA*

In tema di dissesto idrogeologico, la Regione Campania, pur discostandosi di poco dal valore medio nazionale dell'indice di franosità (inteso come rapporto percentuale tra area in frana e superficie totale) in relazione agli eventi pregressi (progetto IFFI), risulta essere, sulla base dei dati presenti nei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), tra le principali regioni ad elevato rischio idrogeologico sul territorio nazionale in termini di superficie interessata. Non può dunque che essere accolta positivamente la notizia del recente stanziamento di 220 milioni di euro, di cui 110 a carico del Ministero dell'Ambiente e 110 a carico della Regione, con i quali si andranno a finanziare 97 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Campania. Con le opere finanziate, ricadenti tutti in zone a rischio molto elevato (R4) e riconducibili essenzialmente ad interventi di sistemazione dei bacini idrografici e di consolidamento di versanti in frana, si andrà ad agire su quello che è il fattore primario del rischio, ossia la pericolosità, dominio di azione dell'ingegneria classica e della geologia applicata.

Tuttavia, affinché ci sia "rischio" è necessario anche che ci siano beni esposti e che tali beni siano "vulnerabili" rispetto ad un evento ben definito nel tempo e nello spazio. Un altro ambito, ossia quello della pianificazione territoriale, è direttamente chiamato in causa quando si parla di esposizione e di vulnerabilità degli insediamenti. Se in alcuni contesti interessati anche da ripetuti eventi franosi (es. Ischia) il processo di pianificazione risulta caratterizzato da numerosi punti di debolezza legati anche ad un'assenza di controlli (es. abusivismo), altrove è frequente la determinazione di impatti dovuti ad una pianificazione generale spesso incurante di quella di settore (es. pianificazione di bacino). La riduzione del rischio idrogeologico richiede dunque che vi sia una strategia sinergica tra quelli che sono gli aspetti di intervento della Ingegneria classica e gli aspetti di competenza della Pianificazione territoriale e che vi sia un'interfaccia attiva tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e, più in generale, di "governo del territorio" e gli strumenti di pianificazione di settore finalizzati alla tutela dell'ambiente.

*Aiut-associazione ingegneri
ambiente e territorio

num. 237 - pag. 33

Interventi e pianificazione contro il rischio idrogeologico

[torna indietro](#)

Inserisci i termini di ricerca

[denaro.it](#)

[web](#)

[Invia modulo di ricerca](#)

[Ordine degli Ingegneri](#)

[della Provincia di Napoli](#)

[Soldi e Dintorni](#)

[Su questo sito potete leggere le recensioni di vari poker room online](#)

[in onda su](#)

[Rassegna stampa](#)

[Ogni giorno, alle ore 9,30, la rassegna stampa dei principali quotidiani nazionali e locali](#)

[| gruppo il denaro](#) | [il fondatore](#) | [siti partner](#) | [disclaimer](#) | [abbonati](#) | [pubblicità](#) | [contatti](#) | [dove siamo](#)

Amati scrive a Gabrielli: voragini a Lesina Marina

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati ha inviato ieri una lettera al Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli per richiedere interventi per le voragini apertesesi a Lesina Marina, in provincia di Foggia

Articoli correlati

Giovedì 9 Dicembre 2010

Cavità pugliesi

Domani il convegno

tutti gli articoli » Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Istituzioni

L'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati ha inviato ieri una lettera al Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli per richiedere che vengano adottati adeguati provvedimenti emergenziali per far fronte alla grave situazione di dissesto idrogeologico in cui versa l'area abitata di Lesina Marina in provincia di Foggia. La richiesta è motivata dallo stato di pericolo causato dall'apertura di alcune voragini riconducibili a progressivi crolli di coperture sabbiose e successivi sprofondamenti, verificatisi per la particolare geologia del sito.

L'assessore Amati invita inoltre il Dipartimento Nazionale ad intervenire in breve tempo dato che sta per scadere il termine di validità del provvedimento emergenziale vigente, stabilito con diverse ordinanze emesse negli anni scorsi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Redazione

Il comportamento del vulcano: un modello per lo Stromboli

Un gruppo di sei ricercatori dell'INGV e di altri istituti scientifici è riuscito ad elaborare un 'modello comportamentale' del vulcano Stromboli.

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Un gruppo di sei ricercatori dell'INGV e di altri istituti scientifici (Sonia Calvari, Letizia Spampinato, Alessandro Bonaccorso, Clive Oppenheimer, Eleonora Rivalta, Enzo Boschi) è riuscito ad elaborare un 'modello comportamentale' del vulcano Stromboli. Questo vulcano ha un comportamento eruttivo chiamato dai vulcanologi 'parossistico', caratterizzato cioè da violente esplosioni, accompagnate da forti detonazioni, lanci di bombe vulcaniche e lapilli, e formazione di una colonna eruttiva di gas e ceneri fino a 2-3 km d'altezza. Un comportamento del genere si è verificato le ultime due volte il 5 aprile 2003 e il 15 marzo 2007, provocando, come già in passato, danni notevoli. Dopo una minuziosa analisi dei vari dati strumentali raccolti durante le ultime due crisi parossistiche, i ricercatori sono riusciti a produrre uno 'schema' eruttivo per lo Stromboli: si è infatti evidenziato che in entrambi i casi, l'esplosione parossistica è avvenuta dopo che una massa di magma di circa 4 milioni di metri cubi è risalita fino ai crateri sommitali e si è riversata nella Sciara del Fuoco. Questo flusso di lava ha prodotto lo svuotamento dei condotti più superficiali del vulcano e una decompressione che ha avuto provocato a sua volta il richiamo di magma fresco e ricco di anidride carbonica e altri elementi volatili dal serbatoio del vulcano, situato ad oltre 6 km di profondità. Una lava di questo tipo risale impetuosamente lungo i condotti e si riversa con violenza all'esterno.

Chiarire i meccanismi che precedono il temibile evento esplosivo, ha una grande importanza sia dal punto di vista scientifico che della protezione civile, come spiega la ricercatrice Sonia Calvari della sede INGV di Catania: "Aver rilevato che un volume specifico di magma viene eruttato prima dei parossismi recenti (2003 e 2007) implica la possibilità di prevedere questi eventi, se riusciamo a misurare giornalmente il magma eruttato durante le fasi effusive. Queste misure del tasso eruttivo vengono condotte giornalmente, durante le crisi effusive, per mezzo del monitoraggio con telecamere termiche portatili utilizzate da elicottero, mezzo quest'ultimo solitamente messo a disposizione dalla Protezione Civile". Questa metodologia è stata messa a punto già nel 2003, ed applicata alle crisi eruttive 2003 e 2007.

A proposito del rischio tsunami derivante dall'enorme massa di materiale eruttivo che dallo Stromboli si riversano lungo la Sciara del Fuoco e poi in mare, la Calvari aggiunge: "Con un sistema di monitoraggio integrato e multidisciplinare ci si difende da questo rischio che coinvolge la sismicità, le misure di deformazione del suolo, le caratteristiche petrologiche dei magmi eruttati e geochimiche dei gas emessi dai crateri sommitali, possiamo riconoscere ogni piccola variazione nello stato del vulcano. A questi molteplici strumenti di misura si associa un sistema di allerta sonoro, messo a punto dalla Protezione Civile, per avvisare gli abitanti in caso di pericolo. Quando questo si attiva, esistono nell'isola di Stromboli dei cartelloni che indicano i percorsi da seguire per mettersi rapidamente al sicuro, in zone ubicate oltre i 10 m di quota".

Julia Gelodi

Gli scontri di piazza e l'Aquila

La guerriglia di ieri a Roma ha fatto largo ad un equivoco, che è bene chiarire: le proteste aquilane non c'entrano con la furia dei black block

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Dispiace che nel parapiglia generale di ieri le proteste degli aquilani, del tutto pacifiche, siano state accomunate alla violenza dei black block, che invece hanno preso di mira banche, polizia e quant'altro capitasse loro a tiro. Il corteo di abruzzesi sfilava in maniera composta ieri mattina nel centro di Roma: dopo il voto di fiducia in Parlamento la violenza ha preso il sopravvento e anche le legittime rimozioni di una popolazione sottoposta da più di un anno ad ogni tipo di disagi, sono state svilite. Il messaggio di fondo e cioè che non è tutto oro quel che riluce, ovvero la gestione del post terremoto non è stata impeccabile come si vorrebbe far credere, non è filtrato: peccato.

E' vero: l'assalto alla sede della Protezione Civile, riportata anche da questo giornale, testimonia un clima di generale impazzimento. Ma come potrebbe essere altrimenti, dopo un voto di fiducia inquinato da risse in aula e prima ancora da compravendite di parlamentari? Chi ieri avrebbe dovuto dimostrare responsabilità non l'ha fatto, e ci riferiamo ovviamente a coloro che siedono a Montecitorio; perché quindi stupirsi dell'aumento della tensione sociale?

Il direttore de Il Giornale Alessandro Sallusti, ieri a Matrix sosteneva furbescamente che gli scontri sono conseguenza del "clima d'odio" scatenato dai media in relazione ad episodi come il terremoto in Abruzzo. Naturalmente, niente di più falso. Volontari della Protezione Civile e istituzioni locali sanno bene che le conseguenze del sisma sono ancora evidenti, le ferite sono ancora aperte, e che la popolazione di quel territorio merita di più. Beninteso: così come lo meritano i veneti, che - come denuncia un articolo de Il Fatto - per ora non hanno visto neanche la prima rata dei 300 milioni di euro promessi.

Insomma l'impressione è che ci sia davvero poco di cui gioire in Parlamento: il governo per ora "tiene", non così il resto del Paese.

Gianni Zecca

L'Italia nella morsa del gelo Temperature sotto lo zero

Tutto il Paese è interessato da un'ondata di gelo: nevica, anche a basse quote, su molte regioni italiane. Disagi e rallentamenti a causa del ghiaccio

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Attualità

Ad una settimana dall'inizio dell'inverno, tutto il Paese è nella morsa del gelo. Per oggi sono attese pioggia e neve, anche a basse quote, in particolare su Sicilia, Calabria, Sardegna, Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. L'ondata di freddo, di origine artica, sta provocando anche un sensibile calo delle temperature: i valori minimi sono scesi sotto allo zero al centro-nord e sulle zone interne del sud. Nella notte si sono registrati picchi di gelo ad Aosta (-12), Verona (-8), Udine e L'Aquila (-7), Milano e Firenze (-6), Bologna (-4), Lecce e Perugia (-3); la temperatura più bassa è stata registrata ad Asiago (-17). In generale si tratta di valori minimi al di sotto della media stagionale.

Da ieri nevica nelle Marche, in Abruzzo, in Molise e in Puglia. A causa di neve e ghiaccio si sono verificati rallentamenti sulla A14 Bologna-Taranto, sulla A24 Roma-L'Aquila-Teramo e sulla A25 Torino-Pescara; la circolazione è stata comunque garantita dall'azione dei mezzi spargisale e spazzaneve, che operano con continuità sui tratti interessati dalle forti nevicate. Scuole chiuse in moltissimi Comuni in Molise e Abruzzo, tra cui Pescara, Teramo, Montesilvano e Giulianova.

Neve e gelo in Puglia, soprattutto nelle Province di Bari e Foggia e sulle zone più alte e interne del Gargano. Primi fiocchi anche in Calabria: ieri ha nevicato a Catanzaro, a Lamezia Terme, sulle montagne della Sila catanzarese e crotonese, sull'Aspromonte e in molti comuni dell'interno sopra i 450 metri di quota.

Le temperature sono scese sensibilmente sotto lo zero anche in Emilia-Romagna, dove la Protezione Civile ha attivato la fase di allerta da ieri fino alle 12 di venerdì. Nelle aree collinari e montane si prevedono temperature comprese tra -8 e -12, e tra oggi pomeriggio e domani mattina sono previste nevicate di debole intensità che interesseranno i rilievi romagnoli e la pianura riminese. Venerdì l'ondata di maltempo colpirà tutta la regione, con precipitazioni nevose che arriveranno fino alla costa. Già ieri la Romagna è stata interessata da forti nevicate e il ghiaccio ha creato disagi al traffico.

Il gelo ha già causato la prima vittima. Martedì, a Milano, una donna rumena di 48 anni è stata trovata senza vita nei giardini a Porta Venezia. Per proteggere i senza tetto la Protezione Civile ha posizionato due tende riscaldate alla Stazione centrale, aperte dalle 20 alle 7.

Redazione

Puglia: intervento del CNSAS per il recupero di un corpo

Il Soccorso Alpino pugliese ha collaborato alle operazioni di recupero del corpo di un immigrato deceduto in una zona particolarmente impervia

Mercoledì 15 Dicembre 2010 - Presa Diretta

Si sono svolte ieri mattina a Gagliano del Capo (LE) le operazioni di recupero del corpo di un immigrato clandestino tragicamente deceduto durante uno sbarco in località Ciolo. Il Servizio 118 intervenuto sul posto non ha potuto che constatare il decesso del malcapitato. Il corpo, giacente sulla scogliera, è stato recuperato dalla squadra Alpina del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - della Regione Puglia.

Terminati i rilievi di rito da parte delle autorità intervenute, i tecnici del Soccorso Alpino hanno attrezzato lo scenario impervio della falesia marina per procedere al recupero in sicurezza. La barella è stata trasportata dalla base della scogliera fino al piazzale soprastante, dove è stata presa in consegna dalle autorità. Le operazioni di recupero del corpo da parte del Soccorso Alpino, che si sono rivelate particolarmente impegnative, si sono concluse alle 11:40.

Il CNSAS ha operato su disposizione della Capitaneria di Porto di S. Maria di Leuca, che sta svolgendo le indagini. Oltre agli uomini della Capitaneria di Porto, sul posto erano presenti anche la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia Municipale e la Protezione Civile del Comune di Gagliano del Capo. Il Soccorso Alpino e Speleologico della Puglia si trovava sul posto poiché era in programma una esercitazione SAR, che è stata rinviata, con l'elicottero dell'84° CSAR dell'Aeronautica Militare di Brindisi.

William Formicola - Delegato 7° Zona di Soccorso del CNSAS

Italia sotto zero, neve anche al Sud

Il Giornale - - n. 616 del 15-12-2010

Giornale.it, Il

"Italia sotto zero, neve anche al Sud"

Data: 15/12/2010

Indietro

articolo di mercoledì 15 dicembre 2010

Italia sotto zero, neve anche al Sud
di Redazione

Temperature sottozero e nevicate in molte regioni italiane. Da ieri la neve scende nelle Marche, in Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. Scuole chiuse a Pescara. Ad Asiago -17°, termometro sottozero a Bologna, Firenze, Milano, Ancona e Roma

Roma -Da più di 24 ore sta nevicando sull'autostrade di Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. La circolazione però resta regolare salvo temporanei rallentamenti. Consigliate le catene a bordo o gli pneumatici invernali. Pescara si è svegliata con la neve: le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse, sia oggi che domani.

Nevica a Bari Neve e temperature assai rigide oggi in Puglia, soprattutto nel foggiano. A Bari, evento abbastanza raro, nevica, pur se debolmente, dalla prima mattinata. Freddo intenso invece ma senza neve nelle aree interne, come la Murgia, e nel resto della Puglia. Per la neve caduta l'altra notte sul Gargano e su alcune zone del Subappennino Dauno il problema maggiore in provincia di Foggia è il ghiaccio dove si registrano anche temperature di alcuni gradi sotto lo zero (-6 a Monte Sant' Angelo).

Incidente mortale a Parma Un pensionato di 70 anni, Maurizio Carbognani attornio alle 22,30 stava percorrendo una rotatoria a bordo di uno scooter quando ha sbandato, forse per una lastra di ghiaccio, ed è caduto a terra battendo violentemente testa e torace. Trasportato al Pronto Soccorso l'anziano è stato immediatamente trasferito in rianimazione ma nella notte è spirato senza riprendere conoscenza.

Emilia Romagna in allerta Rispetta le previsioni l'allerta gelo diramata ieri dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna e valida fino a mezzogiorno di venerdì con situazione stazionaria. Nella notte le temperature sono sensibilmente scese sotto lo zero (-3 questa mattina a Bologna), con punte fino a -8 nelle aree aperte di pianura e valori tra -8 e -12 nelle aree collinari e montane. La nevicata che nel pomeriggio di ieri ha interessato una vasta area della Romagna ha creato disagi al traffico, per la formazione di ghiaccio.

Veneto congelato Il Veneto è nella morsa del gelo e stamane le minime sono scese ancora. Asiago ha registrato la temperatura più bassa, -17; -10 è stata la minima di Cortina d'Ampezzo, valori minimi tutti al di sotto della media stagionale. Per venerdì è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà ad innalzarsi la probabilità di precipitazioni. Previste nevicate in montagna con l'interessamento anche, a quote molto basse, della pianura.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Data:

15-12-2010

JulieNews.it

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

?

Campania: presto sub commissione ambiente ed energia

JulieNews.it

""

Data: 15/12/2010

Indietro

username:

password:

REGISTRATI

password smarrita?

cerca:

HOME | STREAMING | VIDEO | FOTO | BLOG | APPUNTAMENTI | SONDAGGI | PALINSESTO | PROGRAMMI |
SERVIZI | FREQUENZE

Politica | Dal mondo | Cronaca | Provincia | Economia e finanza | Cyber, scienza e gossip | Istruzione e lavoro | Cultura e
tempo libero | Sport | Archivio Notizie

Mercoledì 15 Dicembre 2010

15/12/2010, 18:25 | Gaeta, affonda un motoscafo: muore una donna15/12/2010, 18:20 | Scontri a Roma, spunta

15/12/2010, 18:10 | Scarlett Johansson e Ryan Reynolds si separano15/12/2010, 18:00 | Dossier Caritas Campania:

aumenta la povertà15/12/2010, 17:34 | Napoli, polizia sequestra giocattoli contraffatti

le più lette | le più commentate

POLITICA - Regione

Condividi

Tweet

Campania: presto sub commissione ambiente ed energia

ore 09:49 -

NAPOLI - Sarà costituita nei prossimi giorni, presso la VII Commissione (Ambiente, Energia e Protezione Civile)
presieduta da Luca Colasanto, una sub commissione che avrà il compito di effettuare una prima ricognizione di merito
degli emendamenti presentati alla proposta di legge per la Tutela e Valorizzazione del Verde in Campania, primo

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

firmatario Antonio Amato (Pd), incardinata nella seduta di oggi. L'organismo consiliare, riunitosi in diverse sessioni, si legge in una nota, ha anche proceduto ad una prima valutazione delle norme di disciplina sui Parchi Urbani di interesse regionale proposte da Eva Longo (Pdl) ed altri, finalizzate, peraltro, a dotare questi ultimi di uno status analogo a quello riservato dalla legge 33/93 ai Parchi Naturali. La Commissione si è riunita anche in audizione sulle problematiche del Parco Regionale Diecimare (Salerno), istituito nel 2005, sulla cui ripermimetrazione, avvenuta nel 2008, era stato sollevato un contenzioso da parte delle associazioni venatorie. I nuovi confini stabiliti dai comuni interessati - è la tesi sostenuta dalle associazioni dei cacciatori - avrebbero determinato un superamento di circa il 30% delle superfici che per legge possono essere destinate a Parco Naturale. Pur sottolineando che i comi di amministrazione negli enti non possono determinare automaticamente scelte precedentemente assunte e che sulla questione, sottolinea la nota, sarà necessario anche l'intervento del governo regionale, il presidente Colasanto, pur assumendo l'impegno di riconvocare a breve l'organismo consiliare per gli opportuni approfondimenti, ha tenuto a sottolineare comunque la necessità di contemperare le esigenze dei diversi soggetti in campo (enti, associazioni, cittadini) con la tutela ambientale e del paesaggio. La Commissione ha anche affrontato oggi, su sollecitazione del consigliere Ugo de Flaviis prontamente accolta dal presidente Colasanto, l'audizione coi rappresentanti della Gori (Gestione Ottimale Risorse Idriche) e dell'Ato 3, sull'attuale stato di sofferenza della società. Tra i temi trattati, il mancato adeguamento delle tariffe ed il deficit registrato dalla società che si ripercuote sull'indotto ed in particolare sui soggetti impegnati con la Gori. Nel corso dell'audizione sono emersi anche dubbi sulla validità di un accordo recentemente sottoscritto presso la Prefettura di Napoli da Acqueservizi che avrebbe interessato solo 10 dei 56 lavoratori impiegati nella cooperativa. A tal proposito, conclude la nota, il presidente della Commissione, Luca Colasanto, assumendo l'impegno di avviare già nelle prossime sedute gli opportuni approfondimenti sulla reale situazione in cui versano la Gori e le relative partnership, nonché sull'esposizione della prima nei confronti della Regione, ha tenuto intanto a rimarcare la necessità che venga anche predisposto un nuovo Piano industriale che coinvolga tutti i soggetti a vario titolo interessati a tutela dei livelli occupazionali ma anche e soprattutto di efficienza nelle attività istituzionale anche in vista del prossimo riordino dell'intera materia.

di Redazione

Riproduzione riservata ©

[scrivi un commento](#) | [invia ad un amico](#)[ritorna a Politica](#)

Condividi

[Tweet](#)[cerca una notizia:](#)[più lette](#)[notizie correlate](#)

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

in primo piano

Maltempo, allarme neve a Parigi: cancellati diversi voli

PARIGI - Da quasi venticinque anni non si assisteva ad una condizione di disagio simile, per le continue nevicate di ...

Sesso orale agli invitati, 18enne finisce in ospedale

Invece della classica bomboniera, meglio un regalino particolare. Questo deve aver pensato la neodiciottenne di Sanremo che, ...

Fuori pericolo la nave Clelia II finita in balia dell'oceano

La piccola nave da crociera di lusso 'Clelia II' con 160 passeggeri a bordo finita in alto mare nelle gelide acque nello Stretto ...

Camera: Berlusconi ha la fiducia, 314 a 311

Aggiornamento ore 13.43 Alla fine la campagna acquisti del Pdl ha avuto i suoi effetti: 314 no alla mozione di sfiducia, 311 ...

Grande Fratello 11: Ilaria esce, Guendalina è contenta. Quattro in nomination

Una puntata nel segno della polemica è stata quella del Grande Fratello 11. Molta attenzione alle ai litigi scoppiati in ...

Grande Fratello 11: fuori Sheila. Rosa, Ilaria, Margherita e Francesca nominate. Giuliano salvo

E' iniziata l'ottava puntata del Grande Fratello 11. Un'Alessia Marcuzzi, stranamente in calzoncini, anticipa che la prova ...

Maddaloni: "iniziative natalizie per rilanciare la città"

NAPOLI - Napoli non avrà un Natale al buio: entro una settimana le vie dello shopping saranno illuminate a festa ad opera della ...

Vaccaro (Pd): "Vendola gioca a fare leader di un Paese che non c'è"

ROMA - «Da quando si è messo in testa di fare il candidato premier, Nichi Vendola non riesce più a pensare ...

Berlusconi a Mattino 5: "Prenderemo altri deputati"

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

ROMA - E' un Berlusconi molto sereno e felice, almeno a giudicare dalla voce, quello che è intervenuto questa mattina a ...

Guerra aperta nel Pd, Veltroni: "Bersani cambi linea"

ROMA - La maggioranza barcolla ma non molla e, la minoranza scoppiettante all'interno dell'opposizione pdcina, chiede a gran voce ...

Primarie: Ranieri incontra i giovani napoletani

NAPOLI - Le primarie sono uno strumento per difendere la democrazia e per impedire decisioni opache. A dirlo è Umberto ...

Campania: Romano, puntiamo a leggi di qualità

NAPOLI - Un modo per avvicinare le istituzioni ai cittadini: è il primo rapporto sulla legislazione regionale, il volume ...

Campania: Consiglio Regionale il 16,17 e 20 dicembre

NAPOLI - Il presidente del Consiglio Regionale della Campania, Paolo Romano, ha convocato l'assemblea nei giorni 16, 17 e 20 ...

Governo: Iapicca, ridicole affermazioni Iervolino su premier

NAPOLI - "Più che pensare a Berlusconi e alla sua maggioranza, bene farebbe il sindaco di Napoli a riflettere sui ...

Al via il primo Rapporto sulla legislazione regionale

NAPOLI - Presso il salone di rappresentanza del Consiglio regionale "Caduti di Nassirya", il presidente ...

Berlusconi a Mattino 5: "Prenderemo altri deputati"

ROMA - E' un Berlusconi molto sereno e felice, almeno a giudicare dalla voce, quello che è intervenuto questa mattina a ...

Ocse: nel 2009 in Italia aumentata la pressione fiscale

PARIGI - Ancora dati che indicano un peggioramento della situazione economica degli italiani. Questa volta è l'Ocse a ...

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

Temperature sottozero, attivi i centri di accoglienza

Il termometro è sceso in diverse città italiane sottozero. A Bologna sono stati registrati -5 gradi, a Milano, ...

Usa, giudice reputa incostituzionale la riforma sanitaria

WASHINGTON - "La riforma sanitaria è incostituzionale". Non ha alcun dubbio il giudice repubblicano Henry Hudson

...

Mondiale per club, l'Inter alla conquista della finale

E' il giorno dell'esordio dell'Inter nel Mondiale per club. Alle ore 18 italiane i nerazzurri scendono in campo ...

Truffa all'Inps, falsi ciechi: condannati consigliere Pdl e consorte

NAPOLI - Un'importante truffa ai danni dello Stato, relativa al triennio 2007 - 2009, è stata scoperta grazie ...

Inchiesta su società RCA maltese, 12 arresti

NAPOLI - Dodici persone, tra le quali tre avvocati ed un commercialista, sono state arrestate nell'ambito di un'inchiesta sulle ...

Atitech traccia il bilancio della nuova gestione

NAPOLI - Ad un anno dall'acquisizione da parte di Meridie Spa, l'Atitech ha tracciato un primo bilancio della nuova ...

Forum delle Culture: cabina di regia alla Regione

NAPOLI - Seduta monotematica del consiglio comunale di Napoli, sul Forum delle Culture 2013. Qualcosa nell'organizzazione ...

Società cooperative, tra riforma e controlli

NAPOLI - "La revisione, i controlli e la certificazione di bilancio nella società cooperativa": questo il ...

Napoli, la vita di un camorrista va in scena

NAPOLI - Uno spettacolo meritevole di nota quello che Giancarlo Cosentino, nell'interpretazione e nella regia, ha portato ...

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

Il Sindaco della prima Repubblica

NAPOLI - "Il Sindaco della prima Repubblica" questo titolo del libro di Franco Picardi, ex sindaco di Napoli, ...

Colpo alla 'ndrangheta: 49 arresti, tra cui un ex senatore Udeur

COSENZA - Vasta operazione contro la 'ndrangheta, portata avanti dalla Procura di Cosenza contro la cosca Bruni. In particolare, ...

Firenze, treno regionale non si ferma, 5 contusi

FIRENZE - Un treno regionale non si è fermato alla stazione di Santa Maria Novella e alcuni passeggeri sono rimasti ...

Italia al gelo, la prima vittima è una clochard di Milano

MILANO - Arriva il gelo e con essa la prima vittima del freddo. Si tratta di una clochard trovata morta questa mattina a ...

Dossier Caritas Campania: aumenta la povertà

NAPOLI - E' un bilancio negativo quello emerso dai dati raccolti nel Dossier regionale sulle povertà, curato dalla ...

Gaeta, affonda un motoscafo: muore una donna

ROMA - E' stato ritrovato in mare a 10 miglia a sud-ovest di Gaeta il cadavere della donna dispersa dopo ...

Pieraccioni-Torresi: è nata Martina

FIRENZE - Felicità in casa Pieraccioni. E' nata Martina, la figlia che il regista toscano aspettava dalla ...

Mai più fame perenne, arriva la "dieta immaginaria"

PITTSBURGH - Pensate ad un piatto di pasta, condito con un sugo saporito. Poi spostate la mente su un secondo di carne, ...

Scarlett Johansson e Ryan Reynolds si separano

Scarlett Johansson, famosa star hollywoodiana, nota come musa ispiratrice di Woody Allen, annuncia il suo divorzio con ...

[VAI ALL'ARCHIVIO NOTIZIE](#)

Campania: presto sub commissione ambiente ed ...

[Chi siamo](#) | [Redazione](#) | [Strutture](#) | [Regia mobile](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#)

Julie Italia S.r.l. - P.I. 01237201213

reg. trib. Napoli n° 85 del 21/09/2004

La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per u...

La protezione civile è in stato di allerta. Le temperature resteranno rigidissime almeno per un altro paio di giorni. In diversi centri del barese è già stato approntato il piano neve. Secondo gli esperti il giorno più freddo sarà proprio oggi. Nelle prossime 36 - 48 ore sono previste nevicate, intermittenti sulla costa, abbondanti in alcune aree del Sud-est e della Murgia. Presso la Prefettura di Bari è stato istituito il Centro di coordinamento dei soccorsi. La Prefettura ha invitato Anas e Provincia a intervenire con mezzi spargisale su statali e provinciali: le strade interessate sono quella "dei trulli", la statale 100 e varie provinciali. Innevata anche la statale 16 "adriatica", nel tratto compreso tra Giovinazzo e Santo Spirito e la provinciale tra Fasano e Locorotondo.

(A. Loc./ass)

Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concil...

Un motoscafo è affondato ieri mattina a Gaeta, probabilmente per il maltempo: una donna, Concilia Iodice di 73 anni, è morta mentre due uomini risultano dispersi. Si tratta di Leo Mancuso e Fulvio Castaldo, rispettivamente di 77 e 41 anni. I tre sono originari di Pompei. L'imbarcazione da diporto, modello Giannetti 48, di 14 metri, era partita alle 5:30 da Castellammare di Stabia ed era diretta a Viareggio, in un cantiere. La tragedia è avvenuta poco dopo le 9. Una chiamata di soccorso al numero di emergenza della Guardia Costiera segnalava che il motoscafo stava imbarcando acqua. Forse il vento e il mare mosso sono le cause dell'incidente. L'ultimo contatto con l'imbarcazione c'è stato quando questa era a circa 6 miglia dalla costa di Gaeta. A Castellammare, ieri pomeriggio, si era sparsa la voce che i naufraghi erano stati avvistati. Poi la notizia della donna morta. Ma c'è un flebile speranza di poter salvare gli altri due.

L'Aquila e Chiaiano simboli della rivolta. Insieme senza divisioni

MANIFESTANTI - La notizia della fiducia deflagra come una bomba. La città si incendia ma nessuno riesce a separarli in buoni e cattivi

Eleonora Martini

ROMA

Quando alle tre e mezza del pomeriggio Piazza del Popolo viene sgomberata dai blindati della finanza, dei carabinieri e della polizia lanciati a folle velocità verso i manifestanti che la riempivano, seminando il panico tra i giovanissimi studenti increduli davanti a una scena dal sapore sudamericano, è già successo tutto o quasi. All'imbocco di via del Corso, trasformata dalle forze dell'ordine in una trappola per topi, brucia una camionetta della Gdf. Da lontano arriva l'eco di forti scoppi, fumi neri e densi si alzano all'orizzonte. La giornata cominciata con tre cortei che con pacifico brio hanno attraversato la città per ritrovarsi in piazza Venezia - con migliaia e migliaia di facce poco più che adolescenti tra le quali spiccano come eccezioni alla regola gli adulti dell'università, i ricercatori, i comitati campani e aquilani, i sindacalisti e gli operai Fiom - si era già trasformata in un dilagante riot. L'ora X era scattata alle 13e45: quando la notizia dei tre voti che hanno graziato il governo Berlusconi e riaperto la strada al ddl Gelmini piomba nel corteo che scorre lungo Corso Vittorio Emanuele. Fa l'effetto di una bomba. Nel giro di mezz'ora al grido di «vergogna», «venduti» e «mafiosi», vanno in frantumi le vetrine di cinque banche e quelle stesse facce da bambino diventano cattivissime.

Prima c'era stato giusto un lancio di sacchetti di monnezza napoletani doc tirati verso la testuggine dei finanzieri a protezione di via degli Astalli, un vicolo che porta dritto dritto a Palazzo Grazioli. «Silvio, se ti si alza ancora lo devi alla ricerca», gli manda a dire un cartello. Che il fortino sia inespugnabile lo si capiva già a Piazza Venezia e non a caso i tre cortei - gli studenti medi partiti da Ostiense, gli universitari riunitisi alla Sapienza e tutti gli altri di «Uniti contro la crisi» al Colosseo - snobbano il triplo muro di blindati che sbarra via del Corso, e tirano dritto verso il Lungotevere con l'obiettivo di un'assemblea finale in piazza del Popolo. All'altezza del Senato la tentazione si fa alta ma la carica e i lacrimogeni della polizia scoraggiano. «Calma, non è successo niente», il corteo prosegue con i book block in testa, i comitati per la difesa dell'acqua pubblica e i beni comuni, gli immigrati, i terremotati, gli appestati dai rifiuti. E poi chimici, ingegneri, storici, ciascuno col proprio striscione e slogan contro la riforma di Mariastella. «Storicamente consapevoli del passato e responsabili del futuro». C'è chi si arma e rompe quel che trova, e chi ritira su i cassonetti ribaltati nella foga. Sono gli stessi, si confondono, non c'è differenza: la rabbia è di tutti. «Siete voi, la monnezza dell'Italia siete voi». Il corteo è ovunque, dilaga in piazza Augusto Imperatore e in via del Babuino, si incunea in via del Corso e infiamma tutta la zona che va dall'Ara Pacis al Muro torto. Il baratro che li divide dal Palazzo si riempie anche così.

Solo un'azione era nell'aria fin dal mattino: il blitz contro la sede della Protezione civile di via Ulpiano, a due passi dall'itinerario obbligato del Lungotevere Marzio. Una fetta di corteo si stacca, dentro c'è un po' di tutto, anche lo striscione aquilano «Macerie di democrazia» e quello dei comitati anti discarica di Chiaiano. Attraversano ponte Umberto I e in pochi minuti l'ufficio del Dipartimento viene bersagliato con sassi, uova, vernice, spazzatura fumante e un paio di bomboni da stadio venuti fuori chissà dove. Tornano indietro, non si sa se più stupiti o soddisfatti. Ma la sorpresa più grande è l'intero corteo che si è fermato sul ponte ad aspettarli, li applaude e li accoglie come eroi. Con buona pace di tutti gli altri soggetti, L'Aquila e Chiaiano diventano i simboli della rivolta. Dura poco: la fiducia al governo ha dato un vigore nero anche alla mano armata della polizia. Ma una cosa ormai è chiara: nessuno è riuscito a dividere i manifestanti in buoni e cattivi.

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 15/12/2010

Indietro

15/12/2010

Chiudi

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni scorsi ho appreso da un programma tv che i Canadair del servizio antincendio della Protezione Civile sono fermi sulle piste e i relativi piloti senza stipendio da qualche mese. Com'è possibile che non si trovino soldi per finanziare il suddetto servizio (invidiatoci da molti Paesi) mentre si apprende che il costo delle cosiddette auto blu è (secondo stime diverse da quelle fornite dal competente ministero) di svariate centinaia di milioni di euro e che le missioni all'estero delle nostre forze armate sono state recentemente rifinanziate per circa 700 milioni di euro? Sentendo una notizia del genere, cosa deve pensare un cittadino? Che questa è una colossale «svista» dell'attuale governo o un'altra delle sue «riforme»? Promesse non mantenute Salvatore Spavone PORTICI Egregio Direttore, domenica scorsa, alle ore 09.30 su Rai 2, andava in onda in differita dalla città di Reggio Calabria, in un noto teatro cittadino, la festa di S.Barbara, protettrice del Corpo dei Vigili del Fuoco e non solo, e che si tiene ogni anno il 4 dicembre, dove viene scelta una delle città del nostro Bel Paese per i festeggiamenti a carattere nazionale di tutto il corpo dei pompieri. Per l'occasione erano presenti oltre a tutti i dirigenti dell'amministrazione del Corpo, una nutrita rappresentanza dei lavoratori in uniforme dei vigili del fuoco, la banda musicale del corpo, oltre al ministro dell'Interno Maroni. Noi tutti siamo affezionati alle attività istituzionale e alla valenza sociale che il Corpo dei vigili del fuoco rappresenta nella società civile, ove lo stesso ministro Maroni ne esaltava le attitudini, recitando che è e rappresenta l'ossatura principe del sistema di Protezione civile italiana e che per efficienza e professionalità ci è invidiato da tutti i paesi europei e del mondo. Tutto vero, come è pur vero l'ipocrisia del ministro Maroni e del governo che rappresenta che per il corpo dei vigili del fuoco, ogni qualvolta si spengono i riflettori, come è successo pure a Reggio Calabria, ci si dimentica di tutte le promesse fatte e non mantenute. Il caso di Yara esempio di razzismo Raffaele de Chiara NAPOLI Una ragazzina di tredici anni inghiottita dal nulla in un pomeriggio di fine autunno in uno sperduto e tranquillo paesino del nord. Yara Gambirasio, questo il nome dell'adolescente di Brembate di Sopra in provincia di Bergamo, manca da casa da oltre quindici giorni, è uscita per andare in palestra e non ha fatto più ritorno. Gli inquirenti, da subito iperattivi, brancolano nel buio fino a qualche giorno fa, quando approdano ad una prima svolta: coinvolto nella scomparsa della ragazzina sarebbe un marocchino. Troppi gli elementi a suo carico che non quadrano. Il giovane straniero, fermato su una nave diretta in Marocco salpata qualche giorno dopo la scomparsa, lavorava nello stesso cantiere dove, secondo l'olfatto dei cani, Yara avrebbe fatto tappa prima di sparire. Ancora, diverse le intercettazioni telefoniche dove il ragazzo chiedeva alla propria fidanzata di distruggere una scheda del telefonino e invocava il suo Dio Allah. Per taluni tanto basta per condannarlo come colpevole assieme a tutti i suoi connazionali; non per gli investigatori però, che sebbene sulle prime sospettino fortemente di lui, in seguito lo scagioneranno pienamente. Tutto frutto di coincidenze e di errate traduzioni dall'arabo (sic); il destino di una persona e di un popolo a volte è nella mani di un interprete. L'Italia è un Paese inquisitorio e razzista? È un'affermazione questa cui non ho mai voluto dar credito; la patria del garantismo giuridico e la culla della cultura cattolica come incubatrici di rozzezza e intolleranza, una scelleratezza dell'intelletto prima ancora che una contraddizione in termini, questo è ciò che credevo fino a qualche tempo fa. “Chi non ha una casa e un lavoro, già in difficoltà per la diversità di usi e costumi, è più facile che delinqua.” È il manifesto della Lega Nord, tanto vituperata dai valori della sinistra quanto guardata con rispetto e attenzione dagli uomini che militano nei partiti progressisti. “L'assistenza sanitaria non può essere per tutti, le risorse sono limitate e il discrimine non può essere la cittadinanza. Il diritto ad essere curati spetta innanzitutto agli italiani poi a tutti gli altri”. Altro principio della Lega ugualmente aborrito dalla cultura di sinistra ma rispettato e in parte condiviso dagli uomini che in quegli ideali dicono di riconoscersi. “L'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva” art. 26 secondo comma della Costituzione Italiana. Sono queste le “utopie” di un giovane evidentemente già vecchio che lungi dall'appartenere a questa o quella patria si sente solo un cittadino del mondo sempre più convinto che il male non è mai di un popolo ma solo dei singoli. Federalismo contro il Sud Angelo Ciarlo PERDIFUMO (SA) Napoli è il Comune che più di tutti rischia

Mezzi antincendio niente fondi Vincenzo Amendola POMIGLIANO D'ARCO Nei giorni s...

di esse-re penalizzato dal federalismo fiscale. Infatti, a fronte dei 645 milioni di euro di trasferimenti erariali incassati nel 2010, se il dlgs sarà appro-vato in tempo, Napoli nel 2011, ne incasserà 252 milioni cioè il 61% in meno. È di questi giorni la notizia che, nella sanità campana, circa tremila strutture priva-te convenzionate rischiano il fallimento e trentamila dipendenti rischiano di perdere il lavoro. Poi... c'è la "munnezza" ... ed altro ancora. Peraltro, fra le province italiane per qualità della vita, non a caso, Napoli è la peggiore di tutte. Intanto l'anno prossimo si voterà per il Comune. Ebbene tutti i politici locali non pogono al centro dei loro dibattiti la soluzione dei problemi della città. Niente programmi: c'è solo rissa per designare i candidati sindaci e corsa per scaricare su altri le proprie responsabilità. Nessuna idea chiara o indicazione sul come uscire dalla crisi che ormai da decenni investe la città. È proprio l'inerzia della classe politica, impegnata solo alla conquista del potere che preoccupa più d'ogni altra cosa. Per una Tarsu più leggera Antonio De Rosa NAPOLI In questi giorni il Parlamento sta per approvare un emendamento al famigerato decreto rifiuti che prevede che i Comuni della Campania che svolgono la raccolta differenziata pagheranno una Tarsu più leggera. Il principio è giusto e spinge i cittadini e le proprie amministrazioni comunali a dividere l'organico dalla plastica ed alla carta e cartone. Così si salvaguarda l'ambiente e si preservano le nuove generazioni a vivere in un mondo migliore. Contemporaneamente, con l'incentivo di una Tarsu più bassa, la popolazione è sensibilizzata a differenziare i rifiuti. Il problema purtroppo permane per quei 135.000 cittadini napoletani virtuosi che fanno da anni la raccolta differenziata «porta a porta» pur appartenendo al peccaminoso Comune di Napoli. Essi continueranno a pagare la più alta Tarsu d'Italia, anche se quotidianamente differenziano i rifiuti e non portano in discarica i rifiuti. Perché le Municipalità di competenza non propongono al Comune di Napoli di dare ad essi un seppur simbolico riconoscimento, come una piccola riduzione della Tarsu o la costruzione di un parco pubblico o di una fontana ornamentale? Scilipoti contro Lombroso Franco Pelella PAGANI (SA) Nei giorni scorsi a proposito del pittoresco ex deputato di Italia dei Valori Domenico Scilipoti è stato scritto di tutto. Non è stato però evidenziato un aspetto della sua attività di parlamentare che sarebbe stato, assieme ad altri, un elemento rivelatore della sua personalità. Egli è stato, a partire dall'anno scorso, un animatore del Comitato "No Lombroso" che si è opposto alla riapertura, a Torino, del Museo Lombroso. La motivazione di fondo dell'opposizione alla riapertura del Museo è stata che il fondatore dell'Antropologia criminale era un razzista anti-meridionale. Ma la verità è che Lombroso era solo convinto, come quasi tutti gli antropologi che hanno vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, che esistevano delle differenze tra le razze ma anche tra uomo e donna e tra le persone normali, i delinquenti, i geni e i malati mentali. Da socialista e democratico quale era, però, da queste convinzioni egli non ha tratto alcun comportamento attivamente discriminatorio nei confronti di chi riteneva deficitario o mentalmente degenerato.

Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada a...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 15/12/2010

Indietro

15/12/2010

Chiudi

«Ho risolto la questione Terzigno in dieci giorni. Poi mi sono occupato dei rifiuti in strada a Napoli e in mezza giornata ho chiamato i sindaci di mezza Italia i quali si sono subito mobilitati per inviare i mezzi che erano necessari per rimuovere i rifiuti. I trasferimenti fuori regione sono partiti. Di più il governo cosa poteva fare? Ho anche convinto le nuove ditte a venire a lavorare a Napoli nonostante i loro dubbi. Il vero problema è che le autorità locali sono incapaci. In ogni caso in due giorni Napoli sarà pulita». Così il premier Silvio Berlusconi ieri sera durante la presentazione del libro di Bruno Vespa ha risposto alle domande sull'emergenza rifiuti in Campania. «Il governo - ha detto - non può interessarsi di tutti i capoluoghi di provincia, se questi non sanno badare alle proprie emergenze». Poi il premier si è soffermato sulle emergenze affrontate dal governo e ha sostenuto che si è «tentato di gettare fango» anche su quanto fatto dopo il terremoto de L'Aquila, così come per i rifiuti di Napoli. Nel capoluogo campano, ha sottolineato il premier, l'esecutivo «ha operato un miracolo», mentre è emersa una «incapacità assoluta delle autorità locali». In strada ci sono ancora circa mille tonnellate e oggi interverranno anche massicciamente i militari per cercare di cancellare quanti più cumuli possibile. Ieri la giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giovanni Romano, ha approvato l'accordo operativo con la Regione Emilia Romagna per il conferimento di 5mila tonnellate di rifiuti urbani pretrattati negli impianti campani, con un quantitativo medio giornaliero di 150 tonnellate, e ratificato il protocollo d'intesa con la Regione Puglia per il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli impianti Stir della Campania, per un quantitativo medio giornaliero di 500 tonnellate per circa tre mesi. Sul fronte del decreto rifiuti, per il quale sono stati già approvati gli emendamenti che prorogano la gestione del ciclo di spazzamento, raccolta e trasferimento ai Comuni, ieri il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver sentito le affermazioni del dell'on. Rosi Bindi, presidente dell'Assemblea Nazionale del Pd, nel corso della trasmissione «Otto e mezzo», ha confermato che da oggi sarà all'esame della Camera. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora scioccati i commercianti coinvolti. Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostran...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/12/2010

Indietro

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

Ancora scioccati i commercianti coinvolti. «Potevamo fare la fine dei topi - raccontava mostrando un sacco con centinaia di occhiali danneggiati, il proprietario dell'ottica Spiezia in via del Babuino - eravamo 9 persone rinchiusi in 8 metri quadri». Il suo negozio è quello che ha riportato più danni. «Speriamo che il sindaco riesca a darci una mano, perché qui l'assicurazione non paga. Non era proprio il momento, già c'è la crisi». Rabbia nelle parole di altri negozianti: «È stato un duro colpo per noi, per di più siamo sotto Natale». Altri si preoccupano di una ricaduta sull'affluenza: «Oggi sono venute molte meno persone - così una cassiera di un bar in via del Babuino - la gente si è spaventata per quello che ha visto in tv». Nel frattempo il Campidoglio ha impiegato tutte le sue squadre d'intervento, in ausilio al personale delle ditte specializzate e ai Pcs della Municipale. «La task-force capitolina, composta da 120 unità operative di Ama, Acea, Servizio Giardini e Dipartimento mobilità, ha lavorato senza sosta dalla notte di martedì per riparare i danni più ingenti» fa sapere Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento tutela ambientale-Protezione civile. «I danneggiamenti più seri sono stati al manto stradale, in particolare in via del Babuino, via del Corso, piazza del Popolo, via Ferdinando di Savoia, Lungotevere in Augusta, piazza S.Marco, piazza Venezia. Oltre al riposizionamento dei sampietrini, è stata sostituita la segnaletica stradale danneggiata, cancellate le scritte da muri e strutture, riparate le lampade. L'Ama in particolare ha svolto interventi per il recupero delle aree date alle fiamme, oltre che la pulizia di strade, marciapiedi, muri. Il Servizio Giardini ha sostituito le fioriere e provveduto al ripristino del verde. Gli agenti dei Pcs-Polizia Municipale, infine, hanno posto sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria 7 macchine, 8 motorini bruciati e 15 auto che hanno subito minori danneggiamenti.

C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di ...

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

C'è una dichiarazione di ieri del sindaco Gianni Alemanno che offre una chiave di lettura sul servizio d'ordine che sarà messo in campo per le prossime manifestazioni: «Ringrazio le forze dell'ordine che hanno fatto il possibile e l'impossibile, ma credo che dopo la giornata di martedì un'ulteriore mobilitazione sia necessaria. Per il futuro deve essere almeno pari alla determinazione dei guerriglieri. Con più uomini e regole più forti sul fronte della prevenzione». C'è una data che preoccupa: il 22 dicembre. E' il giorno del voto finale in Senato della riforma dell'Università proposta dal ministro Gelmini (la discussione comincia il 20, non è escluso che proteste possano esserci anche prima del 22) e contestata da una parte consistente degli studenti. Si rischia ancora la guerriglia per strada? La zona di sicurezza organizzata martedì, molto flessibile e attenta a evitare il contatto fisico, tutelando i palazzi delle istituzioni, sarà rafforzata? Ieri il questore Francesco Tagliente non esitava a fare un bilancio positivo di come ha funzionato la macchina della sicurezza martedì. In sintesi: con migliaia di violenti molto determinati che utilizzavano le tecniche della guerriglia urbana (il prefetto Giuseppe Pecoraro ha ipotizzato che fossero almeno 2.000, in questura ragionano su 5.000, tenendo conto che anche molti manifestanti più calmi dopo il voto di fiducia hanno partecipato alle proteste) e che si muovevano rapidamente nelle stradine del centro, è stato un successo evitare che vi fossero feriti gravi. Il comportamento dei reparti mobili, che non hanno perso la calma, viene giudicato positivamente. Ma c'è dell'altro, che non viene detto apertamente: fra polizia, carabinieri e finanzieri c'erano circa mille unità in campo, difficile fare di più con queste forze a disposizione. Di qui si arriva alla frase del sindaco Alemanno: se dalle informazioni raccolte si prospetterà un'alta partecipazione a proteste e manifestazioni, mercoledì saranno utilizzati più uomini. Sempre con l'intenzione, però, di non militarizzare la città. Nell'analisi di quanto avvenuto martedì si ripensa a cosa non ha funzionato: due camionette della Finanza rimaste isolate in via del Corso, ma anche il camion di un cantiere pieno di pietre e attrezzi che si trovava non lontano dal Senato dal quale hanno attinto i manifestanti; e a cosa ha funzionato meglio: si è evitato di cadere nelle trappole di chi protestava, che ha puntato ad attacchi isolati come quello alla sede della Protezione civile, nel tentativo di attirare le forze dell'ordine per poi puntare sul Senato. Infine, si vuole capire se esista una rete organizzata, quanto organizzata e con quali obiettivi. Anarchici, centri sociali, erano molti i soggetti da diverse parti d'Italia rappresentati nella protesta di martedì, mescolati ai tanti studenti che volevano manifestare pacificamente. Ma c'è un'altra coincidenza: le proteste di Londra e in Grecia, hanno un collegamento con la guerriglia romana?

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - L'hanno già ribattezzata la grandiosa battaglia di Roma . Hanno ...

Giovedì 16 Dicembre 2010

Chiudi

di LAURA BOGLIOLO

ROMA - L'hanno già ribattezzata «la grandiosa battaglia di Roma». Hanno scelto anche la colonna sonora: ha la voce di Antonello Venditti che canta Grazie Roma, video «dedicato ai compagni e alle compagne ferite». Il riferimento è sempre a Genova, e si esulta: «Dopo Genova la più grande battaglia del nostro paese». I violenti che ieri hanno devastato il centro di Roma proclamano la loro vittoria sul web. Si definiscono autonomi, anarchici e confidano che insieme a loro a spaccare tutto c'erano anche gli ultras. Su Indymedia in riferimento alle immagini degli scontri si legge: «E' un esponente del gruppo ultrà della Roma "Fedayn", storicamente legato alla estrema sinistra». E ancora: «In piazza c'erano gli studenti autonomi con gli ultras e tanti altri». Rivoltosi che promettono «è solo l'inizio», che scrivono soprattutto da Roma, Genova, Milano e Bologna, respingono la tesi del «ragazzo con la pala» infiltrato («i compagni di Roma confermano che è uno di loro, minorenne» «sarebbe ultras») e non vogliono essere definiti «black bloc», tutto nasce dalla «rabbia popolare». «La Roma in fiamme è la Roma popolata da chi è ancora sveglio» scrive una ragazza di Bologna su Globalproject.info. Su Uniriot.org dicono che gli autori dell'azione contro la sede della Protezione Civile sono «i comitati di Chiaiano, Mugnano, Giugliano, con i comitati aquilani». Su Buridda.org, il sito di un «laboratorio sociale occupato autogestito» si parla di «rabbia degna» e si lanciano iniziative per chiedere la liberazione di tre giovani arrestati. Sul blog dei Proletari Comunisti Pcm si parla di «più che legittimo assedio del Parlamento», sul sito del partito dei Carc di «giornata storica». Su Youtube il video più cliccato quello dell'assalto al blindato della Finanza, ma anche quello di un violento scontro tra manifestanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Motoscafo affondato: trovato un cadavere

>

Si tratta di una donna di 60 anni

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Trovato il corpo di uno dei passeggeri dell'imbarcazione affondata al largo di Gaeta. Si tratta di una donna di circa 60 anni. Il natante era partito stamani da Castellammare di Stabia diretto a Viareggio, in cantiere. A bordo tre persone, due uomini e una donna. Alle 9.36 e' giunta una chiamata di soccorso al numero di emergenza della Guardia costiera: il motoscafo stava imbarcando acqua. L'ultimo contatto con l'imbarcazione c'e' stato quando questa era a circa 6 miglia dalla costa di Gaeta.

Tragedia in Australia: affonda un barcone di profughi, decine di morti

Tags: Australia, centro di detenzione, Christmas Island, isola-di-giava, Julia Gillard, profughi, richiedenti asilo Lascia un commento

(Credits: Ap Foto/ABC)

Urla, disperazione, morte. Un barcone carico di immigrati che stava cercando di raggiungere l'isola di Natale in Australia si è schiantato contro gli scogli a causa del mare in tempesta, spezzandosi in due e provocando la morte di circa 50 persone e il ferimento di altri 33. A bordo soprattutto profughi iraniani e iracheni. Molte le donne e i bambini.

Le cifre sono ancora da confermare, ma sembra che sul battello ci fossero circa ottanta persone, anche se in realtà il numero potrebbe essere più alto. Si stavano dirigendo verso Christmas Island, a 300 chilometri a sud dell'isola indonesiana di Giava, nell'oceano Indiano, dove c'è un centro australiano offshore di detenzione per i richiedenti asilo. Ma il mare grosso è stato fatale alla fatiscente imbarcazione che, secondo i testimoni oculari, si è infranta contro gli scogli spaccandosi in due.

Corpi ed effetti personali delle vittime hanno cominciato a galleggiare nelle acque di fronte all'isola. Immediato l'intervento della Marina australiana per cercare sopravvissuti e portare in salvo i feriti.

(Credits: Ap Foto/ABC)

Un'imbarcazione di trafficanti di uomini si è infranta sugli scogli, ha riferito il premier facente funzione Wayne Swan, che sostituisce Julia Gillard attualmente in vacanza. Diverse persone sono state salvate, ma purtroppo sono stati anche recuperati dei corpi. Le condizioni del mare sono così agitate che una nave della Marina non ha potuto attraccare nell'isola per sbarcare richiedenti asilo prelevati da un'altra imbarcazione. E, man mano che le operazioni di soccorso vanno avanti in una corsa contro il tempo, in molti si domandano come è possibile che il barcone non sia stato intercettato dalle motovedette della Marina australiana, che pattugliano costantemente le acque attorno all'isola, meta ambita di migliaia di profughi e attualmente popolata da circa 3000 richiedenti asilo.

Una struttura al collasso, che al momento non può più accettare ospiti, tanto che le autorità australiane stanno pensando di realizzare un secondo centro di asilo sulla terraferma, anche se questa possibilità ha già scatenato le reazioni dei partiti di opposizione che accusano il governo di essere stato troppo morbido con gli immigrati. Nick Bryant, il corrispondente della Bbc a Sidney, ha definito curioso il fatto che il barcone sia riuscito a navigare così a lungo senza essere avvistato, mentre un'altra imbarcazione carica di profughi è stata fermata solo due giorni fa e le è stato impedito di attraccare, anche per le pessime condizioni atmosferiche.

anna.mazzone Mercoledì 15 Dicembre 2010

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Quotidiano Net -

Le precipitazioni nevose interessano le autostrade A14 Bologna-Taranto (nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia) e le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Segui la situazione città per città;

" />

Quotidiano.net

"Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia"

Data: 16/12/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Cronaca

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Martesana Rho Bollate Sesto Sondrio Sud-Milano Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro

Primo piano Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Cronaca > Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Le precipitazioni nevose interessano le autostrade A14 Bologna-Taranto (nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia) e le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Segui la situazione città per città

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

| | condividi

Rimini sotto la neve (foto Bove)

GUARDA IL METEO VIABILITA' IN TEMPO REALE

Roma, 15 dicembre 2010 - Continuano le nevicate sul versante adriatico, interessati oltre 350 km di autostrada, in azione circa 300 mezzi spargisale e spazzaneve. Lo comunica Autostrade per l'Italia, sottolineando che da più di 36 ore precipitazioni nevose stanno interessando l'autostrada A14 Bologna-Taranto in Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione - comunica il gruppo - è regolare salvo temporanei rallentamenti in corrispondenza dei tratti esposti maggiormente alle nevicate e causati dalla presenza di mezzi pesanti sprovvisti dei necessari dispositivi antineve. In particolare si sono registrati forti rallentamenti tra Riccione e Cattolica.

La neve cade con forte intensità soprattutto sulla A14 Bologna-Taranto tra Rimini Nord e Marotta, e A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Val Vomano. Sulla A14 Bologna-Taranto, sono stati attivati, in linea con i protocolli operativi antineve e in collaborazione con la polizia stradale, i provvedimenti di regolazione del traffico, con blocco dinamico dei mezzi pesanti tra Imola e Ravenna in Sud, tra Loreto e Ancona Nord.

Particolarmente colpite le Marche, con la neve che è caduta abbondante su Fano e Pesaro. ma pure in Emilia-Romagna il week-end sarà all'insegna dei fiocchi bianchi. Dalla mattinata di venerdì 17 dicembre si prevede sulla regione un nuovo peggioramento che interesserà tutta l'Emilia Romagna, compresa la pianura, con nevicate diffuse, più intense sulle province centro-orientali.

La Protezione civile regionale prevede 15/20 centimetri di neve per le province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, e 5/10 centimetri per la fascia più occidentale da Modena a Piacenza.

Le nevicate tenderanno ad attenuarsi nella notte tra venerdì e sabato. Le temperature saranno ancora polari, con -8 gradi in pianura e lungo la fascia costiera e -12 gradi in Appennino. Nelle città si prevedono temperature fra -2 e -6 gradi per effetto dell'isola di calore. Già nella notte scorsa il termometro è sceso sottozero in diverse città anche nelle regioni del centro e del sud d'Italia: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona. Temperature sotto lo zero anche nella Capitale.

GUARDA IL METEO VIABILITA' IN TEMPO REALE

QuotidianoNet

00:30 - Cronaca

Lanciata la Soyuz: l'italiano Nespoli nello spazio

Rientrerà sulla Terra a maggio

00:43 - Politica

Casini-Fini-Rutelli: 'Polo della nazione'

Silvio: "Inesistenti,

Gianfranco sparirà"

23:48 - Cronaca

"Roma: preso l'uomo con la pala

E' un liceale, di estrema sinistra" Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKervoort DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLT CIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

&euro;

Prestiti personali by

Prestiti Online

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza

per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'AUTUNNO

FINO AL -40% EXTRA

SPEDIZIONE GRATUITA!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Album di Figurine Per chi studia e per chi suda. Finanziamento album. Guadagna con l'album di figurine. Produzione Album di figurine

Blog

Avete domande per il Dom?

Leo Turrini commenta

Bufere di neve su tutto il versante adriatico Nel week end allerta anche per l'Emilia

Perché Fini avrebbe già dovuto dimettersi

Andrea Cangini commenta

Stankovic, Zanetti, Milito: con i veterani è davvero un'altra Inter, ma in finale occhio ai Corvi (del Congo)

Mister X commenta

Sessualità e adolescenti: perché colpevolizzare il web?

Rosalba Carbutti commenta

Porcedda dice no a Zanetti, il Bologna 'vede' il fallimento e si appella ai giudici

Giuseppe Tassi commenta

Lettera a una figlia morta in un incidente stradale

Massimo Pandolfi commenta

Ultimi articoli commentabili

Time: Zuckerberg Uomo dell'Anno Ma aveva vinto Assange

Rapporto Ocse: in Italia salgono pressione fiscale e disoccupati

"Roma: preso l'uomo con la pala E' un liceale, di estrema sinistra"

Gasparri: "Con Ciampi e Scalfaro lo Stato s'inginocchiò alla mafia"

Casini-Fini-Rutelli: 'Polo della nazione' Silvio: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

Tuti i segreti dei congolesi che hanno fatto piangere il Brasile

Silvio: "Allarghiamo la maggioranza"

Sondaggi più recenti

Governo, il governo incassa la fiducia. E ora?

Qual è il tuo desiderio per il 2011?

Esame d'italiano agli immigrati per lungo soggiorno, sei d'accordo?

Quali sono le parole del 2010?

Giusto che la Camera resti chiusa per una settimana?

Il piccolo Santino sciolto nell'acido: tu perdoneresti Spatuzza?

Quanto spenderai per i regali di Natale?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Concorsi Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. - Dati societari - P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Quotidiano Net -

L'imbarcazione si è schiantata sulle scogliere dell'isola di Christmas. I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia senza riuscire a salvarli. Il mare era molto mosso

Quotidiano.net

"Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti"

Data: 16/12/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine
ecquo DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Martesana Rho Bollate Sesto Sondrio Sud-Milano
Varese Sport Foto e video Blog Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube
Feed RSS Cronaca Esteri Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute
Tecnologia Altro

Primo piano Petizioni Spazio Lettori

Homepage > Esteri > Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

L'imbarcazione si è schiantata sulle scogliere dell'isola di Christmas. I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia senza riuscire a salvarli. Il mare era molto mosso

Stampa l'articolo Invia per e-mail Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

|| condividi

Isola di Christmas: il barcone di migranti poi affondato (Ansa)

LE FOTO DELLA TRAGEDIA GUARDA IL DRAMMATICO VIDEO

Perth, 15 dicembre 2010 - Tragedia della disperazione al largo dell'Australia. Un barcone di migranti in cerca di asilo politico è affondato nel mare in tempesta. L'imbarcazione, su cui erano una ottantina di persone, si è schiantata sulle scogliere dell'Isola di Christmas (Isola di Natale). Quarantadue persone sono state soccorse, ventisette persone, tra cui bambini, non ce l'hanno fatta. E' il bilancio delle vittime comunicato dalla polizia doganale. Si cercano i dispersi.

Christmas Island, isola australiana dell'Oceano Indiano, a 2.650km a nord di Perth, è una consueta destinazione per le imbarcazioni dei profughi e l'Australia vi ha installato un centro di accoglienza per i migranti e richiedenti asilo. Immagini televisive hanno mostrato un piccolo natante sbattuto dai marosi sulla prima linea di rocce che circonda l'isola.

I residenti, svegliati dalle urla delle persone che tentavano di salvarsi a nuoto, hanno assistito inorriditi alla tragedia, senza riuscire a salvare coloro che si dibattevano tra le rocce e i detriti dell'imbarcazione, perché il mare era molto mosso. Testimoni hanno riferito di aver visto donne e bambini tra le vittime del naufragio dell'imbarcazione di legno su cui viaggiavano circa 80 migranti, colata a picco dopo essersi schiantata contro gli scogli della Christmas Island.

Simon Prince, che vive vicino agli scogli dove si è schiantato il barcone, ha raccontato all'Associated Press di essere stato svegliato da quelle che pensava fossero delle grida di gioia. Una volta uscito da casa ha invece udito le richieste di aiuto che arrivavano dalla barca: "Il motore era fuori uso e la barca faceva avanti e indietro vicino a questi scogli, molto frastagliati e molto pericolosi". L'uomo ha chiamato subito la polizia e ben presto altre persone del posto lo hanno raggiunto sugli scogli per tentare di aiutare i migranti, nonostante la tempesta e le onde. Il barcone è stato in balia delle onde per circa un'ora prima di colpire le rocce alla base degli scogli: "Quando la barca ha colpito lo scoglio si è sentito un rumore da far star male. Tutte le persone a bordo si sono precipitate verso la terraferma, che è la cosa peggiore da fare, ma non credo che sapessero nuotare. Forse c'erano solo due scialuppe - ha aggiunto Prince - è stato orribile. Gente schiacciata. Corpi, bambini morti, è stato terribile".

Prince e le altre persone accorse sugli scogli avevano cominciato a gettare salvagenti in acqua, ma molti erano andati alla deriva, così alcune persone avevano cercato di avvicinarsi per consegnarli ai migranti, rimanendo ferite. Un altro testimone, Michael Foster, ha raccontato l'orrore di donne e bambini che chiedevano aiuto: "Avevano i giubbotti salvagente, ma l'acqua era troppo impetuosa e li ha scagliati contro gli scogli. E' stato orribile". Elettricista, Foster ha raccontato di aver visto i migranti lottare contro onde alte anche tre metri al suo arrivo sugli scogli, quindi le correnti li hanno spazzati via.

"C'erano bambini in acqua: uno molto piccolo in un giubbotto di salvataggio è rimasto a testa in giù per molto tempo, chiaramente morto", ha raccontato un altro testimone. Un mezzo della Marina australiana e una nave doganale hanno cercato di prestare soccorso, ma i naufraghi erano pericolosamente vicini alla scogliera. Non è stata confermata la nazionalità delle vittime, ma secondo fonti locali erano iraniani e iracheni. Sono migliaia infatti i profughi in cerca di asilo politico che nell'ultimo anno sono arrivati in Australia, spesso su barche sgangherate che partono dall'Indonesia.

LE FOTO DELLA TRAGEDIA GUARDA IL DRAMMATICO VIDEO

QuotidianoNet

08:18 - Politica

Casini-Fini-Rutelli: "Ecco il Polo della nazione"

Silvio: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

07:38 - Cronaca

Soyuz, nello spazio anche Paolo Nespoli: rientrerà sulla Terra

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

a maggio

07:58 - Cronaca

"Roma: preso l'uomo con la pala

E' un liceale, di estrema sinistra"Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTLINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ

Preventivi assicurazioni by

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

MUTUI
RC AUTO

PRESTITI
CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI
RC AUTO
PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto
deposito

conto
corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

YOOX.COM PROMOZIONI D'AUTUNNO

FINO AL -40% EXTRA

SPEDIZIONE GRATUITA!

Visualizza tutte le offerte

powered by Yoox

Album di Figurine Per chi studia e per chi suda. Finanziamento album. Guadagna con l'album di figurine. Produzione Album di figurine

Blog

Avete domande per il Dom?

Leo Turrinicommenta

Perché Fini avrebbe già dovuto dimettersi

Andrea Canginicommenta

Stankovic, Zanetti, Milito: con i veterani è davvero un'altra Inter, ma in finale occhio ai Corvi (del Congo)

Mister Xcommenta

Sessualità e adolescenti: perché colpevolizzare il web?

Rosalba Carbutticommenta

Porcedda dice no a Zanetti, il Bologna 'vede' il fallimento e si appella ai giudici

Giuseppe Tassicommenta

Lettera a una figlia morta in un incidente stradale

Massimo Pandolficommenta

Ultimi articoli commentabili

Time: Zuckerberg Uomo dell'Anno Ma aveva vinto Assange

Rapporto Ocse: in Italia salgono pressione fiscale e disoccupati

"Roma: preso l'uomo con la pala E' un liceale, di estrema sinistra"

Gasparri: "Con Ciampi e Scalfaro lo Stato s'inginocchiò alla mafia"

Casini-Fini-Rutelli: "Ecco il Polo della nazione" Berlusconi: "Inesistenti, Gianfranco sparirà"

Tuti i segreti dei congolesi che hanno fatto piangere il Brasile

Silvio: "Allarghiamo la maggioranza"

Sondaggi più recenti

Governo, il governo incassa la fiducia. E ora?

Australia, affonda barcone di profughi: bambini e donne tra i 27 morti

Qual è il tuo desiderio per il 2011?

Esame d'italiano agli immigrati per lungo soggiorno, sei d'accordo?

Quali sono le parole del 2010?

Giusto che la Camera resti chiusa per una settimana?

Il piccolo Santino sciolto nell'acido: tu perdoneresti Spatuzza?

Quanto spenderai per i regali di Natale?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Concorsi Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. - Dati societari - P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by dó

Arriva la settimana più fredda, una senzatetto morta a Milano

ultimo aggiornamento: 14 december 2010 20:24

Il gelo in arrivo

Roma.

Italia nella morsa del gelo ed oggi c'e' stata una vittima: una donna senza fissa dimora morta in un giaciglio di fortuna a Milano. Domani temperature in ulteriore diminuzione. Ci saranno nevicate a quote basse nel Centro-Sud.

La donna morta a Milano era una cinquantenne dell'Est europeo, probabilmente una badante senza piu' un tetto dove dormire. E' stata trovata in un'area occupata da un piccolo distributore di benzina, nei pressi dei centralissimi giardini pubblici di Porta Venezia, dove abitualmente cercano riparo i senza dimora. Proprio la scorsa notte la temperatura era scesa sensibilmente sotto lo zero nelle ore notturne. E, dopo quello di ieri, la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo.

A partire della serata di oggi si verificheranno nevicate deboli fino a quote molto basse sulle regioni del medio-basso adriatico, moderate sulla Calabria e con quote in calo fino ai 400-600 metri sulle isole maggiori. Oggi termometri in picchiata in diverse citta': ad Aosta il picco (-11), ma anche -7 a Udine, - 4 a Milano, Torino, Bologna e Firenze. Sui rilievi della Sila, in Calabria, la temperatura e' scesa a -12.

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato l'allerta gelo per i prossimi tre giorni, fino a venerdi'. Disagi per gli automobilisti. Le nevicate oggi hanno infatti interessato ben 350 km di autostrade, in particolare l'A14 Bologna-Taranto tra San Benedetto del Tronto e Pescara Nord e tra Rimini Nord e Cattolica e l'A24 Roma-L'Aquila tra Assergi e Cartecchio.

L'abbondante nevicata che ha interessato Ancona e gran parte della provincia ha creato diversi disagi e costretto il sindaco del capoluogo a firmare l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per domani e dopodomani. Tutte le pattuglie della polizia municipale sono uscite in strada per dare assistenza agli automobilisti e ai pedoni.

Il traffico e' stato rallentato ad Ancona, dove numerosi automobilisti, presi dal panico, hanno abbandonato l'auto lungo l'asse attrezzato che conduce al centro citta', creando ulteriori problemi. La circolazione, informa Autostrade per l'Italia, e' stata comunque sempre garantita dall'azione dei mezzi spargisale e spazzaneve.

Nelle prossime ore ulteriori nevicate interesseranno la dorsale adriatica. A vigilare c'e' 'Viabilita' Italia, il Centro presieduto dalla polizia stradale che coordina le situazioni di criticita'.

Scontri a Roma, condanna politica

ultimo aggiornamento: 14 december 2010 21:44

Un momento degli scontri a Roma

Roma.

Secondo quanto si apprende, i fermati sarebbero giovani di Roma, Napoli e di diverse città della Toscana. Tra i fermati anche una francese.

Studenti in piazza in tutta Italia. A Roma i cortei si sono trasformati in attacchi violenti alle sedi delle istituzioni (anche la Protezione civile) e alle forze dell'ordine con l'arrivo di gruppi di black bloc che al loro passaggio hanno fracassato vetrine e vetri blindati delle banche, divelto segnali stradali, creato barricate e incendiato un blindato della Polizia, auto e moto.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo aver presenziato alla presentazione del libro di Bruno Vespa, si è intrattenuto coi reponsabili delle forze di polizia, che hanno avuto il compito di mantenere l'ordine pubblico nella capitale, funestata da gravi incidenti scatenati dai black bloc. Il premier è stato tenuto al corrente delle condizioni degli agenti feriti e della situazione attuale.

Maroni: gestione equilibrata

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, attraverso il Capo della Polizia Antonio Manganelli, ha espresso al questore di Roma Francesco Tagliente ed a tutte le donne e gli uomini appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnate oggi nelle attività di ordine pubblico, il proprio "apprezzamento per l'equilibrio e l'oculata gestione dimostrata in tutte le fasi della manifestazione". Maroni ha anche espresso la propria "solidarietà" per gli operatori rimasti contusi negli incidenti".

Gianfranco Fini, presidente della Camera

"Seguo con preoccupazione le notizie sui tumulti e sulle gravi aggressioni odierne nel centro storico di Roma che hanno anche comportato il ferimento di alcune

persone tra manifestanti e forze dell'ordine. Tale ignobile episodio è espressione di una logica criminale". È quanto si legge in un messaggio inviato da Gianfranco Fini al prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro. Secondo il presidente della Camera quanto è accaduto "deve indurre tutti, istituzioni, parti sociali e partiti a condannare con fermezza questa inaccettabile violenza, nella consapevolezza della necessità di un forte impegno a difesa della democrazia, della legalità e della libertà nel nostro Paese". Il messaggio si conclude con il ringraziamento da parte di Fini per l'impegno delle forze dell'ordine.

Mariastella Gelmini, ministro dell'Istruzione

Così il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, reagisce agli scontri avvenuti oggi a Roma durante la manifestazione contro il Governo e il ddl di riforma dell'università.

"Ha ragione il Presidente Gasparri quando chiede ai leader dell'opposizione, dei sindacati, della società civile di prendere le distanze con chiarezza dai gruppi di violenti che stanno mettendo a ferro e fuoco Roma.

Abbiamo la responsabilità di adoperarci tutti - dichiara il ministro - per ristabilire un clima di convivenza civile e di dialogo costruttivo. Ognuno può esprimere il proprio legittimo dissenso in maniera pacifica e democratica. Il confronto può essere duro ma non deve mai degenerare nella violenza e nella intimidazione personale. Per

questo - conclude - voglio esprimere la mia solidarietà al segretario della Cisl Bonanni per le contestazioni di ieri".

Maurizio Sacconi, ministro del Welfare

"Siamo in presenza di una violenza vergognosa che non minime dignità politica. Una violenza comune che merita solo una parola: repressione". È durissimo il

commento del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, sugli scontri che si stanno verificando a Roma. "Non si tratta di un'ondata di violenza ma di una minoranza cialtrona senza principi, valori e onore".

Scontri a Roma, condanna politica

Pierluigi Bersani, segretario del Pd

Il ministro dell'Interno deve chiarire come siano potuti accadere incidenti così gravi nel centro di Roma. Lo chiede il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: "E' intollerabile e incredibile che dentro manifestazioni abbiano trovato spazio e siano riusciti a inserirsi teppisti, violenti e Black Block ben riconoscibili, e che sia stato possibile produrre devastazioni in pieno centro a Roma".

Aggiunge Bersani: "Esprimo a nome del Partito democratico la solidarietà agli agenti di sicurezza aggrediti e feriti e vicinanza a tutti coloro che hanno manifestato in modo pacifico. Chiederemo chiarimenti al ministro degli Interni sui fatti avvenuti e come non sia stato possibile prevenire episodi e scontri così gravi".

Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera

"Si profila chiaramente un ritorno alla violenza organizzata incentivata anche dal tipo di polemica sviluppata da alcune forze politiche e da alcuni giornali che si stanno assumendo gravissime responsabilità. Quello che è accaduto oggi a Roma presenta una gravità straordinaria. Si è chiaramente perseguito il duplice obiettivo della doppia 'spallata' quella parlamentare e quella di piazza". Lo dichiara Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera.

Domenico Nania, vicepresidente del Senato

"Il clima di violenza che si è registrato intorno a Camera e Senato riporta a un periodo della storia italiana che si pensava archiviato per sempre. Chi non si accorge del clima che si è determinato con gli scontri di oggi dovrebbe passarsi una mano sulla coscienza, impegnandosi per la stabilità del governo e il rafforzamento del centrodestra. Tutta la mia solidarietà alle forze dell'ordine e agli agenti feriti durante gli scontri". Così il vice presidente del Senato, Domenico Nania, in una nota.

Vannino Chiti, vicepresidente del Senato

"Quanto è successo nel centro di Roma è molto grave. Frange di estremisti hanno messo in pratica azioni di guerriglia urbana mettendo a dura prova le forze dell'ordine - a cui va la mia solidarietà - e la sicurezza dei cittadini", afferma il vice presidente del Senato, Vannino Chiti. "C'è da chiedersi - prosegue Chiti - perché questi gruppi, provenienti anche da fuori Roma, abbiano potuto muoversi indisturbati. Tutto ciò è avvenuto mentre migliaia di studenti che si sono dati appuntamento oggi nella Capitale hanno espresso in modo del tutto pacifico il loro disagio e il loro disappunto per le politiche del governo".

Gianni Alemanno, sindaco di Roma

"E' qualcosa di veramente vergognoso: nessuna giustificazione politica può avallare specialmente alla vigilia di Natale. Esprimo la mia solidarietà ai commercianti e a tutti i cittadini che hanno subito questa violenza. Cercheremo di trovare delle risorse per aiutarli nel caso avessero subito danneggiamenti e dobbiamo fare in modo che ci sia grande attenzione". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, visitando Piazza del Popolo al termine degli scontri fra manifestanti e polizia.

Nicola Tanzi, Sap polizia

"E' una vergogna senza fine - prosegue - che ci fa ribadire ancora una volta la necessità di prevedere norme durissime contro questi delinquenti travestiti da pacifici manifestanti, fino all'arresto".

"Vetrine spaccate, auto distrutte, poliziotti, carabinieri e finanzieri feriti. E' tollerabile tutto questo? - si chiede il segretario del sindacato della polizia Nicola Tanzi - Crediamo che la politica tutta, oltre ad esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, debba concretamente dimostrare di essere vicina alle donne e gli uomini in divisa.

Non a caso in questi giorni tutti i sindacati di polizia sono mobilitati per chiedere il rispetto degli impegni più volte presi dal Governo per il nostro comparto e finora sempre disattesi. Servono fatti concreti".

Danni per 450mila euro

Sono di circa 450 mila euro i danni che l'Ama, l'azienda municipale ambiente, ha calcolato per gli atti di vandalismo fatti dai teppisti a Roma. Durante i gravi disordini alcuni operatori Ama si sono trovati coinvolti negli scontri. Due operatrici

Scontri a Roma, condanna politica

sono state costrette ad abbandonare il proprio automezzo assaltato dai manifestanti e si sono rifugiate in un bar di piazza del Popolo. Due mezzi aziendali (un compattatore e un piccolo furgone), inoltre sono stati dati alle fiamme, cos come diversi cassonetti lungo via Federico di Savoia e nelle adiacenze di piazzale Flaminio. Danneggiati, poi, alcuni automezzi con personale a bordo. I cestoni in ghisa posizionati nell'area monumentale sono stati divelti e utilizzati come barricate dai black bloc.

Neve e correnti gelide nel centrosud

ultimo aggiornamento: 15 december 2010 13:43

Oggi la neve sul litorale di Ancona

Roma.

Fa proprio tanto freddo in molte regioni del centrosud dove un gelo insolito insieme alle abbondanti nevicate delle ultime ore sta creando disagi e difficoltà in particolar modo al traffico.

Nella notte il termometro è sceso sottozero in diverse città: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona.

Temperature sotto lo zero anche nella Capitale. Nevica su alcune zone costiere di Abruzzo e Molise, ma le maggiori difficoltà, anche sulle autostrade, sono determinate dal ghiaccio; disagi anche in Romagna.

Situazione difficile anche nelle Marche dove è stato chiuso l'aeroporto di Falconara. Neve e temperature assai rigide anche in Puglia, soprattutto nel foggiano e nella provincia di Bari; nel capoluogo nevica debolmente.

Neve e gelo continuano a creare disagi in tutte le Marche, dove la protezione civile prevede condizioni meteo 'avverse' almeno fino alla mezzanotte di domani. In provincia di Ancona le scuole sono chiuse oggi e domani, e i mezzi di assistenza lavorano ininterrottamente per liberare le strade più importanti da uno spesso manto di ghiaccio.

Per due giorni le zone blu del capoluogo sono esenti dal pagamento delle tariffe di parcheggio, mentre agli 'Archì' si applicherà una tariffa forfettaria di 8 euro per coloro che, impossibilitati a riprendere l'auto, l'hanno lasciata parcheggiata all'interno.

Freddo e neve anche in provincia di Pesaro-Urbino, dove questa mattina si sono verificate nuove ma brevi precipitazioni che hanno causato problemi soprattutto al traffico cittadino. La situazione è comunque migliorata nella seconda parte della mattinata.

Temperature rigide e neve anche a bassa quota stanno caratterizzando la giornata di oggi in Calabria dove, nella notte, si sono raggiunti anche i -11 gradi in Sila.

Fiocchi di neve sono scesi anche a Catanzaro, mentre risultano imbiancati quasi tutti i centri della Presila e i paesi al di sopra dei 500 metri di altitudine. Neve anche sulle colline intorno a Reggio Calabria e nel cosentino.

La Protezione Civile segnala sul suo sito che per la giornata di domani, 16 dicembre, sono previste precipitazioni su Sicilia e Calabria. Piogge da isolate a sparse su Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, Basilicata, zone interne della Campania e Sardegna con quantitativi cumulati deboli.

Dalla sera di giovedì, nevicate sui settori alpini occidentali, al livello del mare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della Campania e Basilicata. Al di sopra dei 300-500 metri, neve anche sul resto del meridione, della Sicilia settentrionale e della Sardegna.

Temperature con valori minimi al di sotto dello zero al centro-nord e sulle zone interne del sud; clima molto rigido su tutto il Paese e punte di gelo particolarmente intense sulle regioni settentrionali e nelle zone interne del centro-sud.

Gelate notturne e mattutine nelle zone interessate dalle nevicate. Venti forti sulle regioni centro-meridionali e sul Golfo di Trieste. Da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

i lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti - antonella romano

Pagina II - Palermo

Le categorie incluse e quelle escluse nella legge votata dall'Ars. E i tagli alle spese per garantire gli stipendi

I lavoratori "premiati" diventano 30 mila chi sono e chi pagherà i loro contratti

"È un'ingiustizia. Alla stessa scrivania sederanno due Lsu con mansioni uguali e stipendi diversi"

I soldi prelevati dal fondo destinato alle famiglie povere e dai finanziamenti a industria e ricerca

ANTONELLA ROMANO

LA PLATEA dei lavoratori Asu contrattualizzati e non degli enti locali, che beneficerà in vario modo della legge regionale 645, riguarda in tutto 29.467 soggetti. Baciati dalla fortuna della stabilizzazione saranno i 23.578 che nel regime transitorio dei lavoratori socialmente utili avevano da almeno otto anni un contratto a tempo determinato presso comuni e province, ma anche in università e aziende sanitarie. Il gruppo più corposo è quello dei 5.634 al lavoro nei comuni della provincia di Palermo. Altri 3.327 sono Asu catanesi e 3.652 operano nel messinese.

Saranno condotti verso un posto di lavoro definitivo con i 314 milioni annuali del fondo unico del precariato: per dieci anni la Regione continuerà a intervenire con il suo contributo dell'80 o del 90 per cento. Gli enti procederanno ad attivare la stabilizzazione nei limiti delle possibilità dei loro bilanci.

Gli esclusi dalla meta dell'assegnazione in pianta stabile negli organici sono 6.708 lavoratori Asu sempre degli enti locali, che non hanno mai avuto un contratto: per loro la legge ha garantito come ogni anno la continuità del sussidio. Terzo fronte: la proroga ai contratti del personale a tempo determinato - circa 3.170 addetti - che lavora alla Regione ed è stata finanziata con 34 milioni e 537 mila euro (ne erano previsti in origine 59,3) ricavati da tagli.

Il giorno dopo la maratona all'Ars è ripresa la battaglia sulla legge definita "sul filo del rasoio" dallo stesso presidente Cascio. «È un'ingiustizia: si arriverà al paradosso di due Lsu con le stesse mansioni, alla stessa scrivania, uno col contratto prorogato e la stabilizzazione in tasca e l'altro con il sussidio di 560 euro e nessuna speranza di un rapporto regolare», denuncia la deputata del Pid Marianna Caronia, ritenendo che questa disparità possa provocare lo stop del commissario dello Stato, che si esprimerà lunedì.

Fuori dalla conquista del posto fisso sono rimasti circa 2.339 della categoria 331, 217 dell'ex articolo 23, 41 dell'articolo 4 e 3.643 Lpu. Un esercito di lavoratori "fantasma" che grava, alla voce indennità, per oltre 40 milioni di euro sulle casse regionali. «Sono stati trattati come figli di un dio minore. Denunciamo questa iniquità nei loro confronti», affermano Rudy Maira, capogruppo del Pid, partito che si è opposto allo stralcio degli emendamenti per la stabilizzazione dei lavoratori Ciapi, Arpa, Spo, categorie 331 e 238, e Lsu delle coop Lavoro. Anche il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, Udc, interviene sull'estensione della stabilizzazione. «Nei tre ordini del giorno presentati e approvati ho sollecitato la prosecuzione del contratto di lavoro a tutti i soggetti utilizzati in convenzione presso le aziende ospedaliere universitarie della Sicilia per la durata di cinque anni, la prosecuzione dell'attività svolta dai soggetti formati dal Ciapi e dagli ex dipendenti della Spo anche per il 2011 e 2012».

Esclusioni fatte per evitare, nell'"assalto alla diligenza", la bocciatura del commissario dello Stato. E intanto la Regione con un bando cerca 1600 persone per il censimento dei beni agricoli. «Quale politica del lavoro fa il governo? - aggiunge la Caronia - Cercano con un bando nuove persone mentre 400 Asu stanno a casa senza lavorare. Almeno si attivi la mobilità per inserirli negli enti che li possono utilizzare». E Nino D'Asero, del Pdl: «Nessuno ci ha spiegato cosa farà questo personale. Al di là del posteggio, occorre, un piano per consentire al contingente in via d'assunzione di ritrovare l'orgoglio di un lavoro vero».

Del terzo gruppo, di cui la legge si occupa nei primi due articoli, fanno parte i 288 contrattisti della Protezione civile (che costano 16 milioni), i 233 contratti dell'Agenzia per le acque (8 milioni 400 mila), i 93 contratti dell'assessorato al Territorio (3,5 milioni), 90 ex Asu che non rientrano nella stabilizzazione definitiva (2,7 milioni), 9 contratti del dipartimento acqua e rifiuti (369 mila euro) e 2.466 dei consorzi di bonifica (al costo di 24 milioni 852 mila euro). Nelle proroghe anche i contributi al Cefpas e all'ente Fiera, con metà dei 35 dipendenti già passati alla Cooperazione e altri ancora da distribuire nei rami dell'amministrazione. A fare le spese dei tagli per finanziare le proroghe è rientrato anche il fondo di 2 milioni di euro destinato alla tutela della maternità per le famiglie povere. «Hanno azzerato il fondo che avevo fatto inserire in finanziaria. Tutti i tagli sono giustificati ma non questo: non si può penalizzare chi non ha nulla», attacca il Pdl Vincenzo Vinciullo. Tra i tagli, tolti 4 milioni (su 21) ai consorzi industriali, 300 mila euro (su 3 milioni) all'Istituto zootecnico e 500 mila (su 3 milioni) all'Istituto Vite e Vino.

laghi flegrei, slitta il sopralluogo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/12/2010

Indietro

Elenco Titoli

Stampa questo articolo

GIOVEDÌ, 16 DICEMBRE 2010

Pagina IV - Napoli

Il caso

Laghi flegrei, slitta il sopralluogo

Pozzuoli accerchiata dai rifiuti, vive altri due fronti critici: il risanamento dei laghi storici - profondamente inquinati e minacciati dal rischio di esondazione a causa delle maree e della ostruzione delle foci per mancanza di manutenzione, e il mancato sblocco da parte della Regione dei fondi per l'avvio delle opere previste dal restyling del waterfront disegnato dal famoso architetto americano Peter Eisenman. Per quanto riguarda i laghi (l'Averno, il Lucrino, il Fusaro, il Miseno e il Patria) nei giorni scorsi era stato annunciato un sopralluogo con i tecnici del Consorzio di bacino della Conca di Agnano che, però, non hanno risposto al fonogramma di convocazione. «Abbiamo più volte sollecitato - affermano i collaboratori del commissario Roberto Aragno - ma non abbiamo ottenuto una risposta. Insisteremo e nei prossimi giorni il sopralluogo verrà fatto». Si tratta, comunque, di una battuta d'arresto che rende ancora più drammatica la situazione delle lagune storiche anche perché la Regione ha tagliato i fondi (190 mila euro) per il monitoraggio dei bacini. Il programma è stato elaborato dal professore Saggiomo, capo del dipartimento di biologia marina della Stazione zoologica, ed è considerato un primo fondamentale approccio con il problema che è insieme ambientale, turistico ed economico perché punta a ripristinare la vongolicoltura e l'itticoltura un tempo floride. Sulla seconda questione il prefetto Aragno si è detto fiducioso: «Abbiamo avviato i necessari contatti con la Regione e siamo sicuri che i fondi, bloccati in seguito allo sfioramento del patto di stabilità, verranno assegnati a Pozzuoli anche perché sono decisivi per la riqualificazione del litorale».

(c. f.)

neve e gelo in puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade - francesca russi

Pagina XIII - Bari

L'emergenza

Neve e gelo in Puglia, un morto incidenti e disagi sulle strade

I mezzi spargisale anche in città e sulle rampe di accesso alla tangenziale

FRANCESCA RUSSI

Meno sei. Il termometro scende sotto lo zero. La temperatura minima registrata ieri in Puglia è quella di Monte Sant'Angelo. Ma ovunque si battono i denti. E anche Bari si sveglia con la neve. L'aria gelida proveniente dai Balcani ha portato non solo freddo e ghiaccio, ma anche disagi e incidenti.

In città ieri sono dovuti intervenire i mezzi dell'Amiu per consentire la circolazione in prossimità degli svincoli della tangenziale. I macchinari hanno sparso il sale sulle rampe di accesso di via Tatarella e via Bitritto completamente ghiacciate. Ma questo non è bastato a evitare gli incidenti. Cinque automobili sono finite fuori strada vicino allo svincolo di via Napoli in direzione nord ed è stato necessario l'intervento della polizia stradale per rallentare il traffico. Incidenti anche sulla statale 16 e sulla Monopoli-Castellana, dove un furgone delle Poste si è schiantato contro una vettura. Per questo la prefettura di Bari ha attivato un'unità anticrisi contro la neve in grado di fronteggiare l'emergenza maltempo. Sollecitato dal prefetto anche l'intervento di Anas e Provincia con i mezzi spargisale e provinciali: la statale 100 e la 16, la strada dei trulli e la provinciale tra Fasano e Locorotondo. La neve ha provocato disagi anche alla Procura di via Nazariantz. Davanti all'ingresso dell'edificio sono state sistemate le transenne per evitare cadute di avvocati e magistrati a causa del pavimento privo di strisce antrisdrucciolo.

Ma il gelo ha già fatto la sua prima vittima. Si chiama Antonio Caterino il clochard di 47 anni di Manfredonia, il suo cadavere è stato ritrovato ieri mattina, intorno alle 8, nei pressi dell'ospedale "San Camillo de Lellis". Dormiva su panchine e ricoveri di fortuna pur avendo un'abitazione. Ma a casa sua ieri non è rientrato. L'uomo è morto per assideramento, per strada. Secondo gli investigatori, voleva forse raggiungere il nosocomio dopo essere stato colto da male, ma non ce l'ha fatta ed è crollato a poche centinaia di metri dal pronto soccorso.

La situazione più critica è proprio in Capitanata. Per la neve caduta di notte sul Gargano l'asfalto si è ghiacciato e il traffico è andato in tilt. Centinaia le chiamate a polizia stradale e vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia per le vetture uscite di strada. Le scuole del Subappennino Dauno sono rimaste chiuse.

Gelo anche a Brindisi dove sono andati distrutti interi raccolti di carciofi. Il 70 per cento della produzione brindisina, denuncia la Coldiretti, è ormai perso. In pericolo anche le colture, come cavoli, broccoli, verdure. «Si tratta di eventi calamitosi di eccezionale gravità - ha detto il presidente Pietro Salcuni - servono risposte concrete e tempestive per le imprese colpite».

Spousonomics, teorie economiche per l'amore

INTERNET

L'economia applicata alla coppia
sul web arriva Spousonomics

Come valutare al meglio le informazioni asimmetriche, calcolare correttamente costi e benefici ed evitare le "bolle" nella vita a due. Il blog di due giornaliste economiche americane di ROSARIA AMATO

Paula Szuchman e Jenny Anderso, le due autrici di Spousonomics

CHI vende la propria automobile è in vantaggio sull'aspirante acquirente, perché sa bene quali sono i difetti del mezzo, quanti incidenti ha avuto, quali pezzi sono stati sostituiti. E quindi potrebbe approfittare di queste informazioni, ottenendo una valutazione più alta di quello che sarebbe il corretto prezzo dell'automobile. Si chiama asimmetria delle informazioni: per i loro studi in materia nel 2001 hanno ricevuto il premio Nobel George Akerlof, Michael Spence and Joseph Stiglitz. Ebbene, non è detto che questo principio abbia delle conseguenze solo in economia. Torna molto utile anche al momento del matrimonio, o in generale per districarsi al meglio nelle relazioni sentimentali. Parola di Paula Szuchman e Jenny Anderson, due giornaliste economiche (rispettivamente del Wall Street Journal e del New York Times) che hanno dato vita a Spousonomics, un blog che suggerisce "come usare l'economia per gestire l'amore, il matrimonio e i piatti sporchi", e che a febbraio diventerà un libro.

Szuchman e Anderson, sulla scia degli autori del fortunato Freakonomics, si chiedono infatti cosa impedisca di applicare i principi economici all'amore e al matrimonio che, non bisogna dimenticarsene, "è il principale investimento della vita": fondamentale, dunque, "massimizzarne i ritorni". E allora, occhio appunto alle informazioni asimmetriche, tanto per cominciare: prima del matrimonio si cerchi

di assumere quante più informazioni possibili sul futuro coniuge, se non si vuole finire nel 12% di uomini o nel 22% di donne che dichiara di aver sposato la persona sbagliata.

Un'altra teoria economica premiata con il Nobel è quella dei giochi: perché non applicarla anche all'irrisolvibile problema degli uomini che lasciano il bagno in disordine dopo averlo usato? Per non parlare delle teorie che dall'economia sono già state ampiamente applicate altrove, per esempio quella sul moral hazard, l'azzardo morale, del quale il matrimonio costituisce l'applicazione massima, sostengono le autrici: è come per una banca, che concede tutti i mutui possibili e immaginabili, anche i più rischiosi, perché tanto sa che se qualcosa va storto ci sarà il salvataggio pubblico, il bailout. Ebbene, non va così anche tra marito e moglie: ci si accetta nel bene e nel male, in salute e in malattia, quindi perché impegnarsi particolarmente? "Moral hazard è quando tu agisci sapendo che le tue azioni non avranno conseguenze". Una battuta, naturalmente: Paula Szuchman e Jenny Anderson, che si dichiarano felicemente sposate, consigliano al contrario di investire sempre nel matrimonio.

Anzi, ancora una volta in termini economici, consigliano "massicce iniezioni di stimoli", proprio come quelle che i governi programmano per favorire il decollo dell'economia, sulla base degli insegnamenti di John Maynard Keynes, senza preoccuparsi dell'eventuale deficit di bilancio: "Anche i matrimoni hanno bisogno di piani di stimolo. Quando il vostro raggiunge un punto di crisi, che gli economisti definirebbero come l'effetto di rimbalzo, il crollo che segue al boom, invece di abbandonare la nave, agite. Spendete tempo, energia, danaro, se dovete, per mettervi in condizione di ripartire. Gli alti e i bassi sono inevitabili, fanno parte del ciclo del matrimonio: non scappate via".

Il calcolo costi/benefici va benissimo per qualunque tipo di decisioni, sostengono con convinzione le due giornaliste. Un principio economico base e persino banalizzato nelle sue applicazioni, eppure questo non significa che venga sempre applicato quando dovrebbe. "Una ricerca della West Virginia University dimostra che le persone più giovani - scrive in un post del 21 novembre Paula Szuchman - tendono più delle persone avanti negli anni a prendere decisioni che si basano sui costi dei passati fallimenti. Ma questi sono costi per i quali abbiamo già pagato, e non torneranno indietro. E così, secondo questo criterio, noi prendiamo le decisioni che riguardano il nostro futuro basandoci sui nostri investimenti passati, sui nostri fallimenti, e questo non va bene". Molto meglio, invece, "focalizzarsi su costi e benefici del futuro".

Ma l'economia può servire anche come punto di riferimento negativo. Per esempio sono le voci incontrollate, più o meno veritiere, che determinano spesso boom ingiustificati o cadute rovinose di titoli in Borsa. E quindi, se si vuole scegliere la scuola giusta per i propri figli, chiedere cosa ne pensano a tutti i conoscenti possibili e immaginabili potrebbe non essere la strategia giusta: c'è il rischio che si riveli solo un modo per raccogliere voci senza fondamento, che s'influenzano l'una

Spousonomics, teorie economiche per l'amore

con l'altra senza che alla base ci sia alcun elemento concreto.

Altro cattivo esempio dall'economia: attenzione alle bolle. Le bolle, ricorda Jenny Anderson, non riguardano solo i mercati. In molti saprebbero identificare la recente bolla immobiliare che ha fatto franare l'economia statunitense e poi quella mondiale, molti altri avranno memoria della bolla Internet, ma non è una bolla altrettanto drammatica quella costituita dalle aspettative eccessive riposte in una persona che ci aveva affascinato in una meravigliosa serata con la luna piena e il clima giusto, tanto da sembrare "the one"? E se poi il giorno, la settimana o il mese dopo si scopre che non era vero niente, che non si tratta altro che di una persona insulsa che solo le circostanze estremamente favorevoli hanno portato a sopravvalutare? C'è solo una differenza tra le bolle economiche e quelle sentimentali, osserva sorniona la Anderson: che dopo la bolla negli Stati Uniti il governo è intervenuto in soccorso delle banche, ma dopo una bolla sentimentale nessuno verrà in vostro soccorso... per cui, occhio alle bolle!

(15 dicembre 2010)

Termignoni, sfilano i campioni del MotoGP

predosa

PREDOSA. Termignoni inaugura oggi la nuova sede e il parcheggio ad uso pubblico, realizzato in convenzione con il Comune. Insieme organizzano il Termignoni Day, la giornata spericolata inizia alle 16 con lo show acrobatico dei piloti al palasport e proseguirà presso la nuova sede con la serata a invito per i compratori in arrivo da tutto il mondo per visitare il moderno stabilimento ed osservare da vicino i prototipi delle moto protagoniste del prossimo motomondiale.

La società ha disposto il comitato di accoglienza nei colori bianco e blu dello storico marchio, leader mondiale nella produzione di impianti di scarico per motori a quattro tempi. Il paese è mobilitato: il sindaco Giancarlo Sardi ha attivato il gruppo di protezione civile per disporre l'organizzazione logistica. I volontari, quasi tutti pensionati questa volta non hanno faticato a trovare giovani reclute pronte a scortare i piloti favoriti protagonisti dello show. La Pro Loco garantirà il servizio di ristoro. Pane e adrenalina pura per un evento motoristico senza precedenti. Gratis per tutti. «Abbiamo voluto coinvolgere la popolazione perché siamo cresciuti in sinergia con il territorio - crediamo in questo legame e nel Made in Italy», hanno anticipato i due soci più giovani Paolo Termignoni e Michele Burnengo, che per l'occasione hanno invitato i piloti dei team del Moto Gp. Al Termignoni Day ci sarà anche l'inviato 100% Brumotti di Striscia la Notizia. Proprio Vittorio Brumotti, il campione di bike acrobatica, farà il primo giro di pista alle 16.30, dopo il saluto degli organizzatori. A seguire le acrobazie dei piloti, fra cui lo stuntman Craig Jones con le sue Kawasaki, il Daboot motocross free style team, che si alterneranno con lo show trial del pluricampione italiano Fabio Lenzi. L'ultima esibizione al palasport inizierà alle 20. E' stata allestita anche una vetrina espositiva, i team partner ed alcuni amici storici della Termignoni parteciperanno con oltre venti moto: le Yamaha MotoGP di questi ultimi anni, alcune con colorazioni limited edition, le Ducati Sbk e Desmosedici da MotoGP e la Honda RC212V di Simoncelli. In mostra anche le vincitrici dei mondiali 2010, la M1 di Jorge Lorenzo e la Moriwaki di Toni Elias. Non ci sono conferme, ma i tifosi sperano ancora nell'arrivo di Valentino Rossi che con Yamaha e Termignoni ha vinto tutti i mondiali.

D. Ter.

Italia al gelo. Temperature polari da Aosta (-12) a Bari

15 dicembre 2010

Manca una settimana all'inizio dell'inverno ma la stagione più fredda è stata largamente anticipata da ondate di maltempo e gelo. Le temperature registrate nella notte hanno avuto segno negativo in tutte le regioni, sud compreso. Il record negativo spetta ad Aosta -12, seguita da Verona -8, Udine -7 e Milano -6. Segno meno anche al centro e al sud: ad Ancona -5, L'Aquila -7 Bari -1 Bologna -4 Campobasso -5 Firenze -6 Lecce -3 Napoli 0 Perugia -3 Pescara 0 Pisa -4 Roma Fiumicino -1.

La situazione

Da ieri la neve scende nelle Marche, in Abruzzo, Molise, nel nord della Puglia e in Sardegna. Scuole chiuse a Pescara e Montesilvano, ad Ancona, a Osimo, Falconara, Sirolo e Castelfidardo. Le previsioni meteo non sono buone: continuerà a nevicare almeno fino a domani. I passi della regione sono tutti transitabili con catene montate o a bordo.

Le previsioni per i prossimi 5 giorni

Per le prossime 12/18 ore previste precipitazioni nevose in pianura su Emilia Romagna orientale, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. La neve cadrà a quote basse anche su Calabria, Campania meridionale e Basilicata.

Venerdì 17 dicembre:

Nord: molte nubi ovunque con deboli fenomeni nevosi già dal mattino; nel corso del pomeriggio le nevicate tenderanno a concentrarsi sul Triveneto e sull'Emilia Romagna specie lungo le aree costiere; gradualmente schiarite serali sulle aree pianeggianti del Piemonte; in serata possibili estese formazioni di ghiaccio.

Centro e Sardegna: maltempo su tutte le regioni, con nevicate mattutine anche in pianura su Toscana, Umbria, Marche e localmente sul Lazio; nel corso del pomeriggio le precipitazioni si concentreranno su Lazio, Umbria e nelle aree interne dell'Abruzzo, con quota neve in risalita verso i 500 metri; in serata possibili formazioni di ghiaccio; spiccata variabilità sulla Sardegna con piogge o rovesci sparsi.

Sud e Sicilia: nubi sparse al primo mattino con addensamenti sul basso Tirreno associati a brevi rovesci, dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando da Campania e Molise con piogge e temporali più significativi ancora una volta sull'area tirrenica; nevicate intorno ai 1000 metri.

Temperature: minime in lieve diminuzione sul versante adriatico ed in lieve aumento sulle altre zone; massime in generale aumento con valori termici in sensibile aumento al centro-sud nel corso del pomeriggio. A fine giornata nuovo calo delle temperature iniziando dal nord Ovest.

Sabato 18 dicembre: residue precipitazioni al mattino sulle regioni meridionali e su quelle del versante Adriatico, in miglioramento, bello altrove con temperature minime in nuova temporanea diminuzione.

Domenica 19 dicembre: giornata inizialmente soleggiata, ma con tendenza a nuovo peggioramento su Sardegna e regioni centrali.

Lunedì 20 e martedì 21 dicembre: passaggi nuvolosi e qualche pioggia al centro-sud; soleggiato al nord ma con ritorno delle nebbie; temperature in aumento.

Viabilità su strade e autostrade

Le precipitazioni nevose stanno interessando da più di 24 ore le seguenti aree dove sono in azione mezzi spargisale e spazzaneve: l'A14 Bologna-Taranto nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione è regolare salvo temporanei rallentamenti a causa di veicoli non dotati di dispositivi antineve. I tratti interessati sono l'A14 Bologna-Taranto tra Cattolica e Marotta e tra San Benedetto del Tronto e Poggio Imperiale; l'A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Teramo.

A Milano la prima vittima

Martedì c'è stata la prima vittima del gelo a Milano. Ulyana, una donna rumena di 48 anni, è stata trovata senza vita nei giardini a Porta Venezia. Subito dopo sono state rafforzate le misure per proteggere i senza tetto. Due tende riscaldate sono posizionate alla Stazione centrale dalla protezione civile e saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

Le previsioni per i prossimi giorni su Meteo24

15 dicembre 2010

La Sicilia riprova a stabilizzare 26mila precari

La legge frutto di un'intesa bipartisan

22.500

2.466

4.800

Mentre la politica nazionale è al punto minimo di dialogo tra i poli, in Sicilia è tutto un fiorire di complimenti bipartisan. «Particolarmente soddisfatto» Vincenzo Vinciullo, che pure è all'opposizione con il Pdl, «abbiamo mantenuto gli impegni», concorda dalla maggioranza Filippo Panarello (Pd), e a mettere d'accordo tutti una volta tanto è il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, felice di «aver raggiunto questo importante obiettivo di equità sociale». Tanta concordia nasce dal nuovo tentativo di mega-stabilizzazione dei precari pubblici della Regione, approvato con 67 voti favorevoli su 69 presenti dal consiglio nella notte tra martedì e mercoledì. Archiviata la pratica, si può tornare allo scontro, con la mozione di sfiducia già presentata da Pdl, Popolari d'Italia e Forza del Sud. Il treno verso il posto fisso imbarca 22.500 persone che lavorano con gli enti locali, segue a ruota quello con i 4.800 precari della regione appena stabilizzati (da gennaio firmeranno i contratti) e si aggiunge a un'altra ondata di proroghe per altri precari regionali (anche loro «nelle more della stabilizzazione»): 2.466 sono in carico ai consorzi di bonifica, poi ci sono i 317 della Protezione civile, i 223 dell'agenzia regionale dei rifiuti, i 93 di quella per l'ambiente, i 90 ex Asu (anche loro della famiglia dei lavoratori socialmente utili) della regione, 90 degli enti parco e 9 dell'ufficio emergenza idrica. In tutto, quasi 26mila persone, accompagnati da un finanziamento regionale da 373 milioni di euro tratto dai fondi già destinati ai precari. Numeri così non sono il frutto di un estemporaneo delirio da assunzioni, ma nascono da decenni di politiche pubbliche allegre, che spesso hanno usato precariato e Lsu come arma di "convincimento" elettorale. Proprio questo è l'argomento forte del governatore Lombardo, che con questa legge afferma di voler «sottrarre questi lavoratori al ricatto della proroga», ma l'approvazione non esaurisce gli ostacoli prima del traguardo vero e proprio. Un primo salva-precari in Sicilia era già stato approvato ad aprile, ma era stato bocciato dal commissario di governo. Per evitare sorprese, il nuovo meccanismo prevede prima di tutto una proroga dei contratti al 2011, per non lasciare gli interessati senza paracadute in caso di una nuova impuntatura costituzionale. La legge di stabilità approvata in parlamento il 7 dicembre, poi, crea un problema in più: dal 2011 i comuni italiani non potranno assumere più di una persona ogni cinque pensionamenti, e gli ingressi saranno bloccati del tutto negli enti che dedicano al personale più del 40% delle spese correnti: guarda caso, secondo la Corte dei conti l'unica regione in cui i sindaci in media superano questo parametro è proprio la Sicilia. Per dribblare il divieto, e ovviamente per assicurare «il contenimento della spesa», la nuova legge regionale propone una lettura morbida del divieto nazionale: chi già spende troppo può continuare ad assumere, purché subito dopo presenti un «piano di rientro quinquennale». E chi sforerà anche il piano di rientro? Oltre al taglio del 5% dei trasferimenti, si vedrà imporre il divieto di stipulare «consulenze e collaborazioni a qualsiasi titolo»: ci mancherebbe altro.

gianni.trovati@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri Sono i precari da stabilizzare negli enti locali della regione. Per i comuni che superano, o supereranno dopo la stabilizzazione, i limiti nazionali di spesa di personale è previsto un piano di rientro Una nuova ondata di proroghe di contratti arriva anche in regione. Il contingente più numeroso è rappresentato dai 2.466 lavoratori dei consorzi di bonifica Poche settimane fa è stata approvata la stabilizzazione di 4.500 lavoratori precari direttamente in carico alla regione. Dal prossimo gennaio entreranno in vigore i nuovi contratti

Seul prende le contromisure: grande esercitazione di difesa

Coree. Il Sud rafforza il confine per far fronte a nuovi attacchi

AFPII leader del Nord. Kim Jong-il

LE MOSSE DEL NORD - Pyongyang punterebbe ad ampliare l'impianto atomico di Yongbyon e avrebbe costruito un tunnel per effettuare un test nucleare

Tre settimane dopo il bombardamento dell'isola di Yeonpyeong Seul si prepara a far fronte a nuove ostilità spostando missili e truppe sulle isole del Mar Giallo a pochi chilometri dal territorio nordcoreano ed effettuando un'imponente esercitazione di protezione civile. Il paese si è praticamente fermato ieri, per la simulazione di un attacco nordcoreano contro le principali città durante la quale la popolazione aveva obbligo di raggiungere i rifugi presso stazioni della metropolitana e bunker. Esercitazioni di questo tipo, che includono l'addestramento dei civili all'uso delle maschere antigas, vengono effettuate regolarmente dal 1975 ma non si erano mai tenute su così ampia scala. Le armi più temibili di Pyongyang sono del resto rappresentate dai missili balistici e dall'artiglieria pesante, in grado di colpire le città del Sud (inclusa Seul, a pochi chilometri dal confine) con armi chimiche, biologiche e probabilmente anche nucleari. A innalzare la tensione hanno contribuito le notizie sul progressivo ampliamento del centro nucleare nordcoreano di Yongbyon e sulla realizzazione di un tunnel di 500 metri di profondità nella provincia nordorientale di Hamgyong allo scopo di effettuare un test nucleare sotterraneo il prossimo marzo, il terzo dopo quelli dell'ottobre 2006 e maggio 2009. Quest'ultima rivelazione è stata resa nota dal quotidiano Chosun Ilbo citando fonti dell'intelligence. Seul sembra quindi voler prendere in contropiede nuove provocazioni e valuta il raddoppio delle guarnigioni delle isole del Mar Giallo, finora strutturate per compiti di pura difesa. La Commissione presidenziale per la revisione della sicurezza nazionale (organismo istituito dopo l'affondamento, nel marzo scorso, della corvetta Cheonan) caldeggia l'abbandono della strategia difensiva adottata negli ultimi dodici anni e il potenziamento della "Islands Security Force" dei marines da 5mila a 12mila effettivi, trasformandola da reparto di guarnigione in forza di reazione rapida. Secondo quanto riferito ieri dal settimanale Jane's Defence Weekly, i sudcoreani potrebbero inoltre schierare sulle isole del Mar Giallo i missili da crociera Hyunmoo 3, derivati dai Tomahawk statunitensi e in grado di colpire bersagli posti fino a 1.500 chilometri di distanza. «Potrebbe essere un'ottima idea per rafforzare le capacità di attacco delle guarnigioni di quelle isole» sostiene Baek Seungjoo, direttore del Korea Institute for Defense Analyses, ricordando che questi missili sono già stati schierati lungo il 38 parallelo dopo l'affondamento della Cheonan. Come fanno notare altri analisti, posizionare gli Hyinmoo 3 così vicino alle truppe nordcoreane costituisce un atto di deterrenza ma anche di sfida che potrebbe innalzare ulteriormente il rischio di guerra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Australia, naufraga un barcone di immigrati: decine di morti

Esteri

15/12/2010 - TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE

Australia, naufraga un barcone
di immigrati: decine di morti

Australia: i primi soccorsi sulla scogliera dell'isola di Christmas

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Christmas Island

naufragano

70 immigrati

Tra le vittime anche bambini

«Ma non potevamo salvarli»

SYDNEY

Un barcone di legno stipato di profughi, fra cui donne e bambini, si è schiantato mercoledì mattina nel mare in tempesta su una scogliera ai margini del remoto territorio australiano di Christmas Island, nell'Oceano indiano, spaccandosi in due e lanciando in acqua e sugli scogli donne e bambini, sotto gli occhi atterriti dei residenti dell'isola accorsi sul promontorio sovrastante.

I soccorritori hanno recuperato i corpi di 27 persone e ne hanno tratte in salvo 41, di cui molte in gravi condizioni, mentre un uomo è riuscito a nuotare fino a riva. Non è noto il numero di dispersi, ma secondo i sopravvissuti vi erano a bordo fra 70 e 80 persone, principalmente curdi iraniani e iracheni. Le operazioni di soccorso, ostacolate dal maltempo, sono state interrotte con il calare del buio e riprenderanno all'alba.

Due eliambulanze restano pronte a decollare da Perth, nell' Australia occidentale, con a bordo medici e infermieri per supplire ai servizi di emergenza impegnati nelle operazioni di soccorso, ma si teme che il maltempo renda difficile l'atterraggio.

La premier australiana Julia Gillard ha interrotto le vacanze estive per seguire gli sviluppi e ha avvertito che ci vorrà del tempo prima che possa emergere un quadro completo della tragedia. «La priorità assoluta del governo è nel salvataggio, recupero e trattamento dei feriti», ha assicurato. Foto e video pubblicati sui siti dei giornali mostrano il barcone di circa 9 metri, con una cabina coperta da un telo di plastica, urtare gli scogli e spaccarsi, e corpi sballottati dalle onde fra i rottami. Testimoni hanno detto di essere stati svegliati dalle grida dei migranti e di aver assistito impotenti alla tragedia mentre corpi esanimi e rottami venivano scaraventati dalla furia delle onde contro le scogliere.

«Abbiamo visto persone morire davanti ai nostri occhi e non c'era nulla che potessimo fare per salvarle», ha detto alla radio Abc il consigliere comunale di Christmas Island, Kamar Ismail. «Adulti e bambini di pochi anni si aggrappavano a relitti di legno, gridavano aiuto. Noi gettavamo loro giubbotti di salvataggio ma molti non riuscivano a nuotare nemmeno per pochi metri per raggiungerli».

Simon Prince, che vive vicino al promontorio sovrastante la scogliera, ha detto di essere stato svegliato verso le sei dalle grida, credendo che fossero dei festeggiamenti. Uscito all'aperto ha capito che erano grida di aiuto. «Il motore era fuori uso, la barca è stata sballottata dai marosi per circa un'ora finché non ha colpito la scogliera e si è sentito un forte schianto. Tutte le persone a bordo sono accorse a prua, la cosa peggiore che potessero fare, e credo che nessuno sapesse nuotare». Christmas Island sorge a 2600 km dalle coste dell'Australia e solo 380 km a sud dell'isola indonesiana di Giava. Ospita il maggiore centro australiano di detenzione di richiedenti asilo, che ha raggiunto la capienza di 2000 residenti.

Pronte dieci poltrone per allettare i finiani

Politica

16/12/2010 - INCHIESTA

Pronte dieci poltrone
per allettare i finiani

+ Il premier: "Terzo polo? E' una tigre di carta"

+ Siglato il patto Casini-Fini-Rutelli

+ Berlusconi chiama i "deputati delusi"

+ Sfiducia a Bondi, è scontro con Fini

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

La stampa estera

"Esecutivo salvo,
ma Silvio è solo"

VIDEO

Polidori vota no, scoppia la rissa:
insulti e spintoni

FOTOGALLERY

Deputate incinte in Aula: anche
in sedia a rotelle

VIDEO

Di Pietro attacca.

Il premier e il Pdl
escono dall'Aula

FOTOGALLERY

Scatti dall'Aula: bacio e abbraccio
Cavaliere-Casini

FOTOGALLERY

Viespoli, il giallo
del "bigliettino"
verso Berlusconi

Pronte dieci poltrone per allettare i finiani

Tra le «posizioni libere» due ministeri e numerosi posti da sottosegretario

FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Dice Berlusconi: «Abbiamo diversi posti liberi nel governo e quindi possiamo rinforzare la squadra, ma non offriamo posti per convincere qualcuno: se vi sarà la disponibilità di altri gruppi parlamentari a partecipare al nostro progetto offriamo loro la possibilità di lavorare con noi anche in ruoli di governo». E si apre la totonomina. Chi potrebbe essere tentato e perché. Ma cominciamo con il delineare l'offerta. A divenire ministri non si guadagna solo in status, un gran ruolo alle cerimonie pubbliche, un posto in evidenza nel Cerimoniale di Stato, macchine con autista, valletti in livrea che ti aprono la porta dell'ufficio, volo di Stato a ogni esigenza, gente che si scappella al passaggio, le convocazioni a Palazzo Chigi per partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri, ma anche un piccolo gruzzolo aggiuntivo a ogni fine mese (si legge sul sito della Funzione pubblica: a un ministro viene attribuita una retribuzione mensile lorda pari a € 3.746,98 per 13 mensilità; percepisce, inoltre un'indennità parlamentare a carico del Parlamento di € 11.703,64 lorde per 12 mensilità). E poi vuoi mettere il potere... La Costituzione cita per diciassette volte la parola «ministri», questo solo per dire quanto conti entrare nell'Esecutivo nell'elaborazione della politica nazionale.

Articolo 92: «Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri». Il Parlamento ti può abbattere con una mozione di sfiducia individuale, ma perfino a quel punto è questione di coscienza. E soltanto per i ministri c'è addirittura un tribunale speciale in ogni distretto di corte d'appello, detto appunto Tribunale dei ministri, composto da tre magistrati sorteggiati. «Noi abbiamo diversi posti liberi nel governo, perché sono usciti quelli che si sono uniti a Fini e quindi possiamo rafforzare la squadra in vista del lavoro che abbiamo di fronte», dice ancora il Cavaliere. E in effetti di posti del genere ce ne sono vacanti tanti. Un paio gli incarichi più prestigiosi: ci sono da riassegnare le poltrone che furono di Andrea Ronchi, ministro per le Politiche comunitarie, e di Aldo Brancher, addetto all'Attuazione del Federalismo. Saranno pure ministeri senza portafoglio, ma intanto la carica c'è.

E poi ci sono le poltrone libere anche di alcuni viceministri, un gradino appena più leggeri nel ruolo: i posti che furono di Adolfo Urso, al ministero dello Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero; di Paolo Romani, Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni; di Giuseppe Vegas, Economia e Finanze. Infine, non disprezzabili, ci sono in palio almeno cinque poltrone da sottosegretario: quelle che furono di Nicola Cosentino (Economia), Roberto Menia (Ambiente), Antonio Buonfiglio (Agricoltura), Giuseppe Maria Reina (Infrastrutture) e Guido Bertolaso (presidenza del Consiglio, addetto alla Protezione civile). Per questi ultimi si conio il termine di «sottogoverno». In effetti il peso di un sottosegretario è ben meno pesante di quello di un ministro. Lo si capisce già dalle dotazioni: meno persone nello staff, nessun addetto stampa, ufficio importante ma meno prestigioso, e retribuzione mensile lorda pari ad € 3.112,95 per 13 mensilità. Naturalmente da aggiungere all'indennità parlamentare di cui sopra. Ma attenzione, i posti di governo a cui Berlusconi accenna non portano solo dentro l'Esecutivo.

Nomine di peso sono in vista e anch'esse concorrono alla politica nazionale. Come altro definire infatti i posti in scadenza del consiglio di amministrazione di Eni, Enel, Poste e Terna (la società che controlla la rete elettrica)? Poltrone da stipendi importanti, nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro, oltre a un ruolo immenso nella definizione di politiche industriali, definizione di budget, assunzioni di personale. «Sono un'imprenditrice, non miss Cepu». A parlare è Catia Polidori la «colomba finiana» che insieme a Silvano Moffa e Maria Grazia Siliquini ha garantito la sopravvivenza del governo per soli tre voti. La deputata umbra non si sente una «traditrice» e respinge al mittente le accuse di aver dato il suo sostegno a Silvio Berlusconi per difendere gli interessi della sua azienda, il Cepu: «Conosco Polidori, il proprietario del Cepu, perchè siamo nati e viviamo nello stesso paesino di 32 abitanti, ma non c'entro nulla con il suo gruppo».

Italia sottozero, neve al sud Una badante muore di freddo

Italia sottozero, neve al sud
Una badante muore di freddo

Temperature sottozero ed ampie nevicate in molte regioni italiane. Da ieri la neve scende in nelle Marche, in Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia. Scuole chiuse a Pescara e Montesilvano, ad Ancona, a Osimo, Falconara, Sirolo e Castelfidardo. Nella notte il termometro è sceso sottozero in diverse città anche nelle regioni del centro e del sud d'Italia: -5 gradi a Bologna, -3 a Firenze, Milano, Ancona. Temperature sotto lo zero anche nella Capitale. Per quanto riguarda la circolazione, la società Autostrade comunica che nelle regioni interessate sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve. Da più di 24 ore, precipitazioni nevose stanno interessando l' A14 Bologna-Taranto nelle Marche, Abruzzo, Molise e nel nord della Puglia, oltre che le autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. La circolazione è regolare salvo temporanei rallentamenti a causa di veicoli non dotati di dispositivi antineve. I tratti interessati sono l' A14 Bologna-Taranto tra Cattolica e Marotta e tra San Benedetto del Tronto e Poggio Imperiale; l' A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Assergi e Teramo. E ieri il freddo ha fatto una vittima: una donna senza fissa dimora è morta in un giaciglio di fortuna a Milano. La donna era una cinquantenne dell'Est europeo, probabilmente una badante senza più un tetto dove dormire.

MILANO, TENDE RISCALDATE IN STAZIONE CENTRALE

"Saranno attive da questa sera (14 dicembre, ndr) in Stazione Centrale due tende riscaldate della Protezione civile. Per il momento nessuna apertura dei mezzanini della metropolitana". Lo comunica l'assessore ai Servizi Sociali, Mariolina Moioli che oggi presenterà i dati aggiornati del Piano Antifreddo promosso dal Comune di Milano. "Nei centri di accoglienza del Comune di Milano, Viale Ortles, la Fondazione San Francesco D'Assisi, la Fondazione Cuore Immacolato di Maria, abbiamo ancora oltre 100 posti liberi - spiega l'assessore Moioli -. Invito tutte le persone bisognose presentarsi al nostro centro di aiuto della Stazione Centrale (Via Ferrante Apporti 3) dove verranno accolti in questo momento di emergenza". Le tende della Stazione Centrale, che si aggiungono alle 6 unità mobili notturne e alle 2 diurne che hanno il compito di monitorare il territorio cittadino e raggiungere chi ha bisogno direttamente sulla strada, saranno aperte dalle 20 alle 7 del mattino.

15 dicembre 2010

Vedi tutti gli articoli della sezione "Italia"

Articoli Correlati Maltempo, tre dispersi a Gaeta

***TERREMOTO: LO SPORT IN AIUTO DEI BIMBI TRAUMATIZZATI AL VIA P
ROGETTO "FENICE" PER LE SCUOLE PRIMARIE DELL'AQUILA***

Giovedì 16 Dicembre 2010

L'Aquila, 16 dicembre 2010 - "Lo sport come momento di aggregazione e socialità, ma anche come supporto per superare momenti post traumatici". L'assessore allo Sport della Regione Abruzzo, Carlo Masci, ha spiegato così, ieri in conferenza stampa, il senso del progetto "Fenice", finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed attuato da Aes Italia, Ente nazionale di promozione sociale. "Il nostro Assessorato - ha spiegato Masci - ha sposato subito l'idea, bell'esempio di cooperazione interistituzionale. Il progetto è, infatti, riservato ai ragazzi delle scuole elementari dell'Aquilano che ancora subiscono, purtroppo, gli effetti negativi del terremoto del 2009. Ma anche ai loro insegnanti, ed a quanti sono impegnati nel diffondere la cultura delle pratiche sportive, affinché, attraverso apposita attività formativa, possano trasmettere valori, ma anche serenità nell'affrontare il disagio". Il progetto "Fenice", partito il 12 settembre scorso, muove su due assi differenti. Da una parte attraverso la formazione di 25 tra docenti di educazione fisica, allenatori, insegnanti; dall'altra tramite il coinvolgimento dei bambini (classi quarte e quinte delle scuole primarie) in laboratori "pensati" per aiutarli a recuperare una relativa percezione di normalità. Ad illustrare le modalità di attuazione dell'iniziativa, è stato stamane l'ideatore del "Fenice", Paolo Germano. Le attività formative prenderanno il via il 17 gennaio: 52 ore di lezione su sociologia, psicologia e didattica dello sport. Il progetto si realizzerà, poi, nell'arco dell'anno, per concludersi nell'ottobre 2011 con una grande festa collettiva. L'assessore Masci ha rilevato come "a fronte di un investimento minimo, i risultati saranno davvero apprezzabili, visto che, secondo appositi studi, gli effetti post trauma nei bimbi si manifestano per lo più a distanza di un anno dal verificarsi dell'evento". "Come Assessorato allo Sport - ha sottolineato - abbiamo sempre cercato di essere vicino alla popolazione terremotata, ed in primis ai giovani, perchè la pratica sportiva può aiutare davvero molto nei momenti di difficoltà". Lealtà, correttezza, equilibrio i principi che lo sport riesce a trasmettere nei piccoli, che poi evolvono nel rispetto della legalità. Non a caso, l'assessore Masci è tra i maggiori sostenitori della Giornata della legalità, indetta in Abruzzo per il mese di maggio, ed ispirata al giudice Alessandrini. Presente alla conferenza stampa odierna anche Antonello Passacantando, Coordinatore degli insegnanti di educazione fisica dell'Ufficio scolastico provinciale.

BOLZANO: ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

Giovedì 16 Dicembre 2010

Bolzano, 15 dicembre 2010 - La Giunta provinciale ha deciso il 13 dicembre di acquistare un programma software elaborato dalla Polizia bavarese che consente di velocizzare la ricerca di persone scomparse attraverso la traccia lasciata dai telefoni cellulari. Un ulteriore passo avanti nel miglioramento dell'attività di ricerca di dispersi è stato varato dalla Giunta con la delibera di acquisto del sistema tecnico utilizzato dalla Polizia bavarese (Bayrische Landeskriminalamt) per rintracciare le persone scomparse tramite la localizzazione del telefonino. La Giunta ha incaricato la Ripartizione provinciale Protezione civile e la Ripartizione informatica dell'attuazione del progetto e di utilizzo del sistema tecnico bavarese, che consentirà in primo luogo di misurare con schede Sim l'intensità del campo elettrico trasmesso dalle basi radio dei gestori di telefonia mobile operanti in Alto Adige. "Questo programma potrebbe essere di grande utilità per rintracciare eventuali dispersi soprattutto in montagna e nelle zone poco abitate", ha detto il presidente Durnwalder. Il costo delle apparecchiature tecniche si aggira sui 64mila euro.